Anno 101 Numero 192

Lire 55 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Martedì 15 Agosto 1967



# L'Italia in vacanza

**(Il Paese continua a camminare sulla strada del progresso, ma è necessario vigilare contro il pericolo dell'inflazione)**

Questa estate 1967, in modo spiccato queste settimane intorno a Ferragosto, non trovano certamente riscontro in nessuna altra epoca della vita italiana per quanto riguarda l'estensione popolare della villeggiatura e della motorizzazione, due aspetti fondamentali del livello di benessere raggiunto da una nazione. Gremiti come non mai sono antichi e nuovi centri turistici, gremiti sono alberghi e ristoranti, campeggi e locande, un fiume policromo e ininterrotto è il transito di autovetture sulle arterie principali e secondarie della penisola. In genere, la gente è vestita bene. L'aspetto fisico dei giovani è sano, rigoglioso. Quanto meno da Roma in su, il nostro popolo esprime un tono sociale e civile che regge molto bene il paragone con quello delle nazioni europee più progredite. Tutto sommato, l'Italia, vista nella luce di Ferragosto, conforta a bene sperare.

Non occorre essere anziani per ricordarci di come eravamo quindici o anche dieci anni fa, e di quanto siamo cresciuti. Ovviamente ci riferiamo soprattutto ai milioni di italiani che erano povera plebe e che ora vediamo comportarsi come cittadini evoluti; non solo sul piano economico, ma specialmente come educazione civica, come presa di coscienza delle responsabilità inerenti al vivere civile. Spesso su una stessa spiaggia la famiglia operaia tiene un comportamento più educato e dignitoso di chi possiede la villa, la fuoriserie e la barca di lusso. Dunque, i poveri di ieri non si sono lasciati fuorviare dal benessere, intimamente ripugnano ai vizi e alle corruzioni di una certa borghesia scettica, edonistica, dissoluta.

Vivono accanto, sempre più a contatto di gomito in queste settimane d'agosto, e tuttavia formano due Italie completamente diverse: quella animata da un arrivismo rapace e spietato, dedita a matrimoni e amori effimeri, a stravaganze ed esibizionismi di ogni genere; e l'altra invece che lavora, si induce a fare economie comprandosi a rate l'appartamento, l'automobile e l'elettrodomestico, che mette ogni suo pensiero nel tenere unita la famiglia, che crede tuttora con sincerità che la vita va vissuta onestamente, in aderenza a certi principii morali che sono alla base di ogni società bene ordinata.

Noi siamo persuasi che l'Italia fatta così, l'Italia degli italiani usciti da poco dalla povertà e avviati ora verso un graduale benessere, costituisce la struttura portante del nostro paese; e che essa è di qualità robusta. Negli anni dell'avversa congiuntura economica, non l'abbiamo vista abbandonarsi a isterismi o lasciarsi tentare da seduzioni totalitarie. Ha stretto la cinta oppure ha preso le vie dell'emigrazione. E ora che quelle avversità sono quasi tutte trascorse via, la gente eleva il proprio tenore di vita, ma con meditato raziocinio. E' un atteggiamento tanto più ammirevole quanto più teniamo presente che contro l'italiano medio premono esempi di malcostume da molte parti, ben poche escluse.

Questa Italia parsimoniosa ma non avara, che aumenta i consumi in proporzione a quel che guadagna e che talora s'ingegna di mettere da parte qualche risparmio, vede ora profilarsi alcune ombre scure sulla linea del suo orizzonte rasserenato. Aumentano le tariffe postali e telegrafiche, aumenta il prezzo dei giornali, prossimo è lo sblocco parziale dei fitti, non passerà forse un mese e aumenteranno notevolmente le tariffe ferroviarie sia per i passeggeri che per le merci; e nell'ultimo consiglio dei ministri si è discusso a lungo sull'opportunità di aumentare il prezzo delle sigarette.

Poiché non si tratta di consumi voluttuari, gli aumenti già decisi o annunciati comporteranno un aumento nel costo della vita. A risentirne in misura maggiore saranno le categorie meno abbienti, e prevedibilmente metteranno in moto le loro organizzazioni sindacali per ottenere aumenti di salari. In questo modo le tendenze inflazionistiche sempre latenti nell'economia moderna — in Italia come altrove — riceveranno nuove sollecitazioni. E' un pericolo da cui bisogna guardarsi con costante vigilanza: quando i prezzi salgono, di pari passo diminuisce la fiducia nella stabilità della moneta, le propensioni al risparmio si trovano scoraggiate, diminuiscono gli investimenti, aumenta la disoccupazione.

Per ora si tratta solo di una nube, piccola e lontana. La speranza di tutti è che via via si attenui, ma esiste il timore che essa sia resa meno piccola e meno lontana dall'imminente vigilia elettorale. Di solito, prima delle elezioni, il governo cerca di scontentare il minor numero di persone e di accattivarsi viceversa la simpatia di quanti più elettori gli è possibile; e se una volta i maggiorenti elettorali si contentavano di una croce di cavaliere o di commendatore, oggi le clientele dei partiti chiedono roba molto più sostanziosa. Pretendono perentoriamente danaro sotto le più diverse forme: per se stessi e per i loro amici, per opere pubbliche anche quando siano meno urgenti che altrove, per iniziative industriali o commerciali la cui convenienza economica è a dir poco opinabile. Anche il danaro speso così, in fretta e per motivi elettorali, spinge all'inflazione.

Il nostro non vuole essere un grido di allarme, ma semplicemente un segnale di avviso. L'Italia è uscita or ora da una lunga congiuntura economica e si trova avviata verso una nuova fase di espansione. Noi siamo convinti che il nostro popolo ha fiato e muscoli per portarsi più in alto. Spetta ora al governo sostenere quelle buone qualità degli italiani, badando a tenere ben salda la stabilità della lira. Solo così fra un anno, quando torneranno le settimane di Ferragosto, noi potremo guardarci intorno con lieto compiacimento e dirci che il nostro paese, questa Italia che la natura non dotò di grandi risorse, continua a camminare di buona lena sulla strada del progresso.

**Nicola Adelfi**

*Migliaia di senza tetto in Francia*

# Violento terremoto sui Pirenei Distrutti paesi pieni di turisti

**Ma c'è stato un solo morto (una donna di 82 anni) e un centinaio di feriti - Nella notte due scosse premonitrici (avvertite anche a Lourdes) hanno messo in fuga popolazione e villeggianti; poi all'alba il tremendo scrollone fra le montagne - Arette (1190 abitanti, a 50 km da Pau) è rasa al suolo - Danneggiate ad Arcachon parecchie ville, tra cui quella che appartenne a D'Annunzio**



Macerie nel centro di Arette, la borgata presso Pau maggiormente colpita dal terremoto (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 agosto.

*Una donna di 82 anni è stata la sola vittima del terremoto che ha colpito la notte scorsa il Sud-Ovest della Francia. Ci sono stati però un centinaio di feriti ed i danni materiali sono immensi. Arette, una borgata di 1189 abitanti, a 50 chilometri da Pau, è stata completamente distrutta e numerosi altri villaggi di quella zona hanno subito gravissime distruzioni.*

*Il terremoto è avvenuto un po' prima di mezzanotte, con due scosse principali alle 23,08 e alle 23,45. Però, la terra ha continuato a tremare durante tutta la notte con lievi scosse successive, finché stamane alle 7,20 una nuova scossa violentissima, accompagnata da uno schianto fragoroso, simile ad un tuono, ha fatto cadere in rovina i muri delle case che erano stati lesionati, ma erano rimasti ancora in piedi. Quattro leggere scosse si sono sentite ad Arette anche questo pomeriggio, fra le 14,45 e le [illegible],45, ma ormai non rimaneva più nulla da distruggere.*

*Arette è ora un desolato cumulo di macerie. La borgata, che si trova all'estremità settentrionale della vallata del Barétous, era uno dei principali centri di sport invernali dei Pirenei occidentali. Quasi interamente composta da vecchie abitazioni col tetto di lavagna raggruppate attorno alla chiesa e al municipio, c'erano poche costruzioni moderne ad Arette; belle ville erano sorte però negli ultimi anni nei suoi dintorni, in una vasta zona che si estende fino alla frontiera spagnola e comprende la montagna della Pierre St-Martin, resa famosa dalle spedizioni speleologiche che, ogni estate, esplorano le sue viscere.*

*Anche molte di quelle ville sono state distrutte o gravemente lesionate e migliaia di villeggianti, che passavano le vacanze nella regione, sono già ripartiti. Ma il vero dramma è quello dei sinistrati e delle famiglie che, pure avendo ancora le loro abitazioni in piedi, sono state costrette ad abbandonarle perché pericolanti. Sono decine di migliaia di persone, generalmente di condizioni molto umili, alle quali le autorità hanno dovuto trovare un alloggio prima che cadesse la notte e, poiché nella zona sono rarissime le case che offrano ancora garanzie di sicurezza, è stato necessario sistemare gli sfollati nei comuni limitrofi, distanti spesso qualche decina di chilometri.*

*Ci sono fra di loro molti vecchi e molti bambini, ammassati tutti insieme nelle aule di edifici scolastici in condizioni di estremo disagio. Anche il problema dei rifornimenti, a cominciare da quello dell'acqua, più necessaria dello stesso cibo, è molto complicato e, per risolverlo, è stato deciso un «piano Orsec», che viene messo in azione da un comitato permanente composto dalle autorità prefettizie e dai sindaci dei comuni sinistrati.*

*Se il cataclisma ha causato la morte di una sola persona, ciò è dovuto alla prima scossa delle 23,08, che è avvenuta con un movimento ondulatorio ed è servita da campanello d'allarme alle popolazioni, le quali hanno potuto mettersi in salvo all'aperto. Infatti, quando mezz'ora dopo c'è stata la seconda violentissima scossa in senso sussultorio, soltanto una vecchia è rimasta sepolta sotto le macerie della propria casa.*

*La violenza del fenomeno è provata comunque dal fatto che è stato avvertito in un raggio di molte decine di chilometri, in cui sono comprese Pau, Lourdes, Bordeaux e Arcachon, dov'è stata danneggiata fra le altre la villa abitata un tempo da Gabriele d'Annunzio, e ha colpito anche una parte del territorio spagnolo, al di là della frontiera, non si sa ancora con quali conseguenze. E' avvenuta però una cosa che nessuno è ancora riuscito a spiegare: nelle località dove c'era più grande assembramento di gente, nessuno si è accorto di nulla, anche se si trattava di località vicinissime all'epicentro.*

*Così, per esempio, a Hossegor, dove si stava svolgendo una festa notturna sul lago, alla presenza di 20 mila persone, nessuno ha avvertito la più piccola oscillazione. Lo stesso è accaduto a Pomarès, dove un pubblico di 6000 spettatori applaudiva in quel momento Tino Rossi che cantava le sue canzoni all'aperto.*

**Sandro Volta**

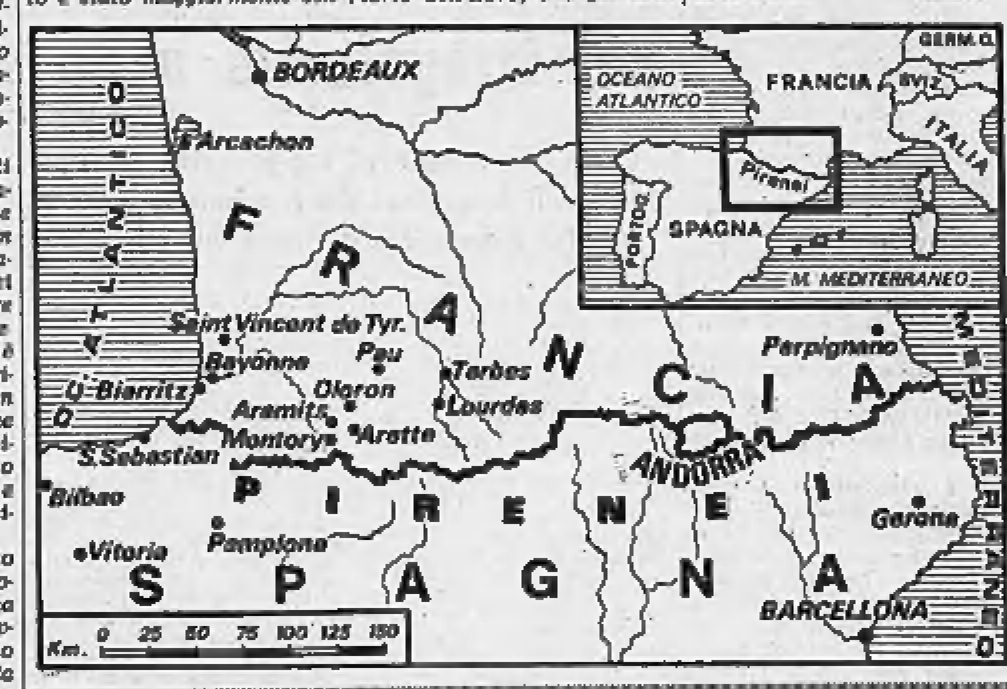
## Né vittime né danni per le scosse in Spagna

Madrid, 14 agosto.

*Il terremoto che ieri notte ha devastato i Pirenei francesi è stato avvertito anche in Spagna, ma non ha fatto vittime né danni.*

*La località dove il terremoto è stato maggiormente sentito è Bilbao. Le stazioni radio hanno lanciato ripetuti appelli alla popolazione, invitandola alla calma. L'osservatorio geofisico di Toledo ha registrato il terremoto quale di grado 5,5 della scala Richter, precisando che l'epicentro deve essere stato alquanto profondo. Anche l'osservatorio dell'Ebro, che dal 1953 non registrava movimenti sismici nella zona, ha avvertito le scosse.*

*Più che dall'intensità del movimento, l'allarme fra la popolazione è stato causato dalle notizie dei recenti terremoti in Turchia ed in Sud America e dalle scosse dei giorni scorsi nella provincia di Murcia.* (Ansa)






Il cortile del Palazzo della Regione a Trento: la freccia indica la vasca di cemento dove erano nascosti i congegni esplosivi e le cariche di tritolo (Telefoto A. P.)

# I nazisti tentano di far saltare il Palazzo della Regione a Trento

**Nel cortile dell'edificio scoperte tre cariche con nove chili di tritolo - La prima avrebbe dovuto scoppiare ieri alle 21; le successive a distanza di un quarto d'ora - Altri nove chilogrammi di esplosivo, senza detonatore, rinvenuti a 100 metri dal Palazzo regionale: forse i terroristi volevano minare il comando della Guardia di Finanza**

*(Dal nostro corrispondente)*
Trento, 14 agosto.

Due attentati dinamitardi sono stati miracolosamente sventati stamane in pieno centro cittadino. I nazisti hanno collocato una potente carica di esplosivo nel Palazzo della Regione e un'altra nel giardino di una casa privata a 100 metri dall'edificio della Regione: diciotto chilogrammi di tritolo avrebbero potuto provocare una strage.

L'ordigno nascosto nel Palazzo è stato trovato stamane poco dopo le 10 dall'addetto alle pulizie Umberto Capuccio, di [illegible] anni. Questi, attraversando un cortile, ha notato sul fondo di una vasca di cemento tre voluminosi pacchi, parzialmente coperti da un panno di gommapiuma, ed un sacco azzurro di tela, simile a quelli che adoperano i tennisti per portare le racchette. Insospettito, il custode ha sollevato un lembo della gommapiuma e si è reso subito conto del pericolo: collegati ad una lattina di ferro arrugginito vi erano due fili elettrici, innescati in una batteria e ad un orologio che segnava le ore nove.

E' stato dato immediatamente l'allarme. I carabinieri in servizio all'interno del Palazzo della Regione hanno bloccato tutte le strade adiacenti; un cordone di polizia ha poi circondato la zona. Presenti il questore D'Amato e il vice-prefetto Pontalti, il maresciallo artificiere Turzo ha disinnescato gli ordigni. Essi erano formati da tre «pani» di tritolo di tre chili ciascuno. Secondo gli esperti, la scatola di latta (trenta centimetri di base e otto centimetri di altezza) che conteneva le cariche è di quelle in dotazione all'esercito austriaco. Il congegno è risultato di fabbricazione tedesca. Uno soltanto dei «pani» era innescato, con il consueto sistema delle batterie e dell'orologio, attraverso fili elettrici ricoperti da nastro isolante.

Sempre secondo gli esperti, lo scoppio dell'ordigno avrebbe provocato «per simpatia» l'esplosione delle altre due cariche contenute nella sacca di tela. I dinamitardi, però, avevano dotato anche queste cariche di analoghi congegni con orologi che segnavano un divario di circa un quarto d'ora l'uno dall'altro. Essi non risultavano innescati; questo lascia supporre che i terroristi siano stati disturbati nella fase cruciale della loro azione.

La prima carica sarebbe dovuta scoppiare entro le 21 di stasera; ad un quarto d'ora d'intervallo l'uno dall'altro, se fosse stata completata l'opera di innesco, sarebbero dovute esplodere gli altri due ordigni.

Verso le 12,30 mentre al Palazzo della Regione erano ancora in corso accertamenti, gli artificieri sono stati chiamati a un centinaio di metri di distanza in via Petrarca, nel giardino di una casa privata, di fronte all'asilo dell'Onmi (Opera maternità e infanzia). Qui erano stati rinvenuti altri tre «pani» di tritolo dell'identica forma e dello stesso peso di quelli collocati nell'edificio della Regione.

I nove chilogrammi di esplosivo erano appena coperti dall'erba: malgrado le ricerche fatte nei dintorni, non si è trovata traccia dei detonatori. Questo particolare conferma la tesi della polizia secondo la quale i dinamitardi si sarebbero trovati costretti da qualche circostanza imprevedibile a liberarsi dell'esplosivo. Il luogo dove è stato trovato il tritolo non costituisce uno degli obbiettivi consueti dei terroristi. Si tratta del giardino di una casa privata, di proprietà di un ex parlamentare comunista: il giardino dà su via Petrarca all'inizio della quale sorge il palazzo della Regione.

Infine, in via Paradisi, dall'altra parte della città, nei pressi dell'Istituto di «Medio Credito della Regione Trentino-Alto Adige», sono stati trovati un orologio ed una capsula esplosiva del tipo di quelli usati nel Palazzo della Regione. La scoperta è stata fatta dal giovane figlio del custode. Il ragazzo ha afferrato l'ordigno ed è corso verso il padre gridando: «*Guarda che strano orologio ho trovato*». L'uomo si è subito reso conto di che cosa si trattasse. Con grande presenza di spirito ha detto al bimbo di non muoversi e di tenere l'orologio delicatamente. Quindi, con cautela, ha tolto il micidiale oggetto dalle mani del ragazzo deponendolo a terra ed è corso ad avvertire i carabinieri.

Secondo le prime ipotesi delle autorità, i nove chilogrammi di tritolo collocati nel giardino della casa di via Petrarca potevano essere destinati a qualche ufficio o comando militare, forse alla sede della Guardia di Finanza. Per circostanze impreviste, i terroristi se ne sarebbero sbarazzati, nascondendo l'esplosivo nel giardino e gettando poi i dispositivi di scoppio — l'orologio e il detonatore — nella strada periferica, dove sono stati raccolti dal ragazzo. Probabilmente un altro obiettivo dei nazisti era la sede dell'istituto bancario «Medio Credito del Trentino-Alto Adige».

a. n.

## L'uscita dei giornali

Ecco il calendario di pubblicazione dei giornali quotidiani per il Ferragosto:

*Martedì 15 agosto:* uscita dei quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle ore 13,30.

*Mercoledì 16 agosto:* nessun giornale e chiusura delle rivendite per l'intera giornata.

*Giovedì 17 agosto:* ripresa normale delle pubblicazioni.

# Saragat fissa il programma del suo viaggio in America

**Il Presidente della Repubblica è rientrato a Roma da Antagnod, dov'era in vacanza, per preparare la visita negli Stati Uniti, Canada e Australia Partirà l'11 settembre con Fanfani - Il rientro è previsto per il 1° ottobre**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 agosto.

Proveniente in aereo da Torino, il Presidente Saragat è rientrato stamane a Roma da Antagnod. Secondo un calendario prestabilito, si tratterrà nella capitale due giorni per preparare il viaggio ufficiale che, dall'11 settembre al 1° ottobre, lo condurrà con il ministro degli Esteri Fanfani in Canada, Stati Uniti ed Australia. Domani il Capo dello Stato trascorrerà, come ogni anno, il Ferragosto fra i bambini disadattati, figli di operai, ospiti della Fondazione «Giuseppina Saragat» di Anzio. Mercoledì 16 tornerà ad Antagnod per trascorrervi ancora qualche giorno.

Stamane il Presidente della Repubblica, appena giunto al Quirinale, ha ricevuto i suoi immediati collaboratori, fra i quali il consigliere diplomatico ambasciatore Malfatti, che curano da settimane ogni particolare delle prossime visite. Sarà il viaggio più lungo mai compiuto da un Capo di Stato italiano.

Un viaggio di questa portata presuppone una difficile preparazione sotto ogni aspetto, politico, organizzativo, diplomatico. Il programma — non solo logistico — è studiato dal Ministero degli Esteri in accordo con gli uffici della Presidenza della Repubblica. Vi sono continui contatti fra Roma e gli ambasciatori d'Italia in Canada, Stati Uniti ed Australia; fra il governo italiano e i governi dei Paesi da visitare.

Il Capo dello Stato partirà con Fanfani l'11 settembre da Roma e arriverà nella stessa giornata ad Ottawa, dove avrà colloqui con i responsabili del Canada. Il 12 si trasferirà a Montreal dove visiterà il padiglione italiano dell'esposizione universale, e mercoledì 13 settembre presenzierà alla «Giornata dell'Italia». Nei giorni successivi, sino al 18, viaggerà nelle province canadesi, con soste a Quebec e Toronto.

Da Toronto il Presidente andrà direttamente a Washington, il 19 settembre. L'accoglierà all'aeroporto il Presidente Johnson.

Il 22 ripartirà per l'Australia: un lungo volo, con gli scali intermedi a Ceylon e Singapore, e arrivo a Canberra, la sera del 24 settembre. La visita ufficiale si inizierà il 25 mattina. Il rientro in Italia avverrà il 1° ottobre.

l. f.

## L'on. Taviani ricevuto dal Capo dello Stato

Roma, 14 agosto.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani. *(Ansa)*

# CRONACA CITTADINA

*Omaggio del presidente del Consiglio dell'Unione Sovietica*

## Una corona d'alloro di Kossighin sulla tomba di Vittorio Valletta

**L'ha deposta ieri mattina l'ambasciatore Ryjov, giunto in volo da Roma - La cerimonia in cimitero alla presenza del dott. Agnelli - Ryjov ha detto alla vedova: «A nome del Primo Ministro, esprimo profondo dolore» - Un gesto di ricordo e di stima - Continua il pellegrinaggio dei torinesi alla cappella che racchiude le spoglie del ricostruttore della Fiat**

***Il Sindaco proporrà d'intitolare una via al nome del «professore»***

Presente il dott. Agnelli, l'ambasciatore Ryjov depone sulla tomba la corona inviata dal presidente Kossighin

Tre cipressi, edera, una cappella di roccia. Qui, accanto alla figlia Fede, riposa il prof. Valletta dopo la sua lunga giornata terrena. Qui, tra i fiori che gente anonima continua a deporre in segno di affettuoso rimpianto, spicca da ieri mattina, vicino a quella di Saragat, un'altra corona di alloro. Sul nastro purpureo, in caratteri cirillici è scritto: *«Il presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss A. N. Kossighin al presidente d'onore della Fiat Vittorio Valletta»*. L'omaggio del capo di una grande nazione, un nobile gesto di ricordo e di stima.

Kossighin e Valletta si erano incontrati più volte. In particolare durante il viaggio del professore e del dottor Agnelli a Mosca, nel '62, in occasione della mostra del lavoro italiano allestita al parco Sokolniki (la *Pravda* auspicò allora più stretta collaborazione tra la Fiat e gli organismi economici sovietici) e poche settimane più tardi, quando Kossighin aveva visitato la Fiat.

Al termine, stringendo con calore la mano al prof. Valletta aveva detto: *«L'organismo della Fiat è di prim'ordine. L'automazione degl'impianti è stata portata ad un grado notevolissimo. Ho constatato che la Fiat può contare su buone macchine, ottimi operai, eccellenti tecnici: i risultati si vedono. Quanto alla Scuola Allievi è un'istituzione che guarda al futuro: ne sono entusiasta»*. E ancora: *«La visita del professore e del dott. Agnelli a Mosca ha lasciato una traccia profonda. La Fiat è una azienda che supera i limiti di una singola città, è un patrimonio nazionale»*.

Altri proficui incontri erano seguiti. Un anno oggi il prof. Valletta firmava a Mosca, dopo i protocolli di Torino, l'accordo generale per lo stabilimento sul Volga: un gigantesco complesso produttivo della potenzialità di duemila auto al giorno.

Incaricato ufficialmente dal suo governo di recare l'omaggio di Kossighin alla tomba del prof. Valletta, è giunto ieri mattina in aereo da Roma l'ambasciatore sovietico Ryjov, accompagnato da un segretario di Ambasciata. Il presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli lo ha accolto alle 11,15 a Caselle. Il breve corteo di auto, scortato dalla polizia stradale e dai vigili urbani, si è diretto veloce verso Torino e ha raggiunto la Gran Croce, in Cimitero. Poi, a piedi, tutti si sono avviati verso il sepolcro. Apriva la sfilata la corona del presidente Kossighin portata da due funzionari della delegazione sovietica, che, in seguito ai recenti accordi di collaborazione Fiat-Urss, risiede nella nostra città. Seguivano l'ambasciatore con il dott. Agnelli, diplomatici e tecnici russi, alcuni direttori Fiat.

Giunti dinanzi alla tomba, accanto alla quale era la vedova del professore, Ryjov ha voluto deporre egli stesso la corona. Il gruppo ha sostato qualche minuto in reverente silenzio, poi l'ambasciatore si è avvicinato alla signora Valletta e le ha espresso *«a nome del presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, profondo dolore per il grave lutto»*. La signora Felicita, commossa, ha affidato all'ambasciatore un ricordo per Kossighin: la fotografia, scattata a Mosca, che lo ritrae mentre scambia una vigorosa stretta di mano con il professore.

Prima di lasciare il Cimitero, Ryjov è sceso nella cripta dove si è trattenuto alcuni istanti. Accompagnato dal dott. Agnelli si è poi recato negli uffici della delegazione sovietica in piazza San Carlo. E' ripartito da Caselle alle 18,20.

Soltanto durante l'omaggio dell'ambasciatore russo la gente si è tenuta a distanza dalla tomba del prof. Valletta: per riguardo e per rispetto. Subito dopo è ripreso il pellegrinaggio che da sabato si svolge ininterrotto. La città è semivuota, ma centinaia e centinaia di torinesi si sentono in dovere di visitare la severa cappella di roccia vegliata dai tre cipressi.

* *

Tra le commosse attestazioni di affetto alla memoria del «professore», continuano a giungere a *La Stampa* lettere che propongono d'intitolare una via o un corso di Torino al nome di Vittorio Valletta *«perché la città testimoni, con un atto concreto, la sua gratitudine all'uomo che ha dato un contributo decisivo allo sviluppo industriale e al progresso civile della nazione»*.

Abbiamo riferito al sindaco professor Grosso, che si trova in Val d'Aosta per un periodo di riposo, il desiderio di tanti cittadini. Ci ha detto: *«Proporrò alla Giunta e al Consiglio di ricordare Vittorio Valletta dedicandogli una via o un corso della nostra città. Esiste una norma secondo la quale questo onore non può essere reso agli scomparsi prima che siano trascorsi dieci anni dalla morte, a meno che si tratti di personalità illustri. Mi sembra che questo sia il caso dell'eccezione prospettata. Il sen. Valletta, per quello che il suo nome e la sua opera hanno rappresentato nella ripresa della vita nazionale, merita questo riconoscimento da parte della città che lo annovera tra i suoi uomini più illustri»*.

**Misterioso episodio a Etroubles in Val d'Aosta**

## Madre di due bambini è scomparsa appena arrivata in villeggiatura

**Ha 25 anni - Dopo avere pranzato con il marito, i bimbi e i suoceri, è uscita per fare due passi e non è più tornata - Un'ora dopo un tassista l'ha vista sola sul ponte di un torrente - Prosciugato un canale - Vane le ricerche - I parenti pensano che sia stata rapita da un automobilista**

***Altro fatto: viveva sotto falso nome l'uomo morto a Stupinigi***

La sposa scomparsa Franca Giacobino, il marito Giovanni, il loro bimbo Marcello

Una giovane sposa, madre di due bambini, è scomparsa poche ore dopo essere giunta in un luogo di villeggiatura con la famiglia e finora sono state vane tutte le ricerche. Si chiama Franca Beltramo, ha 25 anni, ed è sposata con Giovanni Giacobino, pure di 25 anni, impiegato della Fiat. Abitano a Settimo in via Schiapparelli 1 bis, in una casetta a un piano con giardino, di loro proprietà. Sposati da tre anni, i coniugi Giacobino hanno due figli, Marcello di 2 anni e mezzo e Carla di sei mesi.

Anche quest'anno, come già altre volte negli ultimi anni, la famiglia ha preso in affitto un alloggio a Etroubles, nella valle del Gran San Bernardo, per trascorrervi le vacanze estive. I due coniugi sono partiti con i bambini e i genitori di lui sabato mattina a bordo della loro «1100». Franca Beltramo era di buon umore, felice di andare un po' a riposarsi. Appena arrivata ha aperto le valige e disposto gli indumenti, poi è andata a comperare del latte per la bambina. Dopo colazione è uscita dicendo che andava a fare due passi.

Alle 17 il marito ha incominciato ad allarmarsi: era l'ora del pasto della bimba e la moglie non si vedeva ancora. E' uscito, ha incominciato a cercarla. Inutilmente. Più tardi le ricerche sono state compiute in grande stile, con la partecipazione dei carabinieri e di persone della zona. Si è saputo che un taxista l'aveva vista alle 15 sul ponte del torrente Artanavaz, a qualche metri dall'abitazione. E' stato scandagliato anche il fondo di questo torrente, poi si sono fatte delle battute in montagna, soprattutto nei boschi. Il raggio d'azione si è via via esteso: è stato anche prosciugato un canale che porta acqua ad una centrale elettrica.

I parenti affermano che l'ipotesi del suicidio è da scartare perché la donna non aveva alcun apparente motivo di preoccupazione e anche nelle ultime ore si era dimostrata serena ed allegra. Pensano ad una improvvisa amnesia dovuta all'affaticamento per il recente parto, ma anche questa supposizione non trova molto credito. Si affaccia invece, con insistenza, un sospetto: che la Beltramo sia stata rapita da qualche automobilista.

I carabinieri di Etroubles hanno diramato un fonogramma di ricerca alle altre stazioni della zona. La donna, alta 1,70, castana, capelli legati sul capo, indossava pantaloni grigi di velluto, una maglietta verde e un golf grigio. Al momento della scomparsa non aveva con sé né denaro né documenti.

* *

La Polizia Stradale ha identificato l'uomo morto con Amalia Bertolo ved. Franchino nell'incidente avvenuto sabato sulla statale del Sestriere presso Stupinigi. Si tratta di Enzo Piccoli, che oggi avrebbe compiuto 43 anni, nato a Sedico di Belluno, dal '50 residente a Torino.

Come abbiamo pubblicato, il Piccoli, alla guida di una «500», nell'immettersi sulla statale non si era fermato al segnale di precedenza ed era stato investito dall'auto di Giulio Denoyer. Nell'urto i due passeggeri morivano sul colpo. In tasca del Piccoli la polizia trovava una patente e un libretto di circolazione intestati a Gustavo Franchino. I documenti lasciavano pensare che i due morti fossero parenti stretti.

Ma il figlio della signora Franchino, venuto a riconoscere il corpo della madre, dichiarava che l'uomo si chiamava Enzo Bianchi, mentre un sacerdote del «Corpus Domini» riconosceva nel defunto il bellunese Enzo Piccoli.

La Polizia Stradale ricorreva alla questura. Negli archivi si trovava un fascicolo, intestato al Piccoli. Lo avevano fermato gli agenti nel dicembre '64: dormiva su una panchina al Monte dei Cappuccini, ed era senza documenti.

Ieri è arrivato da Sedico un fratello del Piccoli, Fiorindo. Ha raccontato che da 17 anni non vedeva il fratello, il quale aveva abbandonato il paese in seguito al fallimento dell'impresa edile di cui era titolare.

### Torna dalle ferie trova l'alloggio saccheggiato

**Altro episodio: mentre è all'ospedale, gli brucia la casa**

Al ritorno dalle ferie, cominciate il 5 agosto, l'operaio Adelchi Toffano, abitante a Moncalieri in via Tamagnone, ha trovato il suo appartamento svaligiato. Gli sono stati rubati un televisore, una macchina per scrivere, una per cucire, una radio e oggetti d'oro. Il danno supera il mezzo milione.

— Fuoco nell'alloggio dell'impiegato Renzo Tommasi, via Legnano 3. L'allarme è stato dato da Annibale Scapin, che abita di fronte e rincasando ieri verso le 19 ha visto il fumo. All'arrivo dei vigili del fuoco le fiamme avevano divorato quasi tutto. Il De Tommasi, che era andato ad accompagnare la madre all'ospedale, è tornato quando ormai l'incendio, di cui non si conoscono le cause, era domato. I danni ammontano a 4 milioni.

— I ladri hanno saccheggiato due alloggi di via Piazzi 26, proprietà di Remo Gilliberti e di Giuseppe Torti, entrambi in vacanza con le famiglie. Non è nota l'entità del bottino.

### Dalle carceri all'ospedale per essere operato d'ulcera

Un detenuto è stato trasferito alle Molinette per essere operato. Si chiama Giuseppe Grasso, 53 anni, da Palermo e sta scontando alle «Nuove» tre anni di reclusione, in conversione di una forte pena pecuniaria inflittagli per contrabbando. Sarà scarcerato il 31 gennaio del 1970.

Soffre di ulcera gastrica ed è stato colto da violente emorragie. Nell'infermeria del carcere gli sono state praticate quattro trasfusioni di plasma, poi è stato portato all'ospedale e ricoverato per l'intervento.

**Inchiesta dei carabinieri in tutto il Pinerolese**

## Un veterinario e due importatori denunciati per irregolarità nella macellazione di bovini

**Contro le norme di legge i due commercianti ingrassavano nei loro depositi 160 animali importati da Modane e non vaccinati con pericolo per la zootecnia - Il medico è accusato di emissione di certificati in bianco e di mancate registrazioni**

I carabinieri del Nas di Torino hanno scoperto un traffico di bovini che, importati dalla Francia per la macellazione immediata, venivano invece ingrassati. Questi animali non erano vaccinati contro le malattie infettive e rappresentavano un pericolo per il patrimonio zootecnico nazionale.

Implicati nel traffico sono Attilio Bruera, 38 anni, e il cognato Marco Griglio, 40 anni, titolari della società «La Pinerolese», con sede a Piscina. Dalle indagini sono anche emerse responsabilità a carico del veterinario dottor Giuseppe Garzia, 56 anni, Frossasco, che doveva verificare il bestiame in arrivo, le macellazioni e la spedizione delle carni.

Nel 1966 gli allevatori italiani protestarono contro l'importazione di bestiame d'allevamento. Allora il ministero della Sanità decise di consentire l'acquisto all'estero soltanto di bovini destinati alla macellazione, da abbattere entro 72 ore negli stessi impianti degli importatori. Questi bovini, che non sono immunizzati dalle malattie infettive, alla frontiera ricevono uno speciale contrassegno; un taglio triangolare ad un orecchio. Sono inoltre accompagnati da una bolletta che il veterinario deve vistare quando vengono abbattuti, con obbligo di segnalare la macellazione al veterinario provinciale e di indicare gli estremi della bolletta sui registri del mattatoi.

Ispezionando le stalle della «Pinerolese», i carabinieri hanno scoperto 160 bovini con il contrassegno dell'importazione dalla Francia e non immediatamente macellati. Il Bruera e il Griglio hanno sostenuto di avere acquistato le bestie nei mercati piemontesi: «Le avremmo uccise nelle prossime settimane».

La «Pinerolese» era autorizzata ad acquistare in Francia bestiame per la macellazione. I carabinieri hanno voluto controllare i permessi d'importazione e i registri di scarico per cercare di stabilire se i 160 capi erano arrivati da Modane. Sono così state scoperte le irregolarità del veterinario. Sui registri figuravano macellati dal 1° gennaio 735 capi importati, mentre in realtà «La Pinerolese» ne aveva ricevuti dalla Francia soltanto 619. Il veterinario aveva inoltre omesso di indicare gli estremi delle bollette d'importazione.

Si è accertata anche un'altra infrazione del dott. Garzia: l'emissione in bianco di certificati per il trasporto di carni macellate fresche. «La mia condotta è troppo vasta, le ispezioni e le visite non mi consentivano di presenziare a tutte le macellazioni», ha detto il veterinario per giustificarsi.

Il sanitario aveva molta fiducia nel Bruera e nel Griglio, e lasciava che completassero loro i certificati. Ma questi, a sua insaputa, hanno poi commesso un'altra irregolarità, che ricade anch'essa sul veterinario. Nel compilare i certificati (132 dal 1° gennaio scorso), hanno tralasciato di redigere la parte che resta nel bollettario, pregiudicando i controlli.

I risultati dell'inchiesta sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Pinerolo. Il dottor Garzia sarebbe responsabile di falsità in atti pubblici, in concorso con il Bruera e il Griglio. Questi due ultimi sono accusati di frode in commercio, per avere dato una diversa destinazione ai bovini importati.

*IN 14ª PAGINA:* **Altre notizie della cronaca**

### Chiede lavoro al compaesano e gli porta via un orologio

**E' un giovane di sedici anni fuggito di casa 10 giorni fa**

Domenico Gallo, 16 anni, giunto da Cosenza, si è presentato domenica sera alla pizzeria di via dei Mercanti 6, di proprietà di Renzo Losasso, 35 anni, pure calabrese, ed ha chiesto lavoro. Il titolare del locale, mosso a compassione, lo ha tenuto nel suo negozio e gli ha fatto fare qualche piccolo servizio. Ma all'ora di chiusura si è accorto della sparizione del suo orologio che era sul tavolo della cucina. Ha subito pensato al Gallo, che si era già allontanato, ed è corso ad avvertire la polizia. Alle 3,30 il giovane è stato rintracciato dalla polizia ferroviaria nell'atrio della stazione: al polso aveva ancora l'orologio rubato. Era fuggito da casa; ora è al carcere dei minori.

— Tre bambini, di sei, otto e 12 anni, sono entrati in un alloggio al pianterreno di via Ciamarella 7 attraverso una finestra lasciata aperta. Il proprietario, Antonio Alaimo, che era appena uscito per alcune spese, se ne è ricordato ed è tornato a casa per chiuderla.

Ha sorpreso i tre bimbi, che hanno scavalcato il davanzale e sono fuggiti. Ma l'Alaimo li ha raggiunti e li ha portati al commissariato. «Giocavamo a nasconderci — ha detto il più grande — non volevamo rubare».

— Due giovani sorpresi l'altra notte da agenti della Mobile mentre forzavano le portiere di una «600» a Settimo, sono stati arrestati. Sono Aniello Fontanella, 21 anni, ed Adelchi Pascutti, di 19.

## Ferragosto con il pullover

**In città si sta bene: tranquillità, aria fresca con qualche acquazzone autunnale - Ma i torinesi sono partiti lo stesso - Dal 1° agosto 460 mila viaggiatori in treno - Domenica 380 mila automobili sulle strade del Piemonte**

Affollati e rumorosi i luoghi di villeggiatura, spopolata e silenziosa la città. La maggior parte dei negozi sono chiusi. Ieri era difficile procurarsi un chilo di pane o di frutta; perfino Porta Palazzo era deserta. Le banche hanno tenuto aperto soltanto dalle 9 alle 12, tutti gli uffici pubblici sono chiusi. Oggi funzioneranno solo la direzione dei cimiteri e i servizi anagrafici per gli atti di nascita, morte, pubblicazioni di matrimonio.

Lavoro straordinario, invece, per ferrovieri, polizia stradale e carabinieri. L'ultima ondata è partita domenica: verso sera sono stati presi d'assalto i treni per la provincia, il Piemonte e la Liguria: 32 mila viaggiatori, in poche ore, retroguardia del mezzo milione circa che se n'è andato dal primo di agosto. Le cifre del Compartimento ferroviario sono eloquenti: 330 mila biglietti venduti, 460 mila viaggiatori (parecchie famiglie e comitive con biglietto unico); 564 milioni d'incasso.

La «Stradale» ha dovuto mobilitare per il servizio d'ordine anche dattilografi e scritturali. Domenica circolavano sulle strade del Piemonte 380 mila automobili, con punte massime sulle due statali del Lago Maggiore (rispettivamente 89 mila e 28 mila passaggi); la strada per Aosta (22 mila passaggi, più 7500 al traforo del Monte Bianco e 4000 a quello del Gran San Bernardo); la strada della Val di Susa (21 mila passaggi, per due terzi auto francesi); e per il mare (28 mila passaggi). Le 230 pattuglie della stradale hanno percorso 33.417 chilometri, soccorso 74 automobilisti in difficoltà. Sono intervenute in 22 incidenti, con 2 morti e 15 feriti.

Per chi è rimasto in città questi sono giorni di delizie. Anche il tempo sembra parteggiare per i cittadini. L'anno scorso a Ferragosto c'erano più di 30 gradi; l'altra notte, invece, si è dormito con le coperte. Ieri mattina c'era il termometro a 13 gradi e c'era bisogno del pullover.

Previsioni per oggi? Il cielo dovrebbe annuvolarsi sulle Alpi, Prealpi e Veneto; un po' meno sulla costa adriatica. Più fortunato chi è in vacanza nell'Italia centrale e meridionale: là dovrebbe esservi il sole.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 24 |
| MINIMA | + 14 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,2; pressione 737,5; umidità 50%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili temporali. Temper. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 23; min. 12,4; media 18,5.

## *Il tribunale favorevole ai contribuenti in una causa contro le finanze di Stato*

**La sentenza sostiene l'illegittimità dell'imposta suppletiva di registro per le costruzioni «non di lusso» - E' stata interpretata una norma in senso estensivo, per realizzare la «volontà del legislatore»**

La prima sezione civile del tribunale (pres. Romagnoli, relatore Vercellone) ha confermato con recente sentenza che «godono delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 2 luglio '49, n. 408, gli acquisti per quota indivisa di area fabbricabile sulla quale venga costruito uno stabile condominiale non di lusso, da parte del venditore e degli acquirenti».

Il 2 febbraio '66 la società Costruzioni Edili Morra e Comoglio e i signori Giovanni ed Ezio Vaglio e Rosa Campagna ved. Vaglio, con l'assistenza dell'avv. Casulli, citavano in giudizio l'Amministrazione delle Finanze dello Stato chiedendo che il tribunale dichiarasse illegittima l'ingiunzione per il pagamento di 2.494.200 lire come imposta suppletiva di registro su un atto notarile del 20 dicembre 1962. L'ingiunzione si fondava sulla circostanza che l'atto, a parere dell'Amministrazione delle Finanze, conteneva «una concessione reciproca di diritti a costruire, che non possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge 2 luglio '49».

Il tribunale ha riconosciuto valide le ragioni dei contribuenti, dichiarando che essi non dovevano altra somma oltre quella già versata alla registrazione dell'atto notarile. Motivo: la ulteriore convenzione di costituzione di diritti di superficie, contenuta negli atti di acquisto per quota indivisa di un'area fabbricabile (sulla quale venga poi costruito uno stabile condominiale non di lusso) non esclude i benefici fiscali, anche se la legge non li prevede espressamente.

Il provvedimento, secondo il parere della prima sezione del tribunale, va interpretato in forma estensiva, appunto per realizzare la volontà del legislatore, che rimane quella di favorire la costruzione di case «non di lusso».

La sentenza è interessante perché finora, in casi del genere, si sono avute alcune decisioni favorevoli all'Amministrazione delle Finanze dello Stato, tutte confermate dalla Corte d'Appello. Una sola causa prima d'ora si era risolta, in primo grado, a favore del contribuente. La Cassazione non si è ancora pronunciata sull'argomento.

### Padre di 2 bimbe denunciato per atti osceni e corruzione

Un meccanico di 28 anni, Giuseppe Caldieri, operaio Fiat, abitante a Grugliasco, ieri è stato denunciato dai carabinieri di Collegno per atti osceni e corruzione di minorenne. E' sposato con una donna di 23 anni ed ha due bimbe, una di 18 mesi e l'altra di 3 mesi.

Il giorno 11 ha indotto un bambino di 9 anni, abitante in via Fogazzaro, a seguirlo in una cantina e gli ha fatto fumare due sigarette, poi ha compiuto degli atti innominabili. Il bimbo, tornato a casa, ha raccontato l'avventura al padre che si è recato dai carabinieri. Il Caldieri ha confessato.

## *Specchio dei tempi*

**Un gruppo di operai ricorda il prof. Valletta - Lo Stato è un cattivo pagatore e talvolta i suoi funzionari esagerano (che ne pensa l'on. Preti?) - Maestri di musica moderna, risparmiate almeno le note della «Sveglia» - Due piccoli amici calabresi**

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono sicuro che vorrai accogliere la voce di tutti gli operai Osa Stura Off. 3. Sebbene tutti sparsi per l'Italia a goderci il nostro meritato riposo, ci inchiniamo con il nostro più rispettabile dovere verso il nostro Padre e maestro del lavoro, che nel suo ultimo cammino verso il suo eterno riposo, ha dato fino all'ultimo l'esempio di semplicità e di tanta umanità, specie verso di noi operai, e che la sua vita ha dedicato tutta per il benessere delle famiglie.

«Parole sacre quelle del Presidente della Repubblica che si china davanti al primo Operaio della Fiat e noi tutti ci inchiniamo perché il prof. Vittorio Valletta sia sempre in noi tutti della grande famiglia Fiat, e che ci sia di grande insegnamento, dal più grande al più piccolo, lavorare con onestà e rispetto reciproco.

«Ringraziamo di tanto cuore "*Specchio dei tempi*" con la speranza che tu ci accontenti».

*Un gruppo di operai Off. 3 Osa Stura (anche a nome dei compagni)*

*Un lettore ci scrive:*

«L'articolo di fondo de "*La Stampa*" porta per titolo "Lo Stato è lento nel pagare". Il titolo andrebbe rettificato: "Lo Stato *non paga*": Porto due casi accadutimi.

«Primo esempio. Anni fa ho cessato ogni mia attività per cui con la Vanoni non ho più inoltrato il quadro delle ritenute effettuate ai dipendenti, che prima pagavo in per rivalsa.

«Dopo due anni dalla cessazione, mi trovo nella cartella esattoriale la rivalsa per una cifra cervellotica, inventata. Protesto. Mi dicono che devo però pagare anche se ingiusto, per poter inoltrare regolare domanda di rimborso. L'ho fatto. Oggi, a quasi sette anni, non ho ancora ricevuto né rimborso né alcuna notizia in merito.

«Protestare di nuovo? Mi consiglio; mi suggeriscono di non svegliare il can che dorme che, nel migliore dei casi, potrebbe inventare la tributaria, che qualcosa trova sempre, anche solo un accendino non bollato.

«Secondo esempio. Tre anni fa acquistai un'auto d'occasione e, per un equivoco, venne pagato il bollo sia da me che dal venditore. Protesto ed inoltro la mia brava domanda di rimborso all'Intendenza. Con oggi sono così trascorsi circa tre anni e continuo ad aspettare.

«Questo è lo sfogo di chi è tenuto pel rispetto verso se stesso a pagare tutti sino all'ultimo centesimo, ma lamenta che purtroppo questo rispetto verso di sé lo Stato non l'abbia. So che ci sono molti altri cittadini nelle mie condizioni.

«Ricordo ancora che in una recente intervista il ministro delle Finanze on. Preti si è dichiarato molto soddisfatto del personale degli uffici finanziari che "*è sufficiente e molto ben preparato*". Allora non ci sono proprio attenuanti. E domando al ministro: "Perché i suoi funzionari non sentono il dovere di restituire al contribuente quello che gli hanno tassato in più, per errore?"».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Chiavari:*

«Di tanto in tanto si leva una voce isolata, timida voce di protesta per la profanazione del segnale militare del "Silenzio" immesso nelle balere di ogni categoria. Il "Silenzio" ci ricorda la caserma dei nostri 20 anni, la eroica trincea che ci vietò di riposare, i pellegrinaggi che ce lo rinnovavano come una preghiera, le commemorazioni rievocative che ci procuravano momenti di meditazione profonda.

«Durante una di queste cerimonie, essendo vive sui giornali le proteste contro la profanazione del "Silenzio", avvenute pochi giorni prima, per il punto culminante della solenne circostanza feci suonare le agili, soffici e spigliate note della "Sveglia" che salutavano l'inizio di ogni nostra giornata e l'assemblea plaudente scattò in piedi e cantò commossa: "Cappella, marca visita".

«Non vorrei ora che anche la "Sveglia" fosse introdotta a tempo di tarantella negli ambienti profani».

*T. Col. Attilio Fusano*

*Due scolari ci scrivono da Reggio Calabria:*

«Siamo i due piccoli calabresi e ti scriviamo ancora una volta. Prima ti abbiamo scritto che volevamo un giocattolo. Oggi ti scriviamo per ringraziarti per avere pubblicato la nostra lettera. Vogliamo dirti che abbiamo ricevuto otto giocattoli che ci resero molto felici. Abbiamo anche ricevuto lettere e parole affettuose.

«Ora vorremmo tramite il tuo giornale "*La Stampa*" ringraziare i nostri gentili benefattori, quelli anonimi. Per gli altri che hanno scritto l'indirizzo provvederemo noi a mandare una bella cartolina della nostra verde Reggio con tanti ringraziamenti.

«Grazie a te e ricevi i nostri sinceri bacetti.

«I tuoi piccoli amici calabresi: *Antonino Maria e Giuseppina Donatella Cotroneo*

### Disperazione della donna a cui è bruciata la casa

**Le abbiamo portato un piccolo aiuto di «*Specchio dei tempi*»**

Siamo andati a trovare, nel convalescenziario delle Molinette all'Eremo, la pensionata Maria Depetris di 83 anni. Vi è stata ricoverata sabato, dopo che un incendio le ha distrutto la soffitta dove abitava, in via Verdi 47. Sofferente di cuore, è prostrata da questa sventura, che ha sconvolto la sua vita. Le abbiamo portato un aiuto di 50 mila lire a nome di «*Specchio dei tempi*».

E' una donna esile, respira e parla con fatica a causa dell'insufficienza cardiaca. Ha lavorato tutta la vita, prima nei campi, poi come donna di servizio. Nativa di San Martino di Barge (Cuneo), aveva nove fratelli. Durante la prima guerra mondiale sei fratelli erano al fronte, due erano emigrati in America e lei con l'unica sorella e i genitori coltivava il podere. Nel '19 andò cameriera presso una famiglia di Racconigi che poi si trasferì a Torino portandola con sé.

Da allora non si è più mossa dalla nostra città. Ha lavorato fino a 70 anni. Ora ha una pensione di 18 mila lire al mese; ne spendeva metà per l'affitto della soffitta, che era priva di acqua e di luce. Riusciva a campare grazie all'aiuto della San Vincenzo, della parrocchia e dei vicini. Adesso spera di poter riuscire a trovare un posto in un ricovero.

**FARMACIE APERTE OGGI**

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; c. Racconigi 192; c. Orbassano 249; v. Lanzo 94; c. Svizzera 43; v. Nizza 183; c. Francia 35; v. Monginevro 113; v. Ogliani co 4; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; v. Livorno 3; c. Vinzaglio 21; c. Giulio Cesare 154; v. Garibaldi 14; Re Umberto 38; c. De Gasp[eri] 15; v. Stradella 34; p. Vitto[rio] Veneto 11; via Foligno 69; c. M[onte] Grappa 55; c. Unione Sovietica 591 bis; via S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. S. Francesco da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 37; c. Maroncelli 28; c. Casale 71.

AUTORIPARAZIONI — Offic.: c. Moncalieri 236 (683.051); v. Domodossola 65 (772.626); v. S. F. da Paola 46 (547.209). Elettrauto: v. S. Quintino 6 (513.788); c. Regina Margh. 227 (774.687); c. Vercelli 190 (276.368).

# Torino d'agosto

E' diventato un luogo comune dire e scrivere, quasi a consolazione di chi non può lasciare le città arroventate dalla vampa estiva, che queste città stesse fatte quasi deserte e silenziose dalla fuga della gente in ferie, svelano ai rimasti il loro volto più «vero», la loro anima più «autentica», assumono un aspetto di misteriosa, surrealistica stupefazione celata ai cittadini nelle altre stagioni, e insomma appaiono inconsuetamente «belle». Probabilmente è una specie di miraggio eccitato dalla gran calura, e un poco anche dall'inusitata solitudine; perché la realtà storica, estetica, sociale di qualsiasi aggregato urbano vive in pienezza soltanto per l'esatto rapporto fra le sue possibilità di capienza e struttura, e il numero e l'attività di coloro che l'abitano.

Ma una cosa è certa: che il senso insolito dell'abbandono e del silenzio suscita, come un torpido delirio, fantasie prima ignorate e diverse per ogni città. Torino d'agosto è un titolo che non può adattarsi a Milano o a Roma, a Firenze o a Bologna, a Genova o a Venezia, a Napoli o a Palermo, considerate nel medesimo agosto. Torino semivuota d'abitanti e di traffico nei torridi giorni dell'estate ha una sua particolare magia che tiene in parti uguali del razionalistico e del metafisico. E' la sua voce segreta, persino inquietante, che scende al cuore di chi in essa è nato, e l'ama. Strano a dirsi, non fu un torinese a intenderla per farne l'unica espressione pittorica moderna tipicamente italiana.

*«Era una torrida estate dell'anno 1911»*: Giorgio De Chirico, ventitreenne, diretto a Parigi passava per Torino. Vi si fermò due giorni. Visitò l'Esposizione inaugurata in primavera. Ma vide ben altro: le piazze immense deserte (le ricordo, ragazzo: tutti si riversavano nei padiglioni al Valentino), le vie diritte, geometriche, le ritmiche arcate dei portici a perdita d'occhio. Leggiamo nelle sue «Memorie»: il suo primo quadro venduto a Parigi *«raffigurava una piazza con dei portici ai lati; in fondo, dietro un muro, appariva un monumento equestre simile a quei monumenti dedicati a militari ed eroi del Risorgimento che si vedono in tante città italiane e specialmente a Torino»*. Qualche anno dopo dipingeva un quadro simile intitolato «Malinconia torinese». Era nata la pittura metafisica: nata a Torino.

Sfortuna o fortuna per Torino non aver nelle sue piazze gli antichi capolavori abbaglianti di Firenze, di Venezia, di Padova? Lasciatemelo dire sottovoce: io credo fortuna. Un capolavoro — ottocentesco — l'abbiamo anche noi, e tutti lo sanno. Il resto? Più che monumenti, statue-ritratti di torinesi insigni, Lagrange, Gioberti, Paleocapa fattosi torinese per patriottismo, Cesare Balbo, Massimo d'Azeglio... hanno la giusta misura artistica ed umana perché nel gran traffico della città attiva nessuno le guardi; eppure a me paiono bellissime. Undici mesi dell'anno, modeste e mute, se ne stanno in disparte; ma le ferie d'agosto sono la loro rivincita.

Guardatele sull'imbrunire, quando la vampa meridiana s'intenerisce d'un primo sollievo notturno; o meglio, se siete mattinieri, ché l'afa vi ha tolto il sonno, nel crescere dell'alba avvolte d'aria inumidita sotto il cielo perlaceo. Intorno non c'è anima viva, non rompe il silenzio nemmeno il pigro tram che passa lontano. Lo so, è certamente un'illusione: ma davvero mi sembra che in quelle figure di marmo o di bronzo qualcosa frema, si agiti, palpiti. E allora, a tendere l'orecchio, come non cogliere un bisbiglio?

Cari concittadini illustri, scienziati, scrittori, statisti, educatori di generazioni intere, padri e promotori della mia città operosa, che mi dite? Nel semplice, limpido, cordiale linguaggio del vostro secolo, forse parlate di lotte, di fatiche, di vittorie, di sconfitte: di studi e di scoperte per tutta l'umanità, voi eredi dell'Illuminismo ch'è tanta parte dello spirito torinese ancora adesso. Parlate degli ultimi re di Sardegna e del primo re d'Italia, di età sonnolente e di età radiose, della Restaurazione e del Risorgimento; sì, certo parlate — voi che fra tutti gli italiani più ne avete, a Torino, diritto — delle «Speranze d'Italia». E' agosto, siamo soli, parlate pure liberamente, non abbiate vergogna dei capelloni e del costume *beat* che imperversa. Fra poco di nuovo vi rinchiuderete nel silenzio, tra l'altrui chiasso e il via vai indifferente.

Mi spiace non trovare nella vostra compagnia un concittadino che ne sarebbe ben degno, precursore delle vostre libertà intellettuali: Giuseppe Baretti. *«O terre, o mari, o fiumi, o valli, o monti, che sono sul punto d'attraversare, rannicchiatevi, ristringetevi, impiccioliteví un tratto, perché io vi possa attraversar presto! Perché io presto possa trovarmi da quel punto del globo chiamato Londra a quel punto del globo chiamato Torino!»*; di Londra, li 12 agosto 1760. Il secolo già discende l'arco. Son passati cent'anni da quando il Guarini ha cominciato ad alzare le sue fabbriche portando la tensione del barocco torinese a un'acme che il Juvarra acquieterà in classiche modulazioni; è sfilata la fulgida coorte di quelli che diedero alla capitale sabauda l'impronta più eccelsa; fra pochi decenni alla città un nuovo stile suggerirà nuove misure. Pieno Barocco, Neoclassico tardo. Fantasia e ragione, il duplice volto di Torino. Ma chi lo vede dal settembre al luglio? Ce lo restituiscono questi deserti giorni d'agosto.

Nel centro «storico», i palazzi fastosi, memoria di gare dell'aristocrazia con la Corte, ti par di scorgerli per la prima volta, coi loro grandi balconi sinuosi, i portali solenni, le volute agli angoli delle finestre, la conchiglia juvarresca che suggella gli archetti. Via San Domenico: è l'ombra di Gian Giacomo Rousseau, giovinetto in livrea di domestico, che esce da Casa Solaro ripensando alla sua madama Basile? E questo omino che lascia cauto, un poco strascicando la gamba una volta incatenata, l'atrio di Palazzo Barolo e si dirige lungo via delle Orfane alla Consolata per la messa, non è il pallido Silvio, quello delle «Mie prigioni»? Altissime sul fastigio di Palazzo Madama, mentre il cielo s'imporpora di luce bollente al tramonto, si librano ormai senza peso le statue del Baratta, aerei fantasmi come gli angeli dei ponti romani nei quadri infocati del visionario pittore Scipione; e si spalanca smisuratamente la gialla facciata [illegible] del Palazzo Reale fra il balzo dei Dioscuri del neoclassico Abbondio Sangiorgio. E' la Torino aulicamente illustre, che ascoltò le trombe vittoriose del principe Eugenio; ed era anche allora una ben calda giornata.

Ma c'è l'altra Torino, ottocentescamente raziocinante pur nel suo romanticismo (ma chi ci dice se Cavour fosse più realista o romantico?), che si dilata per le strade a scacchiera, monotone e grige, centovent'anni fa percorse dai patrioti del Risorgimento, esuli dai regni e ducati dell'assolutismo, si chiamassero Francesco De Sanctis o Antonio Fontanesi: e anche al ritorno delle loro immagini la città vuota è propizia. Vie che si trasformano in viali dilungati fino alla periferia, dove d'un tratto è acceso il silenzio sul lavoro operaio. Sparite le migliaia di utilitarie e motorette dai piazzali della Mirafiori. Il gigante dorme; dall'inizio dell'autostrada alle rive del Sangone, sosta, e finalmente forse sorride, la vita di centomila famiglie torinesi. Lo scenario delle Alpi, incerto nelle tremule caligini della pianura, non ha più spettatori.

Torniamo sui nostri passi in cerca d'un po' di frescura nelle viuzze del centro medioevale... Via Santa Maria, entriamo nella chiesuola in penombra; a quest'ora, s'intende, non c'è nessuno. E' qui, in questa candida musica delle vittoniane volte di Santa Maria di Piazza, che in un lontano Ferragosto dolce nella memoria incontrai, in un angolo buio prima del terzo altare, il signor Borgarello, balivo del re di Francia, prefetto d'Avigliana, uomo dottissimo in scienze economiche, morto nel 1551, come lessi nell'epigrafe sotto il suo busto.

Perché mi balzò il cuore ravvisando in quel personaggio di marmo il nobile Melchiorre Borgarello? Perché (credo che fossimo in pochi a saperlo) egli era stato il più remoto possessore finora conosciuto del Castello del Valentino: quando quella che sarebbe diventata la superba reggia di Madama Reale era ancora una modesta «vigna» suburbana in mezzo ai boschi, nei quali il mio caro signor Borgarello doveva aggirarsi felice durante i riposi che gli concedeva l'annona di Avigliana. E questa è un'altra delle piccole scoperte che si possono fare a Torino d'agosto.

**Marziano Bernardi**

---

### DAL MAROCCO ALL'IRAK, L'INQUIETO SCHIERAMENTO ISLAMICO

# Tunisi disapprova l'estremismo nasseriano ma non osa abbandonare i «fratelli arabi»

**Burghiba, colto e moderato, padrone quasi assoluto del suo Paese, vede nel dittatore egiziano un pericoloso rivale - Con il Cairo non ha nemmeno rapporti diplomatici - Eppure, quando cominciò la guerra d'Israele, la piazza si scatenò con una violenta esplosione antioccidentale e il governo si allineò con la Rau - Ora si imbiancano di nuovo i muri delle case e le sinagoghe anneriti dal fuoco; i saccheggiatori sono stati puniti - Quelle giornate di furore si ricordano il meno possibile e con evidente imbarazzo - Tutti sembrano rendersi conto che il «problema israeliano» importa molto meno della lotta interna contro l'analfabetismo e la diffusa miseria**

(Dal nostro inviato speciale)
Tunisi, agosto.

*Le ultime tracce del furore stanno scomparendo dal cuore di Tunisi. Ad uscire dagli ombrosi meandri della Medina, giù per il viale che prima si intitolò alla Francia e poi a Burghiba, all'incrocio con l'Avenue de Carthage che qui diventa l'Avenue de Paris, non c'è blocco di case dove qualche operaio non si aggiri sotto il sole abbacinante del ferragosto africano a dare ancora una mano di bianco o di vernice a certe case e porte annerite dal fuoco. Il palazzotto dell'Ambasciata britannica, le vetrine dell'Usis, l'interno della sinagoga, i cento negozi saccheggiati, sono stati riparati, rimessi a nuovo, dalle autorità tunisine con insolita, eccezionale rapidità. Non c'è quasi più segno esteriore della breve, violenta esplosione di furore antiebreo, antioccidentale, anti-tutto di dieci settimane addietro.*

*Più difficile sarà cancellare il preoccupato ricordo del 5 giugno, primo giorno di guerra in Medio Oriente. Tutti gli osservatori stranieri (e molti tunisini) ammettono di essere stati colti di sorpresa, di non aver creduto ai loro occhi: era questa la più quieta capitale del più moderato paese musulmano del più saggio leader arabo? «La Tunisia che noi vogliamo liberare — aveva scritto nel suo programma il Burghiba rivoluzionario del '32, e mai il Burghiba-presidente ha ripudiato questo impegno — non sarà una Tunisia per musulmani o per ebrei o per cristiani: sarà la Tunisia di tutti coloro che, senza distinzione di fede o di razza, la sceglieranno come Patria».*

*Ora, in quel tardo mattino del 5 giugno, i musulmani si andavano per la prima volta, improvvisamente, ammassando a migliaia, eccitandosi l'un l'altro al saccheggio delle cose (non alla caccia delle persone, in verità), delle sedi diplomatiche anglosassoni, del tempio e dei negozi degli ebrei. Peggio, appariva subito chiaro che la manifestazione era guidata dai socialisti neodesturiani del partito unico, e si notava che la polizia aveva ricevuto istruzioni di lasciar fare (quando nel primo pomeriggio ebbe l'ordine di intervenire tutto finì di colpo: continuarono a bruciare le trenta o quaranta auto incendiate dai dimostranti).*

*Non si muove foglia in Tunisia, senza che Burghiba non voglia: dunque anche il più assennato dei leaders arabi consentiva l'esplodere del più dissennato furore xenofobo. E contemporaneamente la radio trasmetteva il testo di un telegramma presidenziale con l'annuncio che la Tunisia si schierava col mondo arabo, inviando truppe e qualsiasi altro aiuto che sarebbe stato ritenuto opportuno dal presidente della camera, dott. Mokkadem, subito partito per il Cairo.*

*Il telegramma, cosa più sorprendente di tutte, era indirizzato a Nasser, l'uomo che fino al giorno prima definiva, attraverso la sua propaganda, Burghiba «traditore borghese della causa araba», e ne era ripagato con l'appellativo di «dittatore che trascina l'Egitto alla rovina». Tra i due paesi non corrono relazioni diplomatiche (nemmeno indirettamente attraverso la Lega Araba dalla quale la Tunisia è uscita); tra le concezioni politiche dei due regimi — il «realismo possibilista» di Burghiba ed il «verbalismo oltranzista» di Nasser — non è affiorata mai una possibilità di conciliazione: tra i due personaggi, soprattutto, l'antipatia, la disistima, il disprezzo, sembrano reciprocamente illimitati (non si tratta solo di sentimenti, si ricorderà il processo di Tunisi conclusosi con l'esecuzione capitale di elementi nasseristi accusati di preparare un attentato a Burghiba).*

*Nella tarda mattinata del 5 giugno, tutto questo sembrava dimenticato: con i fraterni messaggi del presidente e con i saccheggi della folla scatenata, la Tunisia si andava perfettamente allineando alla Rau, tra lo stupore di tutti gli osservatori stranieri. Che succedeva a Burghiba? Nel suo palazzo di Cartagine, il Presidente — che ha appena compiuto i sessantaquattro anni ma che qualche mese addietro ha avuto un infarto — stava facendo tremare i capi della sua polizia, ed i suoi medici, con uno scoppio di furore: nella capitale di un paese civile, nella sua capitale, si permetteva a cortei di dimostranti di trasformarsi in orde di saccheggiatori antioccidentali, antiebrei? Stracciandosi la camicia (testimonianze oculari), destituendo il capo della polizia, minacciando l'intervento dell'esercito, il Presidente imponeva il ritorno dell'ordine.*

*Per volontà sua, il mattino seguente (secondo giorno, si noti, della guerra israeliana e dell'ondata d'emozione generale) un ministro arabo — Ladgam, addetto alla presidenza — si presentava nella sinagoga che gli agitatori avevano tentato di incendiare a porgere al rabbino le scuse ufficiali. E' stata una scena alla quale gli studiosi non trovano un precedente nella storia, che merita di essere ricordata ad onore della Tunisia e del suo Capo. Dei trecento fermati durante la manifestazione, cinquantaquattro sono stati trattenuti in arresto finché giorni addietro la magistratura non li ha condannati tutti a pene variabili da un minimo di un anno di lavori forzati al massimo di venti per uno studente che aveva guidato l'assalto alla sinagoga e per il quale l'accusa aveva chiesto la pena di morte.*

*Dei disordini, durante i quali non era corso sangue, la Tunisia di Burghiba maggiore ammenda non poteva fare. Restava il telegrafico impegno politico con Nasser, la decisione di mandare al Cairo il presidente dell'Assemblea e di inviare truppe al fronte: e nel commentare questa impulsiva presa di posizione anche i più alti, ed abili, funzionari tunisini tradiscono ora un qualche imbarazzo. Naturalmente, non se ne scusano: la difendono sostenendo — come il loro ministro degli Esteri, e figlio del presidente, Habib Burghiba jr. — la tesi dell'aggressione israeliana: un punto sul quale, anche a Tunisi, non si ammette discussione.*

*In realtà, anche Burghiba è stato sorpreso dal precipitare della crisi: fino al 5 giugno non ha creduto alla possibilità della guerra; ed il 5 giugno ha pensato che se Nasser ad undici anni di distanza ci si riprovava, doveva avere le carte in mano per tener duro se non per vincere: era bene dunque dare al mondo la sensazione di un mondo arabo unito, almeno nel «momento della verità». Sorpresa, giudizi, sentimenti, sono stati dunque analoghi a quelli che avevo segnalato ad Algeri: ma a differenza di Boumedienne che ha scelto la via dell'estremismo, Burghiba non ha avuto bisogno di troppi «secondi di verità» per rendersi conto che era il caso di tornare di corsa a quella del suo «realismo possibilista».*

*Il presidente dell'Assemblea tunisina è partito per il Cairo il 6 giugno ma ha ritenuto opportuno fermarsi il 7 giugno a Tripoli e da Nasser è arrivato solo l'8, a partita ormai persa nel Sinai. I reparti tunisini in partenza per il fronte si sono schierati il 7 davanti al palazzo presidenziale di Cartagine dove Burghiba li ha passati in rivista ed arringati; poi sono sfilati nel centro della capitale tra frenetiche acclamazioni; e finalmente il giorno dopo sono saliti sui camion che li hanno portati fino a Ben Gardan alla frontiera libica, e devono essere ancora lì. Con aerei da ricognizione in cielo e carri armati nelle strade, la quieta Tunisi ha assunto un volto guerriero solo al passaggio dei soldati algerini diretti anche loro all'est: «fratelli», sì, ma sempre inquietanti, non si sa mai.*

*A non volere ricorrere a schemi semplici e grossolani, l'atteggiamento odierno della Tunisia davanti al drammatico problema del Medio Oriente appare forse incerto, sicuramente complesso. C'è amarezza per il disastro arabo, c'è comprensibile soddisfazione per il nuovo fallimento del rivale egiziano, per l'indiretta dimostrazione della bontà della via burghibista. C'è la realistica constatazione che Israele esiste ed è assurdo non tenerne conto, ma c'è la condanna per «l'aggressione» ed il giudizio che, prima di qualsiasi contropartita, le truppe debbano rientrare entro gli antichi confini.*

*Passato l'attimo della crisi, Burghiba ha ripreso a parlare con i fratelli arabi il più duro dei linguaggi (con Nasser, «il condottiero che aspettava l'attacco all'est e si è fatto sorprendere all'ovest», è tornato al sarcasmo): Mongi Slim, il suo abile rappresentante al consesso dei ministri arabi di Kartum, ha attaccato come irresponsabile il delegato palestinese, ha ironizzato sulle sanzioni — le «autosanzioni» — arabe in materia di petrolio o di stretti. Se ci sarà un vertice arabo, Burghiba non ci andrà neppure, e non solo per motivi di salute: ma il capo del suo governo, Ladgam, non terrà diverso discorso.*

*Un punto, sopra qualsiasi altro, preme alla Tunisia: l'impegno di tutti e tredici i paesi arabi ad evitare qualsiasi intromissione negli affari interni altrui. A parte i principi ed i sentimenti che per un attimo l'hanno spinto a schierarsi, tutto il problema israeliano preme a Burghiba infinitamente meno di quello dello sviluppo del suo popolo, della lotta interna contro l'analfabetismo e la miseria. Si godano algerini o siriani i loro estremismi, ma non mettano il naso nelle faccende del suo paese, lo lascino lavorare in pace da saggio amministratore, da buon padre che è già stato colpito una volta da un male grave e che ansiosamente teme di non avere troppo tempo ancora per provvedere alla famiglia che da lui ha già avuto la libertà, che ancora attende il benessere.*

**Giovanni Giovannini**

---

## Giulietta e Romeo in Piazza di Spagna

I giovanissimi attori inglesi Leonard Whiting ed Olivia Hussey (16 anni lui, 15 lei) fotografati a Roma alla «Fontana della Barcaccia». I due ragazzi sono gli interpreti del film «Giulietta e Romeo» diretto dal regista Franco Zeffirelli (Tel. A.P.)

---

# Il figlio di Papandreu malato di tbc in prigione

**Il ministro greco dell'Interno dichiara che ora «sta meglio» - Il prigioniero è accusato di «alto tradimento»: previsto tra qualche settimana il rinvio a giudizio**

Atene, 14 agosto.

Andreas Papandreu, il *leader* repubblicano figlio dell'ex primo ministro greco, si è gravemente ammalato in carcere alcune settimane fa di tubercolosi. Lo ha dichiarato un portavoce governativo. Papandreu, che ha 48 anni, si trova nel carcere Averoff dal 21 aprile scorso sotto l'accusa di alto tradimento.

Il ministro degli Interni Patakos ha dichiarato di aver visitato Papandreu in carcere insieme al ministro dell'Ordine Pubblico Totomis. Papandreu gli ha detto di aver avuto un attacco di «tubercolosi galoppante» alcune settimane fa, ma adesso si sente molto meglio. Patakos ha sottolineato che il prigioniero è stato costantemente seguito dai medici.

Papandreu e undici altri sono sotto inchiesta per l'accusa di avere avuto che fare con la cospirazione dell'*Aspida* mirante a rovesciare il re e a staccare la Grecia dalla Nato. Il rinvio a giudizio è atteso entro poche settimane.

Il ministro degli Interni ha detto che la moglie di Papandreu visita regolarmente il marito e gli porta da mangiare due volte al giorno. Papandreu, secondo Patakos, non si è mai lamentato per il trattamento ricevuto in carcere.

I due ministri hanno fatto visita ad altri 15 uomini politici ricoverati nell'infermeria della prigione, fra cui l'ex *leader* del partito di estrema sinistra Eda, Elias Eliou. I detenuti, secondo Patakos, si sono detti soddisfatti delle loro condizioni. *(A. P.)*

### Venti ufficiali estromessi dalla Marina da guerra greca

Atene, 14 agosto.

Un certo numero di alti ufficiali sono stati estromessi dalla marina da guerra greca nel quadro di una nuova epurazione promossa dal governo militare.

Un portavoce governativo ha dichiarato che la misura ha interessato non più di venti ufficiali. Il funzionario era stato richiesto di un commento sulla notizia di un giornale italiano secondo cui più di 60 ufficiali erano stati estromessi e posti in congedo per ordine della Giunta la settimana scorsa. *(A. P.)*

### Ritrovata a Gerusalemme la corona di diamanti rubata nella basilica del S. Sepolcro

Tel Aviv, 14 agosto.

La polizia ha annunciato che è stata ritrovata la corona d'oro adorna di diamanti rubata dodici giorni fa dalla basilica del Santo Sepolcro, nella città vecchia di Gerusalemme. Insieme con essa, sono stati trovati intatti numerosi piccoli «ex voto», essi pure d'oro, a forma di cuore.

La polizia ha arrestato tre giovani, i quali, dopo aver rotto in più pezzi la corona, si accingevano a vendere uno dei frammenti. Uno dei tre è stato sorpreso sul fatto e ciò ha consentito di identificare ben presto gli altri due colpevoli. L'identità dei giovani non è stata rivelata.

Il furto sacrilego aveva suscitato notevole emozione e la polizia di Israele aveva offerto una ricompensa di 5.000 sterline israeliane (circa un milione di lire italiane) a chi avesse permesso, con opportune indicazioni, la cattura dei colpevoli.

# SPETTACOLI

## CRONACA TELEVISIVA

# Ferragosto sul video

**Una commedia comica di Noel Coward e «Cordialmente» - Domani un'inchiesta sul Messico, boxe e il film «Tè per due» - Ieri «Racconti d'estate», pellicola stagionale**

Per chi, anche nel giorno di Ferragosto, vuol guardare la televisione, ecco i programmi.

Il canale nazionale offre un unico spettacolo, e cioè una nota commedia comica di Noel Coward, «Week-end», già conosciuta in Italia con il titolo di «Febbre del fieno». E' appena il caso di ricordare che Coward, ora sessantottenne, è dal 1920 circa uno degli uomini di teatro più attivi e in un certo senso più sorprendenti che esistano in Inghilterra e nel mondo: ha recitato, ha cantato, ha persino ballato; ha composto musica e canzonette, ha diretto film e ha scritto commedie a getto continuo, suscitando quasi sempre vivi consensi.

Il suo genere è la farsa elegante, condita di frecciate e di paradossi (pensiamo a «Spirito allegro»), ma non sono mancate le cose delicate, fini, di acuta ricerca psicologica e di atmosfera sentimentale (l'indimenticabile «Breve incontro»). E la sua produzione non conosce soste: l'altr'anno ha fatto rappresentare «Melodie al tramonto», spietato ritratto demistificatorio di un celeberrimo romanziere britannico. Questa di stasera è una commedia scacciapensieri, «tutta da ridere». Risale al 1925 ma — se ben recitata — dovrebbe risultare divertente ancor oggi. Protagonista sarà Valeria Valeri.

Sul secondo canale avremo «Cordialmente», la rubrica di inchieste che sta funzionando veramente bene, e verso le 22,15 il bonario e modesto trattenimento del quiz «Chi ti ha dato la patente?».

Nulla per gli adulti nel pomeriggio, né sport né altro. Per i ragazzi alle 18,15 un film d'avventura, «Il pirata Yankee» con Jeff Chandler.

Domani sul «nazionale» segnaliamo l'avvio di un reportage in quattro puntate sull'America Latina intitolato «L'altra America». Si tratta di un documentario che intende tracciare un panorama dei Paesi «minori» della America Centrale e del Sud (esclusa l'Argentina ed escluso il Brasile la cui ricognizione ha bisogno di un ampio discorso a parte), nei loro aspetti economici, sociali, umani e nelle loro prospettive di scambi e di contatti con l'Europa e con l'Italia. Il primo capitolo riguarderà il Messico, considerato dal 1811 all'epoca attuale.

Alle 22 per «Mercoledì sport» andrà in onda da Sanremo il match Cooke-Bossi per il titolo europeo dei welters.

Un film della serie delle pellicole-rivista sarà il pezzo forte del secondo canale: «Tè per due», girato nel 1950 da David Butler, con Doris Day, attrice e cantante americana che da diciotto o vent'anni è, negli Stati Uniti, sulla cresta dell'onda con inesausti favori popolari, premi e cospicue vendite di dischi.

* *

Ieri sera sul canale nazionale c'era un film prettamente stagionale: «Racconti d'estate» di Gianni Franciolini. Il film è del 1958 e appartiene al periodo in cui sembrava obbligatorio confezionare le pellicole a episodi: un episodio comico, uno patetico, uno satirico-sarcastico e così via. Per tutti i gusti, insomma. Lo spettatore restava con l'impressione di aver visto un mucchio di roba e si alzava soddisfatto.

«Racconti d'estate», nel suo genere senza pretese, può dirsi riuscito e se due bozzetti mostrano veramente la corda (quello della madre, della figlia e del fusto; e quello della mantenuta che si concede al bagnino credendolo un miliardario), gli altri tre stanno ancora bene in piedi: piacevole nella sua tenera convenzionalità l'idillio poliziotto-ladra (ottimi la Morgan e Mastroianni); non privo di mordente l'intrigo per cui un marito infame spinge la bella moglie (una Koscina esplosiva) tra le braccia di un nababbo; esilarante, nel suo squallore, la storia di Alberto Sordi segretario e fidanzato di una mostruosa soprano pesante un quintale.

Due ore, o poco meno, passate senza noia. Da rilevare, obbiettivamente: nessun taglio al film, nemmeno nei punti più spinti.

* *

«Questestate» aveva un servizio sulle acque termali del Cunesse e un reportage sulle suggestive isole Tremiti. Riconosciamo alla trasmissione uno sforzo di miglioramento, ma per il prossimo anno converrà impostarla su altre basi, di maggiore interesse e maggiore «utilità».

u. bz.

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

11,30: Santa Messa, dal duomo di Siena.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Il pirata yankee», film di avventure con Jeff Chandler; b) «Vita nel mare».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Week-end», commedia di Noel Coward, con Valeria Valeri, Armando Francioli, Maria Grazia Sughi, Paola Mannoni, Nietta Zocchi e altri. Regia di Alessandro Brissoni. La vicenda si svolge nella casa di campagna dove vive la famiglia Bliss, composta dallo scrittore David, dalla moglie, l'ex attrice Judith e dai figli, il disegnatore Simon e la poetessa Muriel. Ognuno di essi, all'insaputa dell'altro, ha invitato un proprio ospite per il week-end. Si formano così quattro coppie, che nel corso della commedia si incrociano ripetutamente, con continui scambi dall'una all'altra, per il rapido variare delle diverse posizioni sentimentali. Ma soltanto i padroni di casa reggono al gioco.
23 —: Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci. Presenta Enza Sampò. In questo numero un servizio sui neo-guidatori di auto.
22,15: «Chi ti ha dato la patente?».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Beat, beat, beat; 20,20: Ora et labora, documentario; 20,50: Telefilm «Avventure in elicottero»; 21,30: Telegiornale; 21,40: Expo '67 Montreal; 22: Tempo di funghi. Dibattito; 22,45: Lugano: Festival della magia.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Musica per archi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Le ore della musica; 12,15: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13,32: E' arrivato un bastimento; 14: Orchestre Galassini e Vukelich; 14,30: Zibaldone italiano; 15: Per i ragazzi - «La vera storia del brutto anatroccolo»; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Wolmer Beltrami e il suo cordovox; 17,15: Rocambole; 17,30: Antologia musicale; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20,20: Concerto di valzer del «Wiener Symphoniker» diretto da Willy Boskowsky; 23,45: Fantasia musicale; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Alberto Arbasino vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,35: Album musicale; 10: Margherita Pusterla, romanzo di C. Cantù; 10,35: Cetra dovunque; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Il giornale di bordo; 12,45: Schedina musicale; 13: Lei che ne dice?; 13,30: Giornale radio; 14,04: Juke-box; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Hans Knappertsbusch dirige Wagner; 16: Le canzoni del Festival di Napoli; 16,33: Transistor sulla sabbia; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Il vostro amico Rascel: Hollywoodiana; 21: Musica da ballo; 22: Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,20: Beethoven, Quartetti; 11,05: Sinfonia n. 7 di Sibelius; 11,30: Musiche di Poulenc, Honegger e Milhaud; 12,20: Bela Bartok; 13,05: Violoncellista Fournier e pianista Firkusny: Brahms, Bach; 14,30: Pagine da Goyescas di Granados e dal balletto El Amor Brujo di De Falla; 16,15: Musiche di R. Parodi; 17: «Bona sera, bona lentis»; 18: Milhaud; 18,30: Musica leggera; 18,45: L'America in lotta con le malattie; 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Weber, Ciaicowsky; 20,30: La pace nella Grecia antica; 21: Musica e romanticismo: Mendelssohn e Schumann; 22: Il Giornale del del Terzo.

## Domani alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

16,—: Ciclismo: Gran Premio di Camaiore.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Lanterna magica», per i più piccini; b) «A vele spiegate: Le caravelle di Colombo»; c) Parcogiochi: Dall'autopista al Vascello Corsaro.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'altra America: Messico, dopo la rivoluzione».
22 —: Sanremo: Incontro di pugilato Bossi-Cooke per il titolo europeo dei welters.
23 —: Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: Telegiornale.
21,15: «Tè per due», film con Doris Day, Gordon Mac Rae ed Eve Arden per la serie «Momenti del film rivista di Hollywood». Presenta Renzo Palmer.
22,50: «Panorama economico».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Disegni animati; 20,50: La gioventù sovietica; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Lo squarciagola», originale televisivo di Luigi Squarzina; 23: Germania-Stati Uniti di atletica leggera.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,05: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13,37: Sempreverdi; 14,40: Zibaldone italiano; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli «La vera storia del brutto anatroccolo»; 16,40: Antologia musicale; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna-Park; 20: Giornale radio; 20,20: In difesa di un ribelle - Quattro atti di Emmanuel Roblès; 21,25: Ritmi afro-cubani; 22: Concerto sinfonico, diretto da Ferruccio Scaglia: Spontini, Rossini, Beethoven.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10: Margherita Pusterla; 10,35: Corrado fermo posta; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Pronto, chi parla?; 13,30: Giornale radio; 14,04: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15,15: Tenore Ernesto Civolani; 15,35: Musiche di Beethoven; 16: Rapsodia; 16,38: Transistor sulla sabbia; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Il bisfolo; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il palio di Siena; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

## TEATRI E RITROVI

Alcione: 16,15 e 21,30: «S. Giovanni decollato», 3 atti comici di Martoglio.
Maffei: Rivista «Torino P.P.B.» 15-18-21,30. Domani 16,30-21,30.
Al Florida (p. Sellerino, 542-623): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Frans.
Blechendueli Lutrario: ore 15 e 21 Orchestra Raph e i Caperioni.
Chalet: ore 16,15 e 21 Luciano Zini.
Club 84: 16-21 Roby e i Gentlemen.
El Patio, c. Monc. 346, t. 833.151.
Garden Dance (cap. 52 sbarrato): ore 21 I Discoboli.
Gay Estivo: ore 21 I Favoriti - Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: 16-21 Melodici.
Hollywood Estivo: 16-21 I Faraoni.
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Lido Estivo, Moncalieri 422: 16-21.
Piscina del Sole Gogo (521.858, Str. S. Mauro) Rist. Hotel: 21 I Califfi.
Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52): ore 15,30 e 21 Giardino sul Po.



## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (v. Po 9): Arte contemporanea - Chiusura estiva.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 31/8 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Chiuso.



## CINEMATOGRAFI DI OGGI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» Hugh Moxey, Needham.
Corso (loc. refr.): «4, 3, 2, 1 morte» techn. scope, E. Person, P. Braun.
Cristallo: «Il sudario della mummia» A. Morell, J. Phillips.
Ideal (aria condizionata): «I giorni della violenza» P. Lee Lawrence, B. Loncar, technicolor, scope.
Nazionale: «Dove si spara di più» tec. sc., A. Grant, C. Gelo. Viet. 14.
Reposi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «SOS Stanlio e Ollio». Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Moresque» Lang Jeffries, L. Gilli.

Alfieri: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin, colori.
Ariston: «Dolci vizi al Foro» techn. Z. Mostel, P. Silvers. Vietato 14.
Arlecchino: «I pericoli di Paolina» col., T. Thomas, P. Boone, P. Austin.
Metropol: «Un cadavere per Rocky» L. De Funès, Mireille Darc. Viet. 18.
Torino (aria condizionata): «Il figlio di Django» Guy Madison, G. Tinti, technicolor. Apertura ore 14.

Alessandra: «A qualcuno piace caldo» tec., M. Monroe, Curtis, J. Lemmon.
Faro: «L'occhio caldo del cielo» techn., Rock Hudson, Kirk Douglas.
Fiamma: «Georgy svegliati» James Mason, A. Bates, L. Redgrave. V. 18.
Gioiello: «Viale del tramonto» di B. Wilder con William Holden, Eric von Stroheim, Gloria Swanson.
Hollywood: «Mister X» Norman Clark techn. scope, segue «Tom e Jerry» col. Ap. 15. Ult. ore 22,45.
La Perla: «Dick Smart 2007» col., R. Wyler, Margaret Lee.
Maffei: «Torino P.P.B.» Rivista musicale, 15-18 e 21,30. Film: «Trappola per 4» technicolor.
Massimo: «Sapore della pelle» Lefteris Vournas. F. Zana, Vietato 18.
Orfeo: «Berlino 1945 la caduta dei giganti» C. Douglas, D. Cooper, scope. Vietato 14. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Dick Smart 2007» col., R. Wyler, Margaret Lee.
Statuto: «Sapore della pelle» Lefteris Vournas. F. Zana. Vietato 18.

Adriano: «Beau Geste» technicolor, Guy Stockwell, Leslie Nielsen.
Alcione: «I due sanculotti» techn., Franchi, Ingrassia e Comp. Comica Piccolo Teatro in «S. Giovanni decollato»: 16,15 e 21,30.
Alpi: «Una sterlina tutta d'oro» col. sc., L. Mc Julien, K. Parker.
Regina: «Vera Cruz» Burt Lancaster, Gary Cooper, technicolor.

Centrale: «La strega in amore» Rosanna Schiaffino. Vietato anni 18.
Milano: «Tarzan in India» e «Leoni di Castiglia».
Olimpia (locale nuovo): «Ieri, oggi e domani».
P. Nuova: «Gemelli del Texas» e «Colpo segreto di d'Artagnan».

Agnelli: Sandok maciste della jungla.
Esperia: «Ramon il messicano» tec., scope, con Robert Hunder.
Giardino: «Il segreto degli Incas» techn., scope, Charlton Heston.
Mirafiori (aria condiz.): «Questo pazzo pazzo pazzo mondo della canzone» Morandi, Mondaini, techn.
S. Pier: «Sierra Baron» scope, Brian Keith, R. Jason, Rita Gam.
Vinzaglio: «U 112 assalto al Queen Mary» sc. techn., F. Sinatra, V. Lisi.

America: «Un fiume di dollari» sc., techn., Tab Hunter, H. Silva.
Silvana: «Ballata del pistolero» techn., scope. A. Ghidra, A. Infante.
Oratorio «Volo della tunica» all'aperto
S. Paolo: «Rio Diablo» technicolor, scope, con Maria Perschy.

Artisti: «Tecnica per un massacro» scope, colori, con G. Cobos.
Belgio: Come rubare corona Inghilterra
Eridano: «5 dollari per Ringo» col. scope, M. P. Conte, J. Tabernero.
V. Veneto: «Kriminal» scope colori, con Helga Liné.

Astra: «7 pistole per un massacro» tec. sc., C. Hill, E. Vargas. Viet. 14.
Cibrario: «Uomo di Toledo» Forsyte tec. scope; «Erol circo» Crick Crock.
Eliseo: «Come rubare la corona di Inghilterra» in technicolor.
Massaua: «Per un pugno di dollari» technicolor, scope, Clint Eastwood.
Odeon: «La curva del diavolo» techn., Cornel Wilde, Jean Wallace.
Stars: «Rio Diablo» M. Perkins, H. Leithmil, technicolor, scope.

Adua: «I Comancheros» techn. scope, John Wayne, Lee Marvin. Ap. 14,30.
Arsi: «Patto a tre» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor.
Brescia: «Né onore né gloria» A. Quinn, A. Delon, technicolor.
Lanieri: «Montagne di luce» colori.
Maior: «Più micidiali del maschio» tec. Sommer, Koscina. V. 14, Ap. 14,30.
Nord: «Bandido» technicolor, Robert Mitchum, Ursula Thiess.
Nuovo Fortino: «Chiamata per il morto» James Mason, colori. Viet. 14.
Oriente: «Marines sangue e gloria» technicolor H. O'Brien, M. Rooney.
Palermo: «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden.
Sociale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.
Zenit: Magnifico straniero, Eastwood.

Baretti: «Rallica di piombo» colori.
Cabiria: «Tre sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guida, technicolor.
Colosseo: «Mister X» N. Clark, G. Germani, A. Calvo, colori, scope.
Continental: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, Bianchi, sc. col.
Fiora: «La tua pelle o la mia» tec. scope, Frank Sinatra, C. Walker.
Ghigo: «Rivolta dei barbari» R. Stevens, G. M. Spina, technicolor. Segue «Tom e Jerry» colori.
Italia: «L'amante italiana» tec. sc., Lollobrigida, L. Jourdan. Vietato 14.
Piemonte: «Il cobra» D. Andrews, P. Martell, A. Ekberg, scope, colori.
S. Carlo: «Che notte ragazzi» P. Leroy, N. Navarro, technicolor.
Speria: «Riderà (Cuore matto)» Little Tony.

Diana: «Le spie che non fece ritorno» technicolor, R. Vaughan.
Dora: «Santo prende la mira» colori.
Roma: «Questa ragazza è di tutti».
Valdocco: «SOS naufragio nello spazio» scope colori.

Alba: «Matrimonio all'italiana» tec. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Ambra: «Amante infedele» col., M. Mercier, R. Hossein. Vietato ore 14.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Lucento: «Spara forte più forte non capisco» tec. sc. Welch, Mastroianni.
Luini: Chiuso per ferie.
Lutrario: «L'uomo dal pugno d'oro» scope, technicolor, Gorman Kobos.
Splendor: «E divenne il più spietato bandito del sud» technicolor, scope, P. Lawrence, J. Milland.

BEINASCO
Italia: «Ultima notte a Warlock» technicolor, Richard Widmark.

CANDIA CAN.
Candia: «Il grande safari» techn., R. Mitchum, E. Martinelli.

MONCALIERI
Salesiani: «L'ombrellone» E. M. Salerno, Sandra Milo.

ORBASSANO
Moderno: «La valle dei misteri».

PANCALIERI
Ideal: «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, scope colori.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Meravigliose avventure di Marco Polo» scope colori, H. Buchholz, O. Sharif.

POIRINO
Italia: «Corsaro dell'isola Verde» Burt Lancaster, Eva Bartok, techn.

SETTIMO TOR.
Oratorio: «Il vendicatore dei Mayas» Kirk Morris, B. Loy, col. scope.

TESTONA
Fulgor: «Per un pugno di canzoni» col. Equipe 84, Rossa, Golch.



## Cinematografi di domani

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» Hugh Moxey, Needham.
Corso (loc. refr.): «4, 3, 2, 1 morte» techn. scope, E. Person, P. Braun.
Cristallo: «Il sudario della mummia» A. Morell, J. Phillips.
Ideal (aria condizionata): «Avventurieri della rivolta».
Nazionale: «Dove si spara di più» tec. sc., A. Grant, C. Gelo. Viet. 14.
Reposi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «SOS Stanlio e Ollio». Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Moresque» Lang Jeffries, L. Gilli.

Alfieri: «Don Giovanni della Costa Azzurra» C. Jurgens, D. Rocca, col.
Ariston: «Dolci vizi al Foro» techn. Z. Mostel, P. Silvers. Vietato 14.
Arlecchino: «I pericoli di Paolina» col., T. Thomas, P. Boone, P. Austin.
Metropol: «Un cadavere per Rocky» L. De Funès, Mireille Darc. Viet. 18.
Torino (aria condizionata): «Pugni pupe e pallottole» Constantine. A. 10.

Alexandra: «La regina dei Vichinghi» technic. Carita Tom Murray.
Faro: «La regina dei Vichinghi» technic. Carita Tom Murray.
Fiamma: «Gioventù bruciata» scope technic. Natalie Wood, James Dean.
Gioiello: «America paese di Dio» in technicolor.
Hollywood: «Mister X» technic. sc. Norman Clark. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Alamo» Sterling Hayden Anna Maria Alberghetti, colori.
Maffei: «Torino P.P.B.» Rivista Musicale, 15,30 e 21,30. Film «Controsesso». Vietato anni 14.
Massimo: «Il meraviglioso paese» technicolor con Robert Mitchum.
Orfeo: «Berlino 1945 la caduta dei giganti» C. Douglas, D. Cooper, scope. Vietato 14. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe: «La vedovella» Margaret Lee, Felix Martin, Vietato 18.
Statuto: «Il meraviglioso paese» technic., Robert Mitchum.

Adriano: «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Fort Yuma orizzonte di fuoco» techn. Comp. Arte Comica Piccolo Teatro in «S. Giovanni Decollato», 16,15 e 21,30.
Alpi: «Obiettivo Tobruk» (topi del deserto) R. Burton, J. Mason.
Regina: «Trappola per 4» technic. con Ken Clark.

Centrale: «Sono una donna sexy» technic. Maria Schell.
Milano: «La valle dell'orso» e «Il giorno dopo». Apertura ore 18.
Olimpia (locale nuovo): «Angeli nell'inferno» colori, S. Carlson.
P. Nuova: «Agente 087 operaz. Fior di loto» e «Triangolo del delitto».

Esperia: «Colui che deve morire».
Giardino: «Proib. amori Tokio» V. 18.
Mirafiori: «Bandito nero» technic. Jack Lord, Melody Johnson.
Vinzaglio: «Posta grossa Dodge City» sc. techn. H. Fonda, Woodward.

America: «Tre notti d'amore» sc. tec. Spaak, Salvatori, Salerno. V. 18.
Silvana: «Ascensore per il patibolo» con Jeanne Moreau.

S. Paolo: «Danza di guerra per Ringo» techn. sc. S. Granger, P. Brice.

Artisti: «La tua pelle o la mia» sc. col. con Frank Sinatra, C. Walker.
Belgio: «Matrimonio all'italiana».
Eridano: «Spie uccidono in silenzio» con L. Jeffries, E. Danieli, colori.
V. Veneto: «Elena di Troia» scope colori, R. Podestà, J. Sernas.

Astra: «Caprice» tec. sc., Doris Day.
Cibrario: «I sanguinari» A. Kennedy, «ZX3 imprendibile 880» Lancaster.
Eliseo: «Sinfonia per due spie».
Massaua: «Donne mitra e diamanti» J. Marais, L. Pulver, techn. scope.
Odeon: «Maschera della morte rossa» Vincent Price, Axel Court.
Stars: «Colorado Jess» Connors, Levy.

Adua: «Navajo Joe» B. Reynolds, N. Macchiavelli. Viet. 18. Ap. 15.
Arsi: «Piaceri proibiti». Vietato 18.
Brescia: «Tre sul divano» technic. Jerry Lewis, Janet Leigh.
Maior: «Destinazione marciapiede» techn. sc. Fernandel, Palmer. Ap. 15.
Nord: «Sexy scatta» techn. Viet. 18.
Nuovo Fortino: «Dolce vita non piace ai mostri» Terry Thomas, colori.
Oriente: «Cacciatore del Missouri» technicolor con Clark Gable.
Palermo: «Sola che venne dal mare» techn. sc., S. Mitchell, J. Elliot.
Sociale: «L'invincibile cavaliere mascherato» technic. scope.
Zenit: «Rapina al sole» J. P. Belmondo, G. Chaplin, Vietato 18.

Cabiria: «Tre per una rapina» con Barbara Steele e C. Doermer.
Colosseo: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Halsey, M. Tolo, sc. techn.
Continental: «I coloradas» con R. Jason e A. Caruso.
Ghigo: «Il terzo giorno» technic. G. Peppard, M. Marshall.
Italia: «La gatta sul tetto che scotta» technic. scope, E. Taylor, P. Newman. Solo per oggi.
Piemonte: «Arrivederci all'inferno» Stuart, Leigh, Parker, col. Viet. 18.
S. Carlo: «003 contro Intelligence Service» B. Lee, M. Sylvester.
Speria: «Sexy ad Haiti» scope techn. Vietato 18. Apertura ore 19.

Diana: «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden.
Bama: «3 moschettieri del Missouri».

Alba: «Le sedicenni» tec. sc. Dino.
Ambra: «Segreto degli Incas» col. Charlton Heston, Nicole Maurey.
Edera: «Uomo di Toledo», colori.
Lucento: «Nick Carter e il trifoglio rosso» con Eddie Constantine.
Lutrario: «Thompson 880» colori.
Splendor: «Diabolica spia», con M. Mell, D. Maxwell.

Riduzioni E.N.A.L.: Domani — Adriano, Alexandra, America, Artisti, Centrale, Fiore, Faro, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Alfieri, Ariston, Astor, Vittoria, Italia (Moncalieri), La Perla, Principe. Piscine Comunali: riduzioni Enal alle casse. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alle casse.

## ECHI DI CRONACA

*Il ministro tedesco raggiunge Kiesinger negli S.U.*

# Drammatico guasto all'aereo che porta Brandt a Washington

**Al momento del decollo si è bloccato uno dei reattori - L'apparecchio era ormai lanciato e non si poteva più fermarlo - Il pilota riesce a spiccare il volo, vuota 40 mila litri di carburante e compie un atterraggio d'emergenza a Francoforte - Il viaggio prosegue con un altro aereo - Oggi i primi colloqui con Johnson**

*(Dal nostro corrispondente)* **Bonn, 14 agosto.**

Causa un guasto ad un reattore del quadrigetto che avrebbe dovuto portarlo negli Stati Uniti (per partecipare con il Cancelliere Kiesinger, già partito ieri, ai colloqui con Johnson che si inizieranno domani), il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt è stato costretto questo pomeriggio a un atterraggio di fortuna all'aeroporto di Francoforte. Di lì ha poi potuto proseguire, con tre ore di ritardo, a bordo di un altro apparecchio.

L'incidente che, secondo i tecnici dell'aeronautica, avrebbe potuto avere gravi conseguenze (guai se fosse accaduto nel mezzo dell'Atlantico), è avvenuto alle 13,30 di oggi all'aeroporto di Colonia-Bonn, nel momento in cui l'aereo di Brandt, un «Boeing 707» della «Lufthansa», carico di passeggeri e di carburante, stava prendendo lo slancio sulla pista, per levarsi in volo e compiere in un balzo di sei ore e mezzo il tragitto fino a New York. D'improvviso, pochi secondi dopo lo «start», quando il colosso aveva già una velocità che si calcola sui 200 km orari, è avvenuto un guasto al primo reattore di destra, dal quale si sono staccati alcuni pezzi incandescenti. (Più tardi sono state trovate sulla pista di rullaggio parti della camera di combustione).

Poiché l'apparecchio aveva già quasi raggiunto la velocità necessaria per staccarsi da terra ed era troppo tardi per frenarlo prima della fine della pista, il pilota si è levato in volo con tre reattori e, comunicato l'incidente, si è messo a girare a bassa quota in posizione di attesa, aspettando al di sopra dell'aeroporto disposizioni per scendere. Dopo un paio di minuti gli è stato ordinato di aprire i serbatoi e di scaricare la maggior parte del carburante e di dirigersi su Francoforte, dove nel frattempo sarebbe stato messo in ordine di volo un altro apparecchio.

Così è avvenuto. Il quadrigetto ha disperso in cielo 40 mila litri di carburante, quindi, poco dopo le 14, è atterrato felicemente con tre motori a Francoforte, dove erano stati messi in azione i dispositivi di emergenza. La «Lufthansa» ha messo a disposizione di Willy Brandt e di un centinaio di passeggeri dello stesso volo del ministro un altro quadrigetto «Boeing 707», il quale si è levato in volo poco dopo le 16. La compagnia aerea tedesca, nello spiegare l'incidente occorso al proprio aereo, ha detto che quello accaduto oggi è il primo guasto del genere finora successo nel suo parco macchine.

Per il ministro degli Esteri Brandt, già assai poco amico del volo (*«Io credo che noi uomini siamo fatti per stare con i piedi in terra»* ripete quando è inquieto in aereo) è il secondo incidente in una sola settimana. Otto giorni fa, mentre stava per rientrare a Bonn da Costanza, in Romania, si erano sparse notizie di un attentato all'aereo del ministro ed erano poi state scoperte tracce di scasso sull'aeroplano. Brandt era rientrato poi con un «Iljuscin 18» messo a disposizione dal governo di Bucarest. Oggi, quando si è saputo dell'atterraggio fuori programma, si sono levati sospetti, però categoricamente smentiti, che si trattasse di sabotaggio. Stavolta, non vi è dubbio, è stato proprio un guasto.

**Tito Sansa**

## L'on. Fanfani in crociera nelle isole attorno a Istanbul

**Istanbul, 14 agosto.**

Il ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani e la sua consorte hanno compiuto una piccola crociera intorno alle isole principali di Istanbul. Domani Fanfani andrà a Bursa, a circa 100 chilometri da Istanbul. Lo accompagneranno la signora e il ministro degli Esteri turco Caglayancil.

Fanfani si tratterrà in visita turistica in Turchia fino al 17 agosto. Si prevede che prima di lasciare il paese avrà un incontro con il primo ministro turco Demirel. *(A. P.)*

## E' finita l'attività delle radio «pirate» inglesi

**Entrata in vigore a mezzanotte la legge contro le emittenti clandestine - Erano il rifugio della musica «beat»**

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, 14 agosto.**

A mezzanotte, si chiude un'epoca del «beat». Le stazioni radio «pirate», grandi protagoniste di questo tipo di musica dal '64, diventano illegali, e sospendono le trasmissioni. Delle otto fino a stamane in attività (nel '66, il loro «anno d'oro», ce n'erano dieci), solo due sopravviveranno, con avventurosi stratagemmi, non si sa fino a quando. La Bbc, l'ente radiotelevisivo di Stato, ha promesso a un vastissimo pubblico minorile che sopperirà al vuoto lasciato dalle emittenti clandestine irradiando un nuovo programma musicale di 24 ore al giorno.

Le stazioni radio «pirate», tutte appartenenti a privati, avevano iniziato la loro attività nella primavera del '64. Approfittando di un'anomalia legislativa, erano sorte su navi fuori dalle acque territoriali inglesi, intorno alla costa. Accettavano pubblicità, proibita alla Bbc; trasmettevano soltanto musica «beat», raggiungendo spesso anche altri paesi europei: e facevano affari colossali. Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni decise subito di prendere provvedimenti, ma impiegò due anni a elaborarli.

La nuova legge prevede una condanna fino a due anni di carcere e 750 mila lire di multa per chi lavorasse su una stazione radio «pirata», o la rifornisse in qualsiasi altro modo, questo è il motivo per cui tutte stanno chiudendo i battenti. Faranno eccezione radio Caroline Sud, che si è trasferita ai margini delle acque territoriali olandesi, e sarà rifornita dall'Olanda, e radio Caroline Nord, che è vicina e sarà rifornita dall'isola di Man. Questa isola, nel mar dell'Irlanda, è indipendente dall'Inghilterra, entro certi limiti. La decisione di Londra di mettere al bando anche radio Caroline Nord era stata anzi giudicata da essa un «sopruso». Gli isolani avevano persino compiuto un vano tentativo per «separarsi» dall'Inghilterra. Adesso, rappresentanti di Londra e di Man si incontreranno per risolvere la questione della radio «pirata». **e. c.**

## URSS e America presentano giovedì il piano anti-atomico

**I delegati russo e americano a Ginevra si sono incontrati ieri a porte chiuse per tre ore - Il progetto lascia in bianco l'articolo sui controlli «in loco»**

*(Nostro servizio particolare)* **Ginevra, 14 agosto.**

Un incontro dei capi delle delegazioni occidentali e un lungo colloquio a quattr'occhi tra l'americano Foster ed il sovietico Rotcin hanno caratterizzato l'odierna giornata della conferenza ginevrina per il disarmo, che in seguito all'accordo diretto tra Washington e Mosca si accinge a riprendere le trattative sulla questione della non proliferazione nucleare.

In mattinata i capi delle quattro delegazioni occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia e Canada) si sono riuniti per una seduta di coordinamento. L'americano Foster ha fatto il punto della situazione informando i suoi colleghi degli aspetti essenziali del piano elaborato tra Washington e Mosca.

Successivamente Foster ha conferito per quasi tre ore con il rappresentante sovietico. Al termine dell'incontro, svoltosi a porte chiuse, il portavoce americano ha dichiarato che la presentazione del piano americano-sovietico sulla non disseminazione atomica può considerarsi imminente: probabilmente avverrà giovedì prossimo.

Per ora non si conoscono i dettagli del documento comune, ma da fonte attendibile risulta che lo schema di trattato consta, oltre a un preambolo, di quattro articoli. Il terzo capitolo, concernente i controlli e le garanzie da fornire agli Stati non nucleari, sarà lasciato in bianco. Toccherà dunque al «Comitato dei 18» trovare un compromesso per i punti ancora in sospeso; e poiché parecchi Paesi privi di «atomiche», ma molto progrediti nel settore delle ricerche nucleari a scopi scientifici, chiedono precise garanzie, i prossimi dibattiti si preannunciano assai ardui. Paesi come il Brasile, il Giappone e l'India hanno fatto a suo tempo sapere che non aderiranno al futuro trattato sulla non proliferazione se saranno privati della possibilità di procedere ad esplosioni atomiche a scopi industriali. **l. f.**

SPAVENTOSA SCIAGURA IERI MATTINA NEI PRESSI DI JESOLO

# Marito, moglie e suocero muoiono imprigionati nell'auto piombata nel fiume dopo uno scontro

**I due coniugi (34 e 32 anni) erano entrambi architetti ed abitavano a Milano; il congiunto, settantaseienne (padre della donna) era di Savona - La loro vettura è finita contro la macchina di due sposi tedeschi, che stava compiendo un sorpasso, poi è precipitata nelle acque della Piave Vecchia - Inutile il tentativo di un «sub» che si è tuffato per agganciare l'auto - Feriti i due turisti**

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 14 agosto.**

*Tre persone sono morte a bordo di un'auto precipitata nella Piave Vecchia, in località Ca' Nani, sulla strada che da Capostie conduce a Jesolo. La vettura, una «1500», secondo i primi accertamenti della polizia stradale è uscita di strada dopo essersi scontrata con una «Alfa Romeo sprint» — sulla quale viaggiavano due coniugi tedeschi — che aveva compiuto un sorpasso.*

*Le vittime sono Roberto Bianchini, di 34 anni, di Firenze, la moglie Rosalia Rota, di 32, residenti a Milano in via Moncalvo 29, e il suocero Ferdinando Rota, di 76 anni, nativo di Millesimo (Savona) ma abitante a Treviso in via Girolamo Emiliani 23. I due coniugi tedeschi sono rimasti feriti: si tratta di Fritz Borgett, di 27 anni, e Anita Stephan di 29, entrambi di Oberbiber (Germania occidentale). All'Istituto Marino di Jesolo, dove sono stati trasportati con un'auto di passaggio, sono stati giudicati guaribili in un mese.*

*La sciagura è avvenuta verso le 11. Un turista francese, Michel Saunier di Parigi, che viaggiava con la fidanzata, ha fermato la sua auto, ha indossato la tuta da subacqueo che aveva con sé e si è tuffato a più riprese nell'acqua torbida nel tentativo di recare soccorso agli occupanti della «1500». A stento è riuscito a distinguere la vettura che giaceva sul fondo melmoso, a sei metri di profondità; ha agganciato al paraurti una corda e poi alcuni uomini, sulla riva, hanno cominciato a tirare nel tentativo di smuovere l'auto. Ogni sforzo è stato tuttavia vano: la corda si è spezzata.*

*Più tardi, i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare la vettura. L'operazione è stata lunga e difficile. Il guidatore, Roberto Bianchini, accanto al quale viaggiava il suocero, aveva cercato di aprire lo sportello: quando è stato estratto dall'auto aveva un braccio premuto contro la portiera. Le tre salme sono state trasportate all'obitorio di Jesolo, dove è avvenuta l'identificazione.*

«Abbiamo udito un tonfo — *hanno detto due barcaioli* — poi s'è vista la vettura scomparire nelle acque. Abbiamo raggiunto il punto in cui la macchina era sprofondata, ma non c'era niente da fare».

*La polizia stradale, che è intervenuta in forze anche per disciplinare il traffico (si era formata frattanto una fila di automobili lunga alcuni chilometri) ha rintracciato un autista che aveva assistito all'incidente. Si tratta di Orazio Grandene, che stava tornando a Jesolo dalla stazione ferroviaria di Mestre, dove aveva accompagnato alcune persone.*

«Davanti a me — *ha raccontato l'uomo* — c'erano tre o quattro auto, tra le quali la "1500" che stava percorrendo la strada ad andatura moderata, tanto che gli automobilisti che la seguivano immediatamente avevano sollecitato il guidatore con il suono del clacson ad accelerare la marcia. Ad un tratto ho visto l'"Alfa", proveniente da Jesolo, uscire dalla colonna per tentare il sorpasso. Non ho avuto nemmeno il tempo di pensare al pericolo che lo scontro era già avvenuto. Non ho potuto fare niente. Ho caricato i due turisti tedeschi e li ho portati sino all'Istituto Marino di Jesolo».

*I due sposi tedeschi erano reduci da una vacanza nella cittadina balneare adriatica.* **g. ghr.**

Il recupero dell'automobile precipitata ieri dopo uno scontro nella Vecchia Piave presso Jesolo (Telefoto Ansa)

Rosalia Rota in Bianchini ed il padre Ferdinando Rota, due vittime della sciagura presso Jesolo (Tel.)

## I due coniugi erano andati a trovare il figlio al mare

**Milano, 14 agosto.**

*(g. m.)* I coniugi milanesi Roberto Bianchini e Rosalia Rota, tragicamente periti nella loro auto precipitata nella Piave nei pressi di Jesolo, erano entrambi architetti ed abitavano a Milano in una moderna palazzina di cinque piani in via del Moncalvo con il loro figlio Alessandro, di 5 anni, che in questi giorni si trova in villeggiatura al mare con la nonna.

Sabato scorso, approfittando del lungo «ponte», si erano recati a visitare il figlio: finora, infatti, i due sposi a causa dei loro impegni professionali non avevano potuto lasciare Milano per le ferie, che avevano intenzione di prendere a settembre.

I due coniugi lavoravano insieme nel loro studio professionale, allestito nello stesso appartamento di via del Moncalvo, e godevano della fiducia di una numerosa clientela.

## Morti 11 minatori in Spagna per uno scoppio di grisou

**Madrid, 14 agosto.**

Un'esplosione di grisou ha fatto crollare una galleria in una miniera di carbone nei pressi di Mieres (Asturia). Nella sciagura sono morti undici operai e uno è rimasto gravemente ferito. *(A. P.)*

# Un illusionista austriaco ha vinto l'Oscar della magia

**La rassegna internazionale ieri a Saint Vincent - I maggiori applausi sono andati a una donna: una ragioniera di 19 anni**

*(Dal nostro corrispondente)* **Saint-Vincent, 14 agosto.**

L'illusionista austriaco Willy Seidl ha vinto il secondo Festival della magia di Saint-Vincent. Il pubblico in sala gli ha assegnato il «cilindro d'oro», una medaglia di 86 grammi considerata l'«Oscar» di questo genere di spettacolo, per uno straordinario numero di levitazione: il «mago» ha adagiato una donna addormentata su un lettino, in stato di assoluta immobilità, e l'ha poi sollevata in alto sul palcoscenico.

La rassegna si è svolta nel salone delle feste del Casinò, dove i migliori maghi di Svizzera, Germania, Austria, Inghilterra e Italia hanno dato spettacolo con schiere di colombe, topolini, scatole di ogni tipo dimensione e colore, carte da gioco, minuscole o gigantesche, e, naturalmente, negli cilindri e bacchette magiche.

L'iniziativa di questo «premio» è partita da Torino, capitale europea della magia: a Torino ha sede quel ristretto «Circolo magico nazionale» che raccoglie prestigiatori di tutti i Paesi ed ha centoquaranta iscritti.

Al Festival hanno preso parte sei «maghi», usciti da una lunga selezione, che ha dato a questo spettacolo il valore di una «finale»: l'inglese Horace King, lo svizzero Ily-Ko, l'austriaco Willy Seidl, il tedesco Oddo Kahler e due italiani: il torinese Pocker e la giovane Ornella De Mario di Rovereto (Trento).

I maggiori applausi, forse, sono andati alla De Mario: una ragionierina di 19 anni, che ha presentato il numero del «giardino fiorito». **r. d. c.**

## Un'antica tomba romana venuta alla luce a Carignano

**Carignano, 14 agosto.**

A Carignano, presso l'abitazione di Matteo Reburdo in corso Cesare Battisti, è stata rinvenuta un'antica tomba romana di epoca posteriore alla nascita di Cristo. Il proprietario stava eseguendo lo scavo per le fondamenta di una carbonaia, che intende costruire vicino all'orto accanto alla casa, quando ha visto affiorare alcune pietre secolari. Questa mattina, presente il geom. Cerrato della Sovrintendenza alle antichità di Torino, la tomba romana è stata riportata alla luce. Si tratta di una costruzione del tipo «a tettuccio», in mattoni, in ottimo stato di conservazione e contenente uno scheletro anch'esso intatto.

SULLO SCHERMO

# Le prime comiche di Stanlio e Ollio

**Un'antologia con i brani meno conosciuti dei due popolari attori - «Il sudario della mummia»: la vendetta di un Faraone contro un archeologo - «Scotland Yard chiama Interpol Parigi»: tre storie gialle**

(Romano) - *Una buona occasione per i buongustai del cinema comico. Robert Youngson, a cui già si deve «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio», ha dedicato un'altra antologia alla coppia dei famosi clown:* S.O.S. Stanlio e Ollio, *scegliendo con gusto brani delle loro opere meno note o meno ricordate.*

*Che la buffoneria di Laurel e Hardy sia del genere più resistente all'usura del tempo, si coglie in molti luoghi di questa raccolta, e specialmente dal delizioso attacco che ripropone un frammento — quello dei due sonatori d'orchestra — d'una comica del 1928, intitolata «You're Darn Tootin». Ma l'antologia attinge anche più a dietro, a un materiale antecedente il '27, interessante soprattutto per rendersi conto del Laurel cinico della prima maniera. Seguono alcune farse a già riesumate (come quella delle guardie del corpo) o al contrario ingiustamente dimenticate (quella dei ladri di cadaveri), e per rappresentarci l'evoluzione della coppia si giunge agli anni del tramonto del muto, quando, adottata la tecnica della comicità rallentata, i due giunsero all'incantevole grazia ritmica che si può ammirare nel qui riportato bozzetto tra Hardy padrone e Laurel maggiordomo. Grasse risate accompagnano la gioconda commemorazione, sottolineata da una gustosa colonna sonora e, per fortuna, da uno stringato commento verbale.*

* *

(Cristallo) - *L'interesse per l'Egitto misterioso e le sue mummie, appassionatamente sbocciato nel secolo del romanticismo, ha lasciato tracce anche nel cinema popolare che a quelle dotte suggestioni ha dedicato più di una delle sue «ghost story» o storie di fantasmi.*

Il sudario della mummia, *diretto a colori dall'inglese John Gilling, racconta la maledizione che persegue un archeologo, la sua segretaria e un loro giovane amico, i quali hanno curiosato in una tomba contenente i resti del figlio d'un Faraone e d'un suo forzuto servitore; maledizione che si estrinseca nelle fatale riapparizioni di quest'ultimo a scopo di sterminio. Gli appassionati del film dell'orrore non vi troveranno nulla di sostanzialmente nuovo rispetto a «La mummia» con Boris Karloff (1932) e al suo rifacimento con Christopher Lee (1959), ma apprezzeranno la cura ambientale e figurativa, qualche buon tratto di «suspense» e l'impressionante epilogo con la disintegrazione della mummia. André Morell, John Philips ed Elizabeth Sellars, gli interpreti principali.*

* *

(Astor) - *Col tono di chi legge tra amici, al fuoco d'un caminetto, un geloso verbale di polizia, i registi Montgomery Tully e John Knight ci raccontano in* Scotland Yard chiama Interpol Parigi, *tre delle fatiche di Sisifo che la celebre polizia londinese quotidianamente sostiene per sradicare la delinquenza. Questo tono di apparente «indiscrezione» dà al film, che pure favoleggia assai, una patina di serietà documentaria per cui quasi si crede alle cose narrate: il delitto d'una ragazza, trovata cadavere nella «galleria del terrore» di un luna-park; la sparizione e poi la riapparizione d'una salma d'un obitorio; la rapina d'un furgone postale ad opera della malavita londinese.*

*I tre «casi» scivolano l'uno dentro l'altro, a dare il senso d'un flusso ininterrotto di male; e il primo non ha ancora finito di proporre i suoi «rebus» che già gli altri si fanno sotto impegnando contemporaneamente le meningi di più ispettori. La formula è tutt'altro che inedita; ma il film la riempie con abilità, infondendo calore spettacolare a quella che sembra una giornata qualunque d'un grande organismo poliziesco. Hugh Moxey, Gordon Needham, Russel Napier. Bianco e nero.* **l. p.**

## Western, fantascienza, spionaggio nelle altre «prime» del cinema

**«Dove si spara di più» - «...4 ...3 ...2 ...1 ...Morte» - «Moresque obiettivo allucinante»**

(*Nazionale*) - Micidiale già nel titolo, il western *Dove si spara di più* non risparmia i morti. La storia, ambientata nella California ottocentesca appena entrata a far parte degli Stati Uniti, s'impernia sull'odio atavico che divide due famiglie, una messicana, l'altra americana: diciamo i Capuleti e i Montecchi del West. Il riferimento non è casuale: la giovane figlia dei messicani si chiama Giulietta e di lei s'innamora il rampollo dell'altra casata, che se è stato battezzato Johnny e non Romeo è solo perché questo non è un nome da implacabile sparatore e giustiziere. Difatti, prima di arrivare all'epilogo che non è luttuoso come si temeva anche per i giovani protagonisti, le rivoltelle han poca tregua, gli anziani di tutte e due le parti soccombono l'uno dopo l'altro presi nel giro feroce delle reciproche vendette.

Gianni Puccini, regista colto e non dozzinale, ha diretto con buon mestiere un film «su commissione», e d'un genere che non è il suo. Gli interpreti sono abbastanza efficaci. Produzione italo-spagnola a colori.

* *

(*Corso*) - Fantascienza sbrigativa in *...4 ...3 ...2 ...1 ...Morte*, diretto da Primo Zeglio. Giunti sulla Luna, alcuni astronauti la trovano abitata da pochi appartenenti a una razza antichissima e quanto mai progredita, emigrata sul satellite da una lontana stella. Il vecchio capo di quella gente è malato, solo la scienza medica terrestre può salvarlo: ma quando egli atterra con i suoi, a bordo di un'astronave portentosa, sul nostro pianeta, c'è il solito ambizioso che mira a impadronirsi di lui e degli strumenti magici della sua potenza, per dominare con essi il mondo. Lo scellerato e i suoi accoliti non prevarranno, ma sarà dura la lotta prima che i «lunari» e i terrestri loro amici abbiano la meglio.

La vicenda ha più d'un momento d'efficace tensione che compensa i molti punti in cui essa è approssimativa e faciIona: non si chiede un rigore scientifico assoluto in queste fantastorie, ma una certa dose di verosimiglianza è indispensabile distribuirla. L'interpretazione è intonata al genere. Scope a colori.

* *

*(Vittoria)* - Lang Jeffries, astronauta nel film che precede, diventa poliziotto in *Moresque obiettivo allucinante*. Egli è, come già altre volte, l'agente Coplan, uno dei tantissimi imitatori di 007. L'investigatore è alle prese, in questo scope a colori, con un'intricata faccenda di quadri famosi, scomparsi per mano nazista durante la guerra e ricomparsi dopo venticinque anni per essere venduti da un'occulta organizzazione a prezzi favolosi. Il guadagno sarà impiegato in imprese criminali. Per accalappiare i farabutti Coplan e l'Interpol si danno intensamente da fare a Londra, a Parigi, al Messico.

Il film è attraente, pur lavorando un tessuto logoro dall'uso: Riccardo Freda, mimetizzato in Robert Hampton, lo ha diretto con vivacità servendosi d'una sceneggiatura ingegnosa. **vice**

## «Frank Sinatra mangia l'insalata con le mani»

**Londra, 14 agosto.**

*L'attrice Nadia Gray, alla sua partenza da Londra, dove ha girato* Il corridore nudo *accanto a Frank Sinatra, ha detto ai giornalisti di essere rimasta colpita dall'attore-cantante americano:* «Abbiamo scoperto di avere mille idee in comune. Oltre tutto, Sinatra mangia l'insalata con le mani: segno che è vicino alla natura come me». *(Ansa)*

### Lavoro di mesi distrutto in pochi minuti

# Oltre tre miliardi di danni per la grandine in Piemonte

**Nell'Astigiano sono stati colpiti 51 Comuni, ma anche nel Cuneese e nell'Alessandrino le perdite sono ingenti - Approvato uno stanziamento del governo per sperimentare un sistema di difesa**

*(Nostro servizio particolare)*
**Asti**, 14 agosto.

Nonostante le buone intenzioni e gli sforzi degli enti pubblici, di organizzazioni politiche o sindacali, di parlamentari, e di quanti hanno a cuore le sorti dell'agricoltura, il problema della grandine non è ancora risolto.

Si comincia in primavera con l'organizzare convegni di studio; intanto passa l'estate, arrivano temporali e grandine, e si va verso l'autunno con la triste prospettiva di campagne devastate e di agricoltori sfiduciati che, se possono, abbandonano la terra. I giovani, specialmente, se ne vanno in città.

Dal 3 maggio, quando si scatenarono i primi temporali grandiniferi su Moncalvo, Grazzano, Penango, Calliano si succedettero ben 14 grandinate. Le più disastrose colpirono le zone di Calliano (900 ettari, 450 milioni di danni); Cocconato (700 ettari, 100 milioni di raccolti distrutti); ancora Cocconato Robella Moransengo (2000 ettari, danni per 160 milioni).

A Chiusano, Cinaglio, Portacomaro, Montemagno il 4 agosto la grandine colpì una area di 7000 ettari con danni per mezzo miliardo, e la zona di Villafranca e Baldichieri che subì 100 milioni di danni su 1500 ettari. Il 10 agosto, zona di Viarigi e Montemagno, 200 milioni di danni su 1200 ettari, e l'altro ieri da Castelnuovo Don Bosco ad Asti e Nizza 400 milioni di danni in 16 comuni.

La più danneggiata è la provincia di Asti. Cinquantun comuni, quasi la metà dei 120 paesi astigiani, sono stati devastati dalla grandine, e alcuni battuti due, tre, quattro volte, come Montemagno, Viarigi, Refrancore, Aramengo, Cocconato, Calliano, Castell'Alfero, Grazzano, Moncalvo, Penango, Tonengo, Settime, Chiusano, Cinaglio, Castelletto Molina.

Nella sola provincia di Asti i danni sono valutati a circa tre miliardi. Anche l'Alessandrino e il Cuneese hanno subito danni. Da Vignale (Alessandria) ci è giunto un appello patetico: *«In pochi minuti è stato distrutto il lavoro di mesi. Questa povera gente avrebbe bisogno di una parola di incoraggiamento: non chiedono niente, ma ho visto i contadini piangere»*.

E' il dramma di tutti i comuni colpiti. Notizie di grandinate e bufere eccezionali sono giunte dall'Acquese, da Cassine, dal Casalese, da Mondovì, dalle Langhe.

Non basta dare la colpa del disastro a un'estate burrascosa. La grandine, nel Monferrato e zone vicine, è un fenomeno naturale che ogni anno distrugge una percentuale del raccolto. Vediamo i danni finora registrati.

Nella provincia di Asti 34 mila ettari sono stati danneggiati, ossia il 16-17 per cento della superficie agraria di 146 mila ettari coltivata a vigneti e frutteti. Nelle aree colpite la distruzione dei prodotti (variabile dal 30 all'80 e più per cento) può calcolarsi in una media del 50-60 per cento. Il totale delle colture di uva e frutta ha perciò subito una perdita valutabile fra l'8 e il 10 per cento.

Infatti, secondo una previsione fatta ad Asti, 250 mila quintali di uva sono stati distrutti su una produzione che — senza grandinate — potrebbe raggiungere i 2 milioni di quintali.

E' una perdita grave, ma se questa percentuale fosse ripartita fra tutti i coltivatori, sarebbe sopportabile come un «calo naturale» della produzione. Invece colpisce a casaccio un certo numero di agricoltori che perdono tutto o quasi tutto il loro reddito annuale, mentre gli altri riescono a portare a termine le colture.

La difesa più semplice ed efficace è quella di contrarre una assicurazione per ripartire i danni della grandine fra il maggior numero possibile di agricoltori, risarcendo i danneggiati. Da molti anni si propone di venire in aiuto ai contadini con un contributo assicurativo: *«Fate la polizza di assicurazione e una parte della spesa vi sarà rimborsata»*. Formula chiara e valida, ma si vuole uno stanziamento di fondi.

Fra pochi giorni i rappresentanti delle province piemontesi, già riunitisi il 1° luglio scorso ad Asti per esaminare il problema della grandine, torneranno a incontrarsi per stendere una mozione finale di soluzione.

La provincia di Asti ha stanziato 30 milioni, ma il provvedimento può essere soltanto un gesto di buona volontà perché occorre una cospicua sovvenzione del governo. Ed ecco la notizia promettente: la commissione parlamentare per l'agricoltura ha riesaminato il problema del fondo di garanzia contro i danni di calamità naturali (compresa la grandine) e con l'approvazione del bilancio del 1967 da parte della commissione centrale per la finanza locale, risulta disponibile uno stanziamento per sperimentare un sistema di difesa.

**e. d.**

*Dopo le vibrate proteste*

### Non andrà ad Aosta il professore che difende il nazista Reder

*(Dal nostro corrispondente)*
**Aosta**, 14 agosto.

*(l. v.)* Non verrà ad Aosta l'ex generale della Wehrmacht Friedriech August Von Der Heydte, ora professore all'Università di Würzburg, noto per avere promosso a pieni voti e con lode un suo allievo autore di una tesi di laurea in difesa del maggiore delle SS Reder.

Il professore, che ora si interessa di federalismo europeo, avrebbe dovuto tenere dal 24 al 26 agosto tre conferenze al «Centro internazionale di formazione europea», che organizza presso il convitto civico di Aosta ogni estate il «corso di studi federalisti».

Del prof. Von Der Heydte si sono occupati recentemente i giornali, che hanno ampiamente riferito sui trascorsi nazisti dell'ex generale e che hanno riportato la sua risposta ad un giornalista alla sua intervista su Marzabotto. Eccola testualmente: *«Ad essere sincero, di Marzabotto fino a qualche settimana fa non sapevo nulla* — ha detto il generale. — *Quello che ne so oggi l'ho letto nella dissertazione del mio allievo. Perché, c'è qualche cosa che non va?»*.

Il Comitato valdostano celebrazioni della Resistenza, venuto a conoscenza della notizia trapelata negli ambienti studenteschi, aveva nei giorni scorsi preso netta posizione contro la venuta del professore ad Aosta, inviando una fiera protesta alle autorità locali e chiedendo al Cife che le lezioni dell'ex generale venissero sospese. *«Il prof. Von Der Heydte rimanga al suo paese. La sua presenza in Aosta non può essere gradita e non potrà che essere considerata come un insulto alla Resistenza»*, avevano scritto i comandanti partigiani valdostani.

La Resistenza valdostana ha vinto la sua battaglia. Il prof. Von Der Heydte non verrà ad Aosta. Ufficialmente ha fatto sapere alla segreteria del Cife che è spiacente, ma è costretto a rinunciare alle lezioni già in programma per altri impegni sopravvenuti.

### Isabella Biagini premia la «Miss»

La giovane Marilù Vilar dopo essere stata eletta «Miss Cinema Lazio» in un ritrovo di Tor Vaianica. La reginetta di bellezza sta ricevendo la fascia da Isabella Biagini la simpatica attrice che attualmente presenta uno show alla televisione (Tel. Ansa)

### Curioso, e un po' ridicolo, atteggiamento dei marinai della «Liming»

# Nuove provocazioni dalla nave cinese che non vuole lasciare il porto di Genova

**Accanto alle massime di Mao, sono state inalberate scritte di protesta contro le autorità italiane - Il vice presidente del Consorzio portuale spiega l'invito rivolto al mercantile di levare le ancore: «Nel porto sono vietate manifestazioni politiche. Inoltre, una scritta era un insulto per tutti i popoli non comunisti» - Ed aggiunge: «Potrei allontanare i cinesi con la forza, ma preferisco attendere che abbiano bisogno di viveri...»**

Marinai cinesi della nave ormeggiata a Genova agitano il libro dei pensieri di Mao Tse-tung (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
**Genova**, 14 agosto.

*La motonave cinese «Liming», isolata dalle navi di domenica mattina a calata Derna nel bacino portuale di Genova Sampierdarena, non vuole andarsene, malgrado le intimazioni ricevute. «Togliete le scritte propagandistiche o salpate le ancore» hanno detto le autorità portuali; «Il pensiero di Mao dev'essere divulgato in tutto il mondo — hanno replicato i cinesi — quindi noi non ritireremo nessuna scritta». La situazione si è aggravata oggi per l'atteggiamento di aperta sfida assunto dal comandante della nave, capitano Ku Fu-shan, il quale ha fatto aggiungere altre due scritte fortemente polemiche nei confronti dell'autorità italiana.*

*I due cartelli, in cinese e in italiano, dicono: «Protestiamo vibratamente contro le autorità portuali per l'ordine illegale di lasciare il porto»; e «protestiamo energicamente contro le autorità marittime italiane, che hanno creato un grave incidente politico ostile contro il popolo cinese». I due cartelli sono stati esposti a poppa dell'unità, accanto al cartello che riporta uno dei famosi pensieri di Mao Tse-tung: «"Sollevare una pietra per poi lasciarsela cadere sui piedi" dice un proverbio cinese per definire il modo di agire di certi stupidi. I reazionari di ogni paese appartengono a questa categoria di stupidi».*

*La frase è stata logicamente considerata dalle autorità marittime di contenuto politico e propagandistico, e quindi inammissibile in un porto, dove sono vietate per legge le manifestazioni politiche. Oltre al cartello con la massima di Mao, i cinesi avevano esposto ieri mattina, sulla fiancata sinistra, due striscioni con gli slogans «Salutiamo il popolo lavoratore italiano» e «Viva l'amicizia tra i popoli italiano e cinese», scritti in inglese e in cinese. All'alba di stamane i due cartelli con le frasi di amicizia verso i lavoratori italiani sono stati sostituiti con analoghi manifesti, ma scritti in cinese e in italiano. Questo conferma che essi avevano predisposto il materiale propagandistico al solo scopo di provocare un «caso» clamoroso.*

*A mezzogiorno, infine, una ulteriore sfida: è stata calata anche l'ancora di poppa, in aggiunta alle due ancore di prua, scese in mare subito dopo l'attracco della nave.*

*Alle 10,30 i marinai della «Liming», cinquanta uomini, si sono riuniti in coperta ed hanno dato vita ad una manifestazione stile «guardie rosse». Cantando inni rivoluzionari e declamando le massime di Mao, hanno agitato per circa un'ora i libriccini rossi che contengono il pensiero del capo comunista. Vestivano tutti ruvide casacche di colore blu, compreso il comandante, un ufficiale sulla quarantina che non porta alcun grado sulla casacca.*

*Sulla plancia due marinai non hanno cessato un attimo di osservare con i binocoli quanto accadeva sulla banchina, dove sono dislocate le forze di polizia per impedire l'accesso di estranei alla zona portuale. Quando le due «vedette» hanno osservato il generale Luigi Gatti, vice presidente del Consorzio del porto, avvicinarsi sottobordo accompagnato dal questore dottor Giuseppe Ribizzi, hanno agitato un fazzoletto e i marinai si sono affacciati alla murata, urlando come ossessi parole del tutto incomprensibili.*

*La nave è completamente isolata, nessuno può accedere a calata Derna tra ponte Nino Ronco e ponte Canepa, né per terra, né per mare. Neppure l'agente marittimo della flotta di Stato cinese a Genova ha potuto stamane salire a bordo. Ha dovuto limitarsi a comunicare ai destinatari della merce (1500 tonnellate di seterie, manganese e trementina) che, per il momento, non si può prevedere quando i colli potranno essere sbarcati. A bordo della «Liming», una moderna unità di medio tonnellaggio immatricolata a Canton, si sono invece trattenuti il signor Liu Ja-ming, vice capo della rappresentanza commerciale della Cina comunista in Italia e un suo assistente. I due erano saliti a bordo ieri mattina, festosamente accolti dall'equipaggio.*

*E' difficile prevedere quali sviluppi avrà la situazione. Il generale Luigi Gatti, massima autorità portuale, essendo vacante la carica di presidente del Consorzio autonomo, ha riassunto oggi ai giornalisti gli sviluppi del caso «Liming».*

«E' bene precisare — *ha detto* — che l'atteggiamento da noi assunto non è stato affatto suscitato da quelle scritte laterali che inneggiavano alla concordia e all'amicizia tra il popolo cinese e quello italiano. Se fosse stato per i due striscioni in questione, da parte nostra non vi sarebbero state difficoltà di sorta. Invece a poppa i cinesi hanno alzato un cartello con una "massima" di Mao che ha una precisa intonazione politica che si risolve, poi, in un insulto a tutti i popoli non comunisti. Ora, così come avremmo fatto nei confronti di ogni nave che avesse alzato qualsivoglia scritta politica, appena la "Liming" ha attraccato nel nostro porto, abbiamo inviato a bordo un ufficiale che (e questo intendo sottolinearlo) molto cortesemente ha invitato il comandante cinese a togliere quel cartello. Il comandante ha rifiutato. Allora siamo stati costretti a comunicare che per la "Liming" non restava altro da fare che togliere le ancore ed uscire dal porto».

*Che cosa si può fare adesso? Il generale Gatti ha detto:* «Il nostro sarà per il momento un atteggiamento di attesa. In nessun modo vogliamo drammatizzare la situazione. Infatti, in base alle disposizioni vigenti, avrei potuto dare corso alla "manovra di ufficio" prevista nei confronti delle navi indesiderate».

«E' chiaro — *ha concluso il gen. Gatti* — che la "Liming", se continuerà a restare nel nostro porto, prima o poi avrà bisogno di rifornimenti. In questo caso noi non li concederemo a meno che i cinesi non ritornino sulla loro presa di posizione e rimuovano scritte e cartelli».

**Filiberto Dani**

### L'agenzia «Nuova Cina» dice «Chiederemo un risarcimento»

**Roma**, 14 agosto.

L'ufficio romano dell'agenzia «Nuova Cina» ha emesso stasera un comunicato sull'incidente della motonave cinese «Liming» a Genova. Con parole truculente, l'agenzia cinese dice che «il comandante si è rifiutato di ottemperare alle ingiustificabili richieste italiane» e che «a causa di questo rifiuto «sono stati adottati provvedimenti polizieschi, restrittivi e coercitivi».

Viene chiesto l'annullamento di tutte queste misure; «in mancanza di ciò — conclude la nota — le autorità italiane dovranno addossarsi tutte le responsabilità per le conseguenze derivate dal loro atteggiamento, e risarcire i relativi danni economici».

### Il decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

# La denominazione controllata vale anche per i vini di Caluso

**Le nuove norme per l'«Erbaluce», il «Passito» e il «Passito liquoroso» in vigore dal 1° novembre**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 14 agosto.

I vini «Erbaluce di Caluso», «Caluso passito», «Caluso passito liquoroso» hanno ottenuto il riconoscimento delle denominazioni di origine controllata. Lo stabilisce un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi con il quale è stato approvato anche il relativo disciplinare di produzione le cui norme entrano in vigore il 1° novembre 1967.

A partire dalla vendemmia 1967, i produttori che intendano porre in commercio il prodotto, dovranno denunciare i rispettivi terreni vitati entro sessanta giorni dal 14 agosto 1967. Ai vini «Erbaluce di Caluso» e «Caluso passito» che al giorno dell'entrata in vigore delle nuove norme si trovano già confezionati o in via di confezione, viene concesso il seguente periodo di smaltimento: 12 mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici; 24 mesi per il vino presso aziende diverse da quelle indicate sopra; 36 mesi per il prodotto presso il commercio al dettaglio o presso pubblici esercizi.

Il disciplinare stabilisce che i vini «Erbaluce di Caluso», «Caluso passito» e «Caluso passito liquoroso» devono essere ottenuti dalle uve del vitigno «Erbaluce» prodotte nel territorio dei seguenti comuni. Provincia di Torino: Caluso, Agliè, Azeglio, Bairo, Barone, Bollengo, Borgomasino, Burolo, Candia C.se, Caravino, Cossa C.se, Cuceglio, Ivrea, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio C.se, Romano C.se, Palazzo C.se, Parella, Perosa, Piverone, Scarmagno, Settimo Rottaro, S. Giorgio C.se, S. Martino C.se, Strambino, Vestignè, Valfrè, Villareggia, Vische. Provincia di Vercelli: Moncrivello, Roppolo, Viverone, Zimone. In queste zone si dovranno effettuare anche le operazioni di vinificazione, conservazione e invecchiamento.

Sono da considerare idonei unicamente i vigneti ubicati in terreni di buona esposizione, di origine morenica. Il sistema di impianto, le forme di allevamento e di potatura, devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. Per la produzione dell'«Erbaluce di Caluso» la resa massima di uva ammessa non deve essere superiore a 120 quintali per ettaro di vigneto. La resa massima dell'uva in vino non deve superare il 70 per cento per l'«Erbaluce di Caluso» e il 35 per cento per il «Caluso passito».

Le uve destinate alla vinificazione o all'appassimento, devono assicurare una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 10,5 gradi. Per la produzione del vino «Caluso passito» è consentita la mescolanza con una «Bonarda locale» in quantità non superiore al 5 per cento. Il «Caluso passito» può essere immesso al consumo soltanto dopo 5 anni di invecchiamento che vengono ridotti a 2 nel primo anno di applicazione del disciplinare.

Il vino «Erbaluce di Caluso» deve rispondere alle seguenti caratteristiche: limpidezza brillante; colore: giallo paglierino; odore: vinoso, fine, caratteristico; sapore: secco, fresco, caratteristico; gradazione alcoolica complessiva minima: gradi 11. Per «Caluso passito» si richiede: limpidezza: brillante; colore: dal giallo oro all'ambrato scuro; odore: profumo delicato, caratteristico; sapore: dolce, armonico, pieno e vellutato; gradazione alcoolica complessiva minima gradi 13,5.

Per quanto riguarda il «Caluso passito liquoroso», questo deve essere ottenuto partendo da uve, mosti o vini idonei alla preparazione del «Caluso passito» e non può essere immesso al consumo se non dopo un periodo di invecchiamento di almeno cinque anni dalla data in cui il prodotto risulta finito.

La pubblicazione di questo decreto segue di pochi giorni quelli relativi al «Carema» e al «Moscato d'Asti».

**m. b.**

### Innamorato di una ragazza uccide il rivale a coltellate

**Palermo**, 14 agosto.

(f. d.) Un manovale di 17 anni, Francesco Palazzolo, è stato ucciso la scorsa notte a coltellate, in un vicolo di Cinisi, a 38 chilometri da Palermo. L'assassino, il diciassettenne Rosario Palazzolo (che non è parente della vittima) è stato arrestato.

All'origine dell'omicidio pare sia stata una violenta lite per una ragazza. Il cadavere di Francesco Palazzolo è stato scoperto da alcuni passanti, che hanno informato i carabinieri. Da un primo esame è risultato che la vittima è stata raggiunta da diversi colpi di coltello alle spalle. L'ucciso, originario di Villagrazia di Carini, avrebbe corteggiato una ragazza di Cinisi per la quale nutriva delle simpatie anche Rosario Palazzolo.

# Interrogata la fidanzata del portiere ucciso a colpi di sbarra nell'albergo

**L'inchiesta sul tragico episodio di Milano - La ragazza dice: «L'hanno massacrato perché ha tentato di difendere il denaro che gli era stato affidato»**

Maria Rosa Nicolussi, fidanzata dell'ucciso (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano**, 14 agosto.

La polizia prosegue a ritmo intenso le indagini sul tragico fatto di sangue di cui è rimasto vittima il portiere d'albergo Guido Cassingena, di 34 anni, morto dopo essere stato colpito selvaggiamente al capo con una sbarra di ferro da qualcuno che era penetrato nella sua stanza.

Le ipotesi avanzate fin dal primo momento sono tuttora valide: si sospetta che il portiere sia stato massacrato da alcuni rapinatori, oppure da qualcuno che abbia voluto compiere una vendetta. Nel corso delle indagini è emerso che nella cassa dell'hotel era sempre custodito parecchio denaro. Secondo i risultati delle indagini, gli aggressori conoscevano bene l'albergo ed erano al corrente del fatto che il Cassingena dormiva in uno stanzino dietro al bureau.

Anche oggi funzionari e sottufficiali della polizia hanno «setacciato» diversi ambienti, ma pare non sia emersa nessuna pista. Sei uomini sono stati fermati dalla polizia ed interrogati, ma tutti hanno presentato un alibi. Sono stati pure nuovamente sentiti a lungo il proprietario dell'albergo, Angelo Ghirimoldi, di 55 anni, e il direttore Annibale Guerra, di 44 anni.

E' stata interrogata anche la fidanzata del Cassingena, la ventenne Maria Rosa Nicolussi, di Trento, occupata come cuoca presso lo stesso albergo. La ragazza, affranta dal dolore, ha detto di essere rimasta in compagnia del fidanzato fino alle 2,10 della notte sul sabato. L'aggressione è avvenuta, secondo la testimonianza di una cliente, alle 4,10. «*Dovevamo sposarci* — ha detto la Nicolussi — *avevamo anche fissato la data: il 28 settembre. Lui aspettava un documento, l'ultimo, che doveva arrivare dal Cairo, dov'era nato. Eravamo felici, ci volevamo bene. Ieri pomeriggio, alle 18, mi hanno avvertita che Guido si era improvvisamente aggravato. Mio cognato, Bruno Bassetti, che lavora all'hotel «Agape» come autista, mi ha accompagnata in macchina all'Ospedale Maggiore. Sono arrivata tardi, purtroppo. Guido era già morto. Era un uomo straordinario. Conosceva alla perfezione cinque lingue. All'hotel si era fatto subito benvolere, tanto che il proprietario si era già reso conto delle sue capacità e avrebbe voluto offrirgli un posto direttivo. Lui era molto soddisfatto di questa prospettiva di miglioramento. Devono averlo ucciso perché ha tentato di difendere le 250.000 lire che gli erano state affidate. Non ci possono essere altre ragioni*».

Della stessa opinione è anche il fratello della vittima, Tommaso Cassingena, a sua volta ascoltato dalla polizia.

Diverse sono invece le dichiarazioni di Luciano Albanesi, di 27 anni, abitante in via Reinach 4 (il portiere che di solito faceva il turno di notte e che da pochi giorni era stato sostituito da Guido Cassingena) il quale ha riferito che il collega da qualche tempo pareva terrorizzato. «*Non mi ha mai voluto dire* — ha dichiarato l'Albanesi — *di che cosa avesse paura; fatto sta che non voleva mai restare solo. Negli ultimi tempi, poi, era particolarmente stanco: due giorni fa era venuto a casa mia e non trovandomi, mi aveva lasciato un biglietto sotto la porta, pregandomi di tornare presto perché non ce la faceva più*». Sono queste contrastanti dichiarazioni che lasciano perplessi gli inquirenti. Il delitto sembra nascondere, insomma, dei retroscena oscuri.

**g. m.**

IL SUCCESSO DI UN PEZZO DI TERRA IN MEZZO AL MARE

# L'isola d'Elba attira i turisti con le pure gioie della natura

**Si calcola che gli ospiti siano almeno centomila - La pace, il verde, i colori delle coste che dirupano a mare, i vini, la cucina, l'amabile compagnia degli abitanti costituiscono gli elementi che affascinano i visitatori**

*(Dal nostro inviato speciale)* Isola d'Elba, agosto.

Ci sono ventun corse al giorno per andare all'Elba con il battello, ventuno per tornare indietro. Il battello impiega un'ora per la traversata. Se un'ora sembra troppo lunga, ecco l'aliscafo, che corre più veloce, due ampi baffi di schiuma candida sulla prora. Quattordici corse in andata, quattordici per tornare. A Piombino, sul porto, rappresentanti di mezza dozzina di compagnie di navigazione ti prendono per la giacca: «*Vuol partire? La nave è pronta, si accomodi!*». Non è mai stato tanto facile come quest'anno andare nell'isola. «*Avanti c'è posto!*», si grida. Si ha l'impressione che l'Elba sia un tranval, che si riempie e si svuota alla svelta. Oppure un luna park, un maestoso luna park naturale, piantato in mezzo al Tirreno, chiuso nella chiostra selvosa delle sue montagne.

Domando all'ufficio turistico di Portoferraio quanti saranno i turisti di Ferragosto nell'isola: mi fan vedere un diagramma. Gli alberghi sono centodieci; aggiungendo le pensioni, le locande, i campeggi, le affittanze improvvisate, si arriverebbe alla cifra di dieci-dodicimila posti letto, regolarmente prenotati (da molti mesi) e regolarmente occupati. Ma altrove la cifra è contestata e gonfiata. Il vicesindaco di Campoliveri mi annuncia un pienone: soltanto nel suo paese ([illegible] abitanti) gli ospiti sarebbero diciassettemila. Per cui, tenendo conto dei letti, dei materassi, delle poltrone ceduti dagli elbani, delle brande che saltan fuori dalle «roulottes» e dai panfili all'ancora e dei dormienti all'aria aperta si arriverebbe a un cento-centocinquantamila presenti nell'isola.

Forse la cifra è esagerata, però si ha l'impressione che i paesi scoppino di turisti. Le strade dell'Elba sono un toboga animato, un incessante via vai di automobili che salgono e discendono per i tornanti. Pare che l'isola sia sede di misteriosi e affascinanti saturnali in onore alle divinità dell'estate e del mare. Che saturnali? Me lo spiegano i pionieri dell'isola, che sarebbero, poi, i milanesi che qui approdarono negli anni «cinquanta», anni di miracolo, come sappiamo. Innanzitutto la pace e il verde: l'isola, vista di lontano, sembra un immenso fortilizio selvoso. Solo quando la barca s'avvicina si cominciano a distinguere, tra il verde dei boschi e lo scintillio delle rocce, le ville e gli alberghi.

L'isola ha la fortuna di giacere sotto la giurisdizione di una tra le più intransigenti Sovrintendenze d'Italia: i suoi funzionari, armati di binocolo, amano esplorare le coste da terra e dal mare, osservando il crescere dei nuovi edifici, qui ordinando una demolizione, là imponendo l'abbattimento di un piano e più avanti ordinando al proprietario di rivestire con l'edera il suo capolavoro, al fine di nasconderlo alla vista degli arrivanti. Una torre esagonale, nel molo di Portoferraio, cadde tempo fa sotto il piccone demolitore. La Sovrintendenza intimò di ricostruirla in fretta, ed è per questo che, entrando nel porto, si vede ora la bellissima torre saracena fresca di tinte, risorta dalle sue proprie macerie.

Ma vediamo gli altri piaceri della vacanza dell'Elba. Dalle coste dirupano al mare rocce nere, argentee, verdazzurre, grigiastre, rosa: tutti i popoli che sbarcarono qui, a partire dagli antichi etruschi, lavorarono a raspare le groppe della montagna per cavarne marmi e minerali d'ogni sorta e di ogni colore. Da questa grande fatica compiuta nei millenni è nata una straordinaria varietà di colori che si riflettono nelle sabbie. Le belle bagnanti si divertono: corrono a tuffarsi nel golfo della Piriti e poi si rivoltano nella sabbia. Ne escono nere, luccicanti di bagliori metallici. Oppure scelgono la spiaggia al quarzo rosa, e appaiono travestite di colori perlacei, creature di favola.

Un capitolo indimenticabile dell'Elba è l'incontro con il vino: aleatici robusti, gloriosi moscatelli, vernaccia da estasi. Un tempo (non molti anni fa) si davano in quest'isola banchetti epicurei, a base di aragoste e di cernie, pescate senza grande fatica dagli stessi villeggianti. Purtroppo (questo pesa nel conto negativo del turismo) il pesce è stato quasi tutto pescato, quello che si mangia adesso è d'incerta nazionalità; prevalgono le bistecche e il pollo alla griglia, e tuttavia il carattere gastronomico della gita all'Elba continua a rimanere una nota tra le più squillanti.

Ma c'è poi l'incontro con gli abitanti dell'isola. Si dice che furono i milanesi a scoprirla, ma è inesatto. Prima di loro, a tacer degli argonauti, vi furono etruschi e liguri, romani e greci, goti e visigoti, saraceni e spagnoli, inglesi e francesi. Nei secoli delle crociate, l'isola fu una specie di terra di nessuno, in cui i cavalieri cristiani e i corsari saraceni depositavano i loro prigionieri, con l'idea di scambiarseli reciprocamente. Come siano andate esattamente le cose, non è chiaro, ma saraceni e cristiani, lasciati nell'isola, non se ne vollero più staccare. Non se ne vollero distaccare, nei tempi della dominazione medicea, nemmeno i galeotti che qui venivano spediti a espiazione di colpe gravissime. Questa commistione di razze e di costumi diede luogo a una coesistenza pacifica che ha retto alla prova dei secoli. Ne è uscita una comunità toscana d'umor salace, ospitale senza servilismi, fattiva senza esagerazioni, curiosa dei fatti altrui senza esser petulante, amabile nella compagnia senza attaccar bottoni. Uno dei piaceri della vacanza elbana è per gli ospiti (quaranta per cento stranieri, il resto milanesi, romani, torinesi, toscani) sedere la sera ai tavoli d'un caffè e mescolarsi alla gente del luogo.

Un altro aspetto notevole della gita all'Elba è l'incontro con la sua storia e con le sue leggende. Nell'isola, il prototurista più importante fu Napoleone: non c'è svolta di strada che non lo ricordi. Vi rimase per cento giorni, ma quali giorni! Tracciò le strade dell'Elba, disegnò il suo stemma araldico, incontrò Maria Walevska, dormì in un'infinità di case, mangiò e sostò dappertutto: l'Elba è piena di lapidi che ne ricordano il passaggio, c'è solo un oste che alza quest'insegna: «*Qui Napoleone il grande non si fermò mai, mai*». Ma non si sa se sia vero.

Chi sbarca all'Elba, difficilmente se ne distacca, come provano i guerrieri saraceni e cristiani (e anche i galeotti della Toscana medicea) che qui misero le radici. Il più bell'elogio dell'isola lo ripetono coloro che da molti anni la frequentano, e che conoscono ormai tutto e tutti, e, proprio per questo, continuano a rimanerle fedeli e a chiamare amici a dividere le gioie di questa scoperta.

**Gigi Ghirotti**

Giochi di giovani bagnanti tra le onde ieri a Genova su una spiaggia di corso Italia (Telefoto Leoni)

# La Riviera Ligure gremita di torinesi come i portici di via Roma a Natale

**Si parla di 350 mila ospiti soltanto sulla costa di Ponente - Oltre duecentomila su quella di Levante - La fortuna di Albenga favorita dall'aeroporto Animazione nelle stradine dei vari centri - Traffico disciplinato sull'Aurelia**

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 14 agosto.

Arrivano dal Piemonte e dalla Lombardia i gitanti di Ferragosto: sono la retroguardia dell'ultima ondata stagionale che nello spazio di tre giorni ha saturato alberghi, pensioni, locande e camere d'affitto della Costa ligure. Superfluo parlare di «tutto esaurito», i soliti conteggi sul numero degli ospiti hanno valore soltanto indicativo: le «presenze» sono stimate nell'ordine delle 350-600 mila e la cifra conferma una dilatazione quasi mostruosa di abitanti provvisori delle singole cittadine. Anche gli stranieri si sono tuffati nella gran marea ferragostana: ce ne sono non meno di 200 mila, una buona percentuale dei quali è rappresentata dai francesi (quest'anno particolarmente numerosi) e dai tedeschi.

Il tradizionale appuntamento di mezza estate col mare delle due Riviere si preannuncia sotto buoni auspici. Ieri notte, lampi, tuoni e rovesci d'acqua; oggi, cielo sereno, sole smagliante e temperatura sui 27-28 gradi mitigata da una piacevole brezza.

La cadenza del traffico sulle strade e autostrade liguri non ha raggiunto le punte impressionanti dei giorni scorsi: dalla Milano-Serravalle-Genova sono uscite non più di 15 mila autovetture, 9000 delle quali si sono incanalate verso ponente, le altre verso levante. L'efficiente servizio svolto dalla polizia stradale del Compartimento ligure ha dato risultati più che soddisfacenti: a parte i soliti tamponamenti e qualche scontro di lieve entità, nessun incidente mortale s'è registrato da quando l'enorme massa dei turisti ha incominciato ad invadere le due Riviere. Si direbbe che quest'anno gli stessi automobilisti sono più pazienti, più consci dell'inutilità delle corse rabbiose o dei sorpassi azzardati che possono causare tragedie.

A levante, il numero degli ospiti ha superato le 200 mila unità. Il Golfo del Tigullio è come sempre la «roccaforte» dei lombardi, e, in particolare, dei milanesi. Ce ne sono quasi 100 mila disseminati tra Rapallo e Portofino. I porticcioli sono gremiti di imbarcazioni d'ogni tipo, dal canotto di gomma munito di fuoribordo, al *day cruiser*, il piccolo cabinato per la gita di un giorno. I lussuosi panfili, quelli da 100 milioni e più, sono invece in crociera e torneranno agli ormeggi non prima della fine del mese. Gran completo di ospiti anche a Chiavari, Lavagna (qui i piemontesi dominano), Cavi e Sestri Levante, dove il turismo estivo ha assunto da qualche anno un tranquillo aspetto casalingo. Altrettanto popolate le spiagge delle Cinque Terre e le suggestive insenature del Golfo di La Spezia.

A ponente, il «tutto esaurito» si estende lungo i 140 chilometri di costa, da Arenzano a Ventimiglia. Il numero degli ospiti è indicato in oltre 350 mila e la stima è fondata sulla capienza degli alberghi, pensioni e locande, sul numero degli appartamenti di proprietà, sull'ampiezza dei «camping», sulla entità delle colonie marine e via dicendo. La lunghezza delle spiagge è molto inferiore a quella della costa, sicché in questi giorni ci sono non meno di due bagnanti per ogni metro di arenile: è una miriade di gente esposta al sole, un variopinto pullulare di costumi da bagno.

Sulla Riviera di ponente i piemontesi sono non meno di duecentomila. In alcuni centri balneari, le strade principali sono gremite di torinesi come i portici di Torino durante le feste natalizie, è difficile trovare un posto ai tavolini dei caffè o nei parcheggi per auto. Altri piemontesi sono arrivati oggi, chi in treno e chi in auto, e le aziende di soggiorno ancora stasera erano alla ricerca delle ultime stanze libere, ma la difficoltà di trovare un alloggio, sia pure per una sola notte, sembra essere pressoché insormontabile.

Per giudizio concorde, gli ospiti ferragostani della Riviera di ponente sono quest'anno più numerosi del consueto (forse un 10-15 per cento in più). Ci sono, infatti, forti impennate numeriche in alcuni centri, quale, ad esempio, Albenga, il cui efficiente servizio alberghiero e le moderne attrezzature balneari richiamano di anno in anno un sempre maggior numero di turisti. La cittadina è oltretutto prediletta dagli stranieri, favoriti in ciò dal vicino aeroporto di Villanova che in questa stagione registra un intenso traffico di aerei «Charter». C'è dappertutto un diffuso senso d'ottimismo e ogni forma di divertimento è rivolta al mare, insostituibile protagonista del grande appuntamento di Ferragosto in Liguria. **f. d.**

# Un violento incendio sulle alture di Alassio

**Minacciati il castello «La puerta del sol» e alcune ville**

*(Dal nostro corrispondente)* Alassio, 14 agosto.

(*g.*) Un violento incendio che si è esteso per ottomila metri quadrati è divampato questo pomeriggio sulle colline a ovest di Alassio, minacciando il castello «La puerta del sol» e alcune ville.

Sono accorsi sul luogo i vigili del fuoco di Albenga, i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza di Alassio, che aiutati da numerosi volontari, hanno lottato per 4 ore per domare le fiamme.

I danni sono ingenti; le abitazioni vicine non sono state toccate dal rogo, ma è andata distrutta una magnifica zona di pini e di conifere in una posizione panoramica.

I vigili del fuoco di Albenga sono stati impegnati in un incendio di minore entità scoppiato sulle colline di Laigueglia in zona Colle Micheri, che ha provocato danni a una zona di pini e sottobosco; a tarda sera anche questo secondo incendio è stato domato.

## Bollettino delle spiagge

*Sanremo:* temp. 27, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

*Alassio:* temp. 26, cielo sereno, mare quasi calmo, leggera brezza.

*Varazze:* temp. 25, cielo sereno, vento assente, mare poco mosso.

*Viareggio:* temp. 20, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

*Lignano:* temp. 22, cielo coperto, mare mosso, vento moderato.

*Venezia:* temp. 19, cielo semicoperto, vento moderato, mare mosso.

*Rimini:* temp. 16,4, cielo coperto con pioggia, vento assente, mare mosso.

*Capri:* temp. 18,2, cielo coperto, vento debole, mare leggermente mosso.

## Il tempo che farà

*Al Nord poco nuvoloso e tendenza a moderato peggioramento. Al Centro, al Sud e sulle Isole nuvolosità variabile.*

Temperatura: *stazionaria.*

Venti: *al Nord deboli; al Centro e al Sud moderati.*

Mari: *mossi, localmente molto mossi con moto ondoso in diminuzione.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 14 | 24 | L'Aquila | 10 | 20 |
| Bolzano | 13 | 26 | Pescara | 17 | 25 |
| Trento | 14 | 27 | Roma | 17 | 26 |
| Verona | 15 | 25 | Campob. | 14 | 22 |
| Trieste | 19 | 26 | Bari | 18 | 28 |
| Venezia | 17 | 25 | Napoli | 16 | 24 |
| Milano | 15 | 28 | Potenza | 13 | 18 |
| Genova | 19 | 28 | Catanz. | 20 | 20 |
| Bologna | 16 | 25 | Reggio C. | 18 | 31 |
| Firenze | 16 | 27 | Messina | 23 | 30 |
| Pisa | 15 | 26 | Palermo | 24 | 35 |
| Ancona | 17 | 22 | Catania | 18 | 33 |
| Perugia | 16 | 25 | Cagliari | 18 | 26 |

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 17 | 30 |
| Londra | 11 | 20 |
| Berlino | 14 | 21 |
| Amsterdam | 11 | 17 |
| Bruxelles | 10 | 20 |
| Madrid | 15 | 27 |
| Mosca | 18 | 25 |
| New York | 18 | 31 |
| San Francisco | 12 | 28 |
| Tokio | 27 | 32 |

Anche se il tempo costringe a indossare il cappotto

# I villeggianti nei centri della Valle d'Aosta passeggiano per le vie a contatto di gomito

**Superate le più rosee previsioni: oltre centomila ospiti - Esauriti alberghi, pensioni, camere d'affitto**

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 14 agosto.

*I turisti di Ferragosto in Valle d'Aosta hanno indossato cappotti e maglioni. Il tempo continua a mantenersi incerto, il cielo prevalentemente coperto elargisce ogni tanto piogge autunnali e sono poche le schiarite. In alta montagna oltre i 2500 metri di altitudine si sono registrate anche brevi nevicate. La temperatura è ancora notevolmente diminuita. Nelle valli del Gran Paradiso non si è saliti più in su dei 15°; a Courmayeur, dove è anche piovuto, si sono registrati 16°; a Cervinia, dove è nevicato al Plateau Rosa, 10°; a Gressoney 9°, a Champoluc 11°. Solo ad Aosta e a St-Vincent il termometro supera i 20°. Al Rifugio Torino e al Plateau Rosa si è ritornati sotto lo zero.*

*Tuttavia l'afflusso è ovunque notevole. Alle funivie si fanno le code, ai parcheggi non si trova posto, per posteggiare l'auto si fanno chilometri nelle vie di Courmayeur e delle altre località più note. Si passeggia a stretto contatto di gomito ovunque; negli alberghi non si trova più un posto; affittate anche le poltrone. Nelle case private, negli accantonamenti e nelle Case per ferie si dorme come si può. Il divano è un lusso.*

*Sono più di 100 mila infatti i turisti che affollano la Valle in questo Ferragosto, un Ferragosto pieno di pioggia e che non promette certamente sole con il barometro sceso precipitosamente verso il brutto. I bollettini meteorologici sono seguiti con attenzione, ma il nostro, quello svizzero e quello francese non promettono altro che un «aumento della nuvolosità, con precipitazioni sparse, con vento in alta montagna; temperatura tra i 14° e i 19°».*

*Nei rifugi alpini, pieni come un uovo, gli alpinisti mordono il freno ma debbono loro malgrado starsene rintanati. Le cime più affascinanti sono avvolte nelle nubi e nella bufera e sono tornate a coprirsi di neve fresca. Domani con ogni probabilità gli alpinisti scenderanno a valle perché le vacanze per molti sono finite. Domani a Cervinia e a Courmayeur le guide celebreranno la loro tradizionale festa. Le due società più antiche d'Italia hanno in programma la tradizionale Messa, con la benedizione degli attrezzi e la scalata dimostrativa, la arrampicata in palestra, con prove di soccorso alpino. Si spera che il cattivo tempo non guasti la festa.*

*A Courmayeur la dimostrazione avrà inizio alle 9,30 sulla montagna di La Saxe; alle 12 ci sarà la Messa sul sagrato della chiesa, sulla piazza antistante la Casa delle guide, la più famosa piazza alpinistica d'Italia dove sono tanti i monumenti delle guide. A Cervinia la Messa sarà alle 9,30 al cospetto del «più nobile scoglio d'Europa». La dimostrazione di arrampicata e soccorso alpino seguirà alle 11. Nessuna guida domani andrà in montagna.*

*Dai trafori intanto e dai valichi continua l'afflusso incessante dei turisti stranieri. Il record dei passaggi è stato battuto oggi pomeriggio al traforo del Monte Bianco: sono transitate 7 mila auto, contro le 6700 del 14 agosto dell'anno scorso, che finora era stata la punta massima. In un'ora al traforo del Monte Bianco si è registrato il passaggio di ben 745 auto; l'attesa per i turisti non si è però prolungata molto, perché le pratiche di frontiera sono svolte dalla polizia e dalla dogana sollecitamente.*

*Anche dal traforo del Gran S. Bernardo in giornata sono transitate oltre 5 mila automobili. In prevalenza tedeschi, svizzeri e francesi che scendono in Italia per le vacanze. Invece del sole, purtroppo, incontrano la pioggia.*

i. v.

Freddo e pioggia in Val d'Aosta: turisti con l'ombrello ieri a Cervinia (Moisio)

# Deserte ieri per il maltempo le spiagge del Golfo di Napoli

**I temporali a Rimini hanno allagato i camping - Folla a Venezia e a Cortina**

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 14 agosto.

(*a. i.*) Il movimento turistico particolarmente intenso nei giorni scorsi, ha subito una battuta di arresto a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Anche oggi il traffico sulle autostrade, la Domiziana e la costiera Amalfitana è stato meno imponente, senza le lunghe colonne di macchine sulle vie di uscita e di accesso alla città.

Il tempo incerto — temperatura massima 24 gradi — ha tenuto lontani dalle spiagge e dal mare i turisti: l'intero litorale flegreo era stamane deserto. Gli stabilimenti balneari avevano un aspetto triste, autunnale, sotto un cielo scuro e denso di minacciose nuvole. Le corse dei vaporetti e degli aliscafi per Capri ed Ischia in mattinata sono andate deserte, animandosi nel pomeriggio, quando il cielo s'è un po' rasserenato.

**Rimini**, 14 agosto.

(*m.*) Gli acquazzoni abbattutisi nelle prime ore della giornata sulla Riviera adriatica riminese hanno notevolmente mitigato la temperatura: minima della notte 16°, massima a mezzogiorno 20 gradi. Nel pomeriggio il sole è ritornato a splendere, un leggero vento di nord-ovest ha spazzato via le residue nubi e la vita dei centri balneari, affollatissimi di turisti, ha ripreso il suo normale ritmo.

La pioggia della mattinata ha provocato una piccola alluvione in un camping fra Rimini e Miramare. Causa l'abbondante precipitazione, il canale di scolo non è riuscito a far defluire le acque, che hanno allagato il campeggio. Gli ospiti, rintanati nelle loro tende, hanno visto l'acqua salire lentamente, finché sono stati costretti ad uscire all'aperto.

**Venezia**, 14 agosto.

(*g. gr.*) Nella tarda mattina il tempo si è rimesso al bello, favorendo, così, il movimento turistico. La città è piena di gente, le spiagge sono affollate ed affollati sono i ristoranti, le trattorie e i bar. Anche gli alberghi, sia di Venezia, sia del Lido, sia della terraferma, hanno fatto registrare il «tutto esaurito». La temperatura è mite; il valore massimo di oggi è intorno ai 25 gradi. Sensibile il traffico sulle motonavi, sui vaporetti e sui motoscafi.

**Cortina**, 14 agosto.

(*p.*) L'esodo di Ferragosto è arrivato questa sera al suo culmine: folle di turisti e villeggianti stanno riversandosi in continuazione nella vallata dolomitica e in particolare a Cortina. Già da sabato le aziende di soggiorno del centro Cadore e di Cortina hanno chiuso le prenotazioni, registrando il «tutto esaurito».

# CRONACHE DELLO SPORT

*Esibizione in partita dell'undici allenato da Heriberto Herrera*

# La Juventus a Villar inaugura lo scudetto

**Nell'incontro odierno i bianconeri si presenteranno in campo, per la prima volta nella stagione, con lo stemma di campioni d'Italia - Alle ore 16 a Villar Perosa titolari contro ragazzi**



Del Sol, a sinistra, e Salvadore irrompono in campo: con lo stesso slancio tutta la Juventus si prepara al campionato

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Villar Perosa, 14 agosto.**

La Juventus, per la prima volta dopo il 1962, si presenta oggi in campo a Villar Perosa con lo scudetto di campione d'Italia. E' un particolare di non grande importanza perché è logico che i bianconeri, dopo aver vinto il titolo appiccichino ora sulle loro maglie lo stemma tricolore, ma il particolare aggiunge una nota di interesse per i tifosi che domani assisteranno — numerosi come ad ogni Ferragosto — alla prima partita dei bianconeri. I titolari per novanta minuti saranno opposti ai ragazzi che parteciperanno al prossimo torneo internazionale di San Remo. La Juventus si sta preparando per gli impegni di campionato, Coppa dei Campioni e Coppa Italia, e l'attesa per questa partita stagionale è pari alla curiosità per i nuovi acquisti Volpi e Simoni. Essi rappresentano le novità di quest'anno.

La Juventus edizione '67-'68, che dovrà difendere il titolo nel torneo nazionale ed il prestigio del calcio italiano in Coppa Europa, non ha subito un sostanziale rinnovamento, ma ha integrato la «rosa» con elementi che saranno senz'altro utili. Dispone di ottimi giocatori i quali, con l'applicazione, la serietà e la disciplina, hanno dimostrato che si può raggiungere qualsiasi traguardo. Ha la difesa più forte e un attacco più equilibrato.

Durante undici giorni di attività «collegiale», sono stati compiuti diversi esperimenti; è presto, tuttavia, per anticipare lo schieramento-tipo. Herrera sta ancora studiando le soluzioni più adatte, segue con attenzione il lento ma progressivo inserimento di Volpi e Simoni nel «quadro tattico», osserva come i vecchi titolari abbiano perfezionato la meccanica del gioco che la compagine va praticando ormai da tre anni e per ora, non scopre le sue intenzioni. A chi sarà affidato il ruolo di centroavanti fra De Paoli e Zigoni (domani assente perché indisposto)? La retroguardia verrà confermata oppure si avrà l'innesto di Volpi con il conseguente sacrificio di Leoncini (questi potrebbe, però, arretrare nell'estrema difesa) o di Salvadore? Simoni infine sarà l'ala destra titolare? In altre parole Herrera lancerà subito i «nuovi» e darà fiducia, almeno inizialmente, alla formazione dello scorso anno che, in definitiva, gli garantisce un valido affiatamento ed un sicuro rendimento?

Il problema è di scelta giacché molti tra i juventini in ballottaggio si equivalgono. L'interrogativo rimarrà anche dopo la prova di domani: il volto della «nuova» Juventus si delineerà nella serie di gare che precederanno il confronto di Coppa Italia con il Varese che si disputerà a Torino il 10 settembre.

C'è tempo per decidere. Domani, nel corso dei due tempi, la Juventus metterà intanto in rassegna le sue «forze». Verranno schierati tutti gli effettivi tranne Zigoni, convalescente da una tonsillite acuta, il quale potrà riprendere l'attività da mercoledì per essere disponibile a Biella.

Herrera non ha annunciato la formazione. Ecco quella probabile: Anzolin; Gori, Leoncini (Salvadore); Bercellino, Castano, Salvadore (Volpi); Simoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Sono pronti a scendere in campo Favalli, Sacco, Sarti, Coramini e Colombo. Gli avversari saranno rinforzati dai giovani Bonci, Causio, Brutto (che andranno a Sanremo) e Roveta i quali, in questi giorni, si sono allenati in «ritiro» con i titolari. Tatticamente sarà interessante notare le innovazioni che Heriberto ha già anticipato e che verranno applicate soprattutto in campo internazionale.

La gara contro i ragazzi si inizia alle ore 16. L'ingresso è a pagamento e l'incasso andrà a beneficio della società sportiva Riv-Skf. Vi assisteranno anche i dirigenti fra cui il presidente on. Catella e il «vice» Giordanetti. Difficilmente a partita conclusa verrà affrontato il problema dei reingaggi. Non è escluso che se ne accenni soprattutto per i «casi» più complicati, ma ufficialmente le discussioni economiche riprenderanno a Torino il 28 e il 29 agosto.

**b. b.**

# Il Torino a Cuneo prova la squadra-tipo

**Mancheranno soltanto Moschino e Facchin, leggermente indisposti - Tribune supplementari in vista della grande folla**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Cuneo, 14 agosto.**

Grande attesa a Cuneo e in tutta la provincia per la prima uscita stagionale del Torino, che giocherà domani pomeriggio, con inizio alle 16,30, allo Stadio Paschiero (come è noto, il vecchio stadio Monviso, ove si allenava per i mondiali la «Nazionale» azzurra di Vittorio Pozzo, da oltre un anno è stato dedicato alla memoria dei fratelli Paschiero, due calciatori cuneesi caduti in Russia). I granata incontreranno la Cuneo sportiva militante in serie D.

E' facile pronosticare un grande affollamento. In previsione del fatto i dirigenti hanno fatto erigere ai margini del rettangolo di gioco delle tribunette supplementari.

Contrariamente a quello che aveva lasciato trasparire nelle sue più recenti dichiarazioni, Edmondo Fabbri schiererà fin dal primo tempo quella che potrebbe essere la formazione standard del Torino — a parte Carelli e il ballottaggio fra Merighi e Moschino. A causa dei leggeri infortuni avuti durante l'ultima partitella di sabato, non scenderanno in campo Facchin (che accusa una distorsione dorsale) e Moschino (afflitto da un leggero gonfiore inguinale): inconvenienti che dovrebbero risolversi nello spazio di pochi giorni.

I granata inizieranno con questa formazione: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Merighi, Carelli. Nella ripresa, Trebbi e Corni succederanno rispettivamente a Fossati e a Puia, mentre Agroppi sostituirà Bolchi e Balsi prenderà il posto di Combin.

Il Cuneo, affidato quest'anno alle cure dell'ex-interista ed alessandrino Carlo Tagnin (e con l'ex-arbitro Luciano Politano in veste di direttore sportivo) dopo le delusioni dell'ultimo campionato, che l'hanno visto terminare nelle posizioni di coda del girone ligure-piemontese, punterà per risalire la corrente, affidandosi con sicurezza ai giovani.

Ecco la formazione della Cuneo Sportiva: Pesce (Serra); Lanfranco, Battistino; Berti, Bonomelli, Oderda; Cavaliero, Savola, Bottaro, Giusiano, Giovannone (Peron).

In considerazione del grande afflusso, domani le biglietterie dello Stadio Paschiero apriranno gli sportelli alle ore 10,30.

**n. m.**

Il nuovo granata Merighi, a sinistra, e Poletti (Bedino)

Titolo europeo a Sanremo

# Johnny Cooke spera di sorprendere Bossi

**Il pugile milanese difende domani sera il primato dei welters - L'incontro per tv alle ore 22**

(Dal nostro inviato speciale)
**Sanremo, 14 agosto.**

*Il pugile inglese Johnny Cooke, che contenderà mercoledì sera il titolo europeo dei «welters» all'italiano Carmelo Bossi, è giunto oggi nel tardo pomeriggio a Sanremo, dopo essere sbarcato qualche ora prima all'aeroporto di Nizza. Il trentaquattrenne Cooke, che è campione imperiale britannico della categoria, ha rilasciato dichiarazioni che non si discostano molto dalle consuete, ottimistiche interviste di ogni vigilia.*

«L'Italia mi porta fortuna — *ha detto l'inglese* — dal momento che qui ho combattuto due volte e due volte ho vinto, contro Nervino e Battistutta. Non conosco Bossi, ma se è campione d'Europa, dev'essere in gamba. Non creda però di disporre facilmente di me. Sono preparatissimo e conosco il mio mestiere».

*Carmelo Bossi, dal canto suo, appena arrivato da Milano, ha dato l'ultimo tocco alla sua preparazione con una leggera seduta di allenamento. Chi lo ha visto in palestra ne ha ricavato però una impressione... piuttosto sconcertante: apatico, svogliato, non «caricato» a dovere per un match di questa importanza. Potrebbe essere la stanchezza per il viaggio ad avere accentuato queste impressioni, comunque non vorremmo che Bossi si fosse lasciato indurre a sottovalutare il suo avversario di mercoledì sera: Johnny Cooke non è un tipo da trascurare, anzi...*

*La «chiave» del combattimento sta tutta nel comportamento del campione d'Europa. Bossi, rimasto per anni ancorato al ruolo di eterna promessa per le manchevolezze di un temperamento troppo lunatico ed incostante, aveva ritrovato d'un colpo tutte le sue doti migliori proprio per l'appuntamento con Josselin, il 17 maggio qui a Sanremo, titolo europeo in palio.*

*In quell'occasione il milanese aveva combattuto in modo esemplare, sconfiggendo senza discussioni il pur forte avversario francese. Ora si tratta di vedere se il pugile che salirà domani sul ring del teatro «Ariston» sarà il Bossi «edizione europea» oppure l'atleta abulico di un anno fa. Nel primo caso, per Johnny Cooke, che pure è un uomo di solida esperienza e dal fisico ancora integro, non ci sarà scampo. Ma se sul ring ci fosse il Bossi prima maniera, Cooke sarebbe proprio il tipo adatto per fargli uno scherzetto.*

*Il campionato d'Europa sarà trasmesso in Eurovisione, con collegamento alle 22 sul Programma Nazionale. E questo è uno dei motivi che inducono a non dare troppo peso alle legittime riserve sul carattere di Bossi: il milanese è molto sensibile alla presenza delle telecamere, ed ha tutto l'interesse a dare spettacolo, nel momento in cui il suo manager Libero Cecchi sta conducendo per lui importanti trattative all'estero. E' quasi concluso un accordo, sulla base di nove milioni di lire, per un match in ottobre a Johannesburg contro Willie Ludick, mentre non è escluso che entro il 1967 Carmelo possa addirittura tentare la sua carta mondiale andando in America ad incontrare Curtis Cokes. Ma per realizzare questi ambiziosi programmi, bisogna anzitutto vincere, e convincere, contro Johnny Cooke.*

*Il programma della manifestazione sanremese comprende anche un campionato d'Italia, quello dei pesi medi, tra il detentore Carlo Duran e lo sfidante ufficiale Truppi.*

**Gianni Pignata**

Ore 21,15 - *Welters: Quirici-Guernieri, 6 riprese.*

Ore 21,40 - *Superleggeri: Occhipinti (Tunisi) - Fasoli (Lecco), 8 riprese.*

Ore 22,10 - *Welters (campionato d'Europa): Carmelo Bossi (Italia, detentore) - Johnny Cooke (Gran Bretagna, sfidante) in 15 riprese. Arbitro e giudice unico: Georges Gondré (Francia).*

Ore 23,10 - *Medi (campionato d'Italia): Carlo Duran (Ferrara, detentore) - Tommaso Truppi (Brindisi, sfidante) in 12 riprese. Arbitro e giudice unico: Mario Pilone di Genova.*

Ore 24 - *Superleggeri: Garcia (Cuba) - Salami (Cremona), 8 riprese.*

★ Il pugile thailandese Chainoi campione del mondo dei pesi mosca, si allenerà in Sardegna in vista del match in difesa del titolo con lo scozzese Mc Gowan, in programma il 19 settembre a Londra.

# Oggi il circuito ciclistico di Maggiora Camaiore: domani corre anche Gimondi

**Dopo la gara in Toscana verrà annunciata ufficialmente la squadra azzurra per i mondiali - Sette nomi sono già sicuri: Gimondi, Motta, Balmamion, Zandegù, Basso, Dancelli e Adorni - Polemiche per le dichiarazioni di Motta che ha chiesto due gregari**

*Oggi si corre il circuito ciclistico di Maggiora. Poi, non appena la gara sarà terminata, gli atleti dovranno sbrigarsi per trasferirsi a Camaiore, vicino a Lucca, dove, domani, figura in programma una competizione in linea di circa 200 chilometri. Fatica si aggiunge a fatica, seguendo la moda imperante di un dissennato calendario che si dimentica delle indispensabili parentesi di riposo. I ciclisti sono stanchi, smagriscono per gli sforzi ripetuti; pure devono avere scoperto nel loro fisico misteriose fonti di energia e riescono a recuperare in tempo, l'esempio della «Tre Valli Varesine» disputata domenica lascia letteralmente stupefatti. La corsa era lunga 280 chilometri, gli umori della vigilia anticipavano uno svolgimento al piccolo trotto con una media bassissima, almeno per due terzi del tracciato; ed invece è stata sufficiente la «verve» un po' polemica di Motta, che ha voluto dar subito fuoco alle polveri: il brianzolo ha dominato da cima a fondo, ma è la media — superiore ai 40 all'ora — che ci sbalordisce.*

*Per Motta, naturalmente, buon segno. Su di lui è lecito puntar ad occhi chiusi, in vista dei campionati del mondo, ai quali Gianni parteciperà insieme con altri sette azzurri, la cui lista verrà annunciata in modo ufficiale domani sera, dopo la conclusione della gara di Camaiore. La scelta operata dal signor Carini, selezionatore unico, ormai è conosciuta ed è una scelta logica, basata sul buonsenso, è una scelta, che ad essere sinceri, sarebbe ben difficile combinare in modo diverso. Ogni anno la storia si ripete, magari con qualche variante, ogni anno i dirigenti annunciano che, alla competizione iridata saranno mandati gli uomini più in forma, senza guardare in faccia a nessuno, senza cioè alcun favoritismo, senza cioè lasciarsi prendere la mano dalla preoccupazione di escludere qualche ciclista di nome.*

*Lodevole e giusto intento. Alla resa dei conti, fatalmente, trovano posto nella nazionale i corridori migliori in senso assoluto e la selezione 1967 non regala quindi alcuna sorpresa. Degli otto titolari, sette sono già decisi. Per sei dei sette, non sono possibili le discussioni, chi non avrebbe vestito d'azzurro Motta, Gimondi, Balmamion ed i tre velocisti Zandegù, Dancelli e Basso? Il settimo prescelto è Adorni. Qualcuno sostiene che il parmigiano, finora, ha combinato poco o nulla di buono. Però, a favore di Vittorio, gioca l'esperienza. Ed il signor Carini ha stipulato con lui una specie di patto tra gentiluomini, Adorni ha promesso di curare la preparazione a gradi, in modo di essere in forma per la corsa iridata, dando la garanzia di tirarsi indietro in tempo utile nel caso non si sentisse in buone condizioni. Adorni, evidentemente, è soddisfatto di se stesso: e la settima maglia, quindi, è sua.*

*Manca un nome, manca il nome dell'ottavo titolare, al quale si debbono aggiungere le due riserve che andranno in Olanda e le due riserve che resteranno a disposizione in Italia. La «Tre Valli» ha messo in evidenza De Prà, Passuello, Zancanaro, Carletto e Taccone; poco di nuovo ha detto su Bitossi; è stata sfavorevole per Zilioli, per Denti, per Sgarbozza, che sembravano i candidati con maggiori probabilità di spuntarla. Ora, De Prà e Passuello paiono i favoriti per l'ultimo posto di titolare, ma, a far pendere la bilancia per questo o per quell'atleta, deve essere la gara di Camaiore, altrimenti verrebbe spontaneo di chiedersi perché la squadra verrà annunciata domani e non è stata invece formulata domenica al traguardo di Varese.*

*La competizione toscana, insomma, costituisce l'ultima carta a disposizione di quanti hanno fallito la prova varesina. De Prà e Passuello, in questo piccolo gioco di rivalità, sono in vantaggio e basterà loro un comportamento anche mediocre. Gli altri — e ci riferiamo in particolare a Zilioli, a Denti, a Sgarbozza — sono chiamati invece ad una gara scintillante, per imporsi d'autorità. Attendiamo all'opera, soprattutto Zilioli. Domenica la corsa di Italo non è stata certo brillante. Però, esaminando l'intera vicenda con serena obiettività, Zilioli ed Adorni, dal più al meno, si sono equivalsi. Ragione per cui il torinese ha ancora uno spiraglio aperto e può forzare la porta della squadra azzurra.*

*Nella compagine per i «mondiali», gli atleti della Molteni già sono due, Motta e Balmamion, così come due sono gli uomini della Salvarani, Gimondi e Zandegù. Adorni è della Salamini, Basso della Mainetti, Dancelli della Vittadello. L'ottavo elemento, se scelto tra De Prà e Passuello, tutti e due della Molteni, farebbe tre a due a favore di Motta. Gimondi ne sarebbe soddisfatto? Bitossi appartiene alla Filotex, Taccone alla Germanvox. Sfumature. Ma siamo dell'idea che a parità (o quasi) di valori, si finirebbe con il preferire un «neutrale». Una semplice idea, beninteso. Meglio aspettare domani, con la speranza che l'ordine di arrivo di Camaiore parli chiaro, mettendo in fuga ogni dubbio, senza dar esca ad antipatiche ed inutili discussioni.*

**Gigi Boccacini**

## Anche Altig a Maggiora

**Maggiora, 14 agosto.**

Al circuito di Maggiora (in provincia di Novara) hanno assicurato la loro presenza il campione del mondo Altig, il campione d'Italia Balmamion, Motta, Dancelli, Adorni, Bitossi e lo svizzero Maurer. E' dubbia invece la presenza di Zandegù, esclusa quella di Gimondi.

La partenza avrà luogo alle 14,45. La gara si snoderà su un circuito abbastanza impegnativo che, ripetuto trentadue volte, porterà i corridori a coprire una distanza di 135 chilometri. La partenza sarà data alle 14,45.

# *Atletica: gli assi Usa in campo a Düsseldorf*

**Domani e giovedì - A fine settimana affronteranno Italia e Spagna a Viareggio**

**Düsseldorf, 14 agosto.**

*(c. p.)* La tournée della nazionale statunitense di atletica leggera, iniziatasi sabato scorso con il trionfo degli atleti d'oltre oceano sull'Inghilterra (139 a 84) a Londra, prosegue mercoledì e giovedì a Düsseldorf dove gli americani affronteranno la Germania Ovest.

Il clamoroso risultato londinese indica quanto gli statunitensi siano decisi e polemici in questa serie di incontri, nei quali intendono dimostrare che il valore dell'atletica Usa sia superiore a quello palesato dalla raffazzonata rappresentativa che a Montreal si è fatta battere dalla selezione europea. Come è noto, la squadra di Montreal comprendeva atleti del Sud e del Nord America, ma l'apporto maggiore era stato dato dagli statunitensi.

La Germania Ovest opporrà certamente agli Usa una maggiore resistenza di quanto non abbiano fatto gli inglesi. I punti di forza dei tedeschi sono il mezzofondista Kemper, i fondisti Norpoth e Philipp, l'astista Lenhertz, gli staffettisti della 4×400, il saltatore in alto Shilkowski.

La squadra americana — che sabato e domenica prossima affronterà Italia e Spagna a Viareggio — conta su tutti i migliori, da Boston (lungo) a Seagren (asta), dagli ostacolisti Davenport e McCullough al prestigioso mezzofondista Jim Ryun. Le gare, sia mercoledì sia giovedì, avranno luogo in notturna.

# Enzo, l'attaccante «scomparso» raggiunge la Roma a Spoleto

**Il centravanti arrivato da Venezia - Ha cercato di giustificare l'assenza adducendo gravi motivi di famiglia - La società manterrà le punizioni?**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 14 agosto.**

Il centravanti della Roma, Fabio Enzo, dopo essere praticamente «scomparso» per alcuni giorni è giunto oggi a Roma, in aereo, proveniente da Venezia. Il calciatore ha spiegato i motivi della sua ingiustificata assenza da Roma e dal ritiro giallorosso di Spoleto dicendo: «Dopo avere ottenuto una licenza militare di alcuni giorni mi sono recato immediatamente a casa per assistere mia madre, colpita da un improvviso e preoccupante attacco di ulcera con altre complicazioni. Mio padre sabato sera ha tentato invano di mettersi in comunicazione con qualche dirigente della mia società per spiegare i motivi della mia forzata assenza».

In serata, Enzo è giunto a Spoleto, unendosi così ai compagni di squadra che sono in ritiro nella città umbra da circa una settimana. Il centravanti giallorosso ha avuto subito un breve colloquio con l'allenatore Pugliese, al quale ha esposto i motivi della sua ingiustificata assenza dal ritiro.

Secondo quanto si è appreso, in merito ai provvedimenti disciplinari annunciati dalla società nei confronti di Enzo, una decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni dal presidente onorevole Franco Evangelisti.

*(Ansa)*

## Il Genoa oggi a Molare nella prima gara stagionale

**Cremolino, 14 agosto.**

Il Genoa ha completato stamane gli allenamenti in vista della prima uscita stagionale in programma domani, alle ore 18, a Molare contro la squadra locale del Pro Molare. Il medico sociale e l'allenatore Fongaro sono soddisfatti circa la forma degli infortunati Mascheroni e Derlin, i quali stamane hanno ripreso gli allenamenti e domani verranno impiegati almeno per un tempo.

Fongaro nel primo tempo presenterà la formazione-tipo, cioè: Grosso; Caocci, Campora; Rivara, Colombo, Derlin; Gallina, Mascheroni, Petrini, Locatelli, Enzo Ferrari. Nella ripresa entreranno Rosin, Franco Ferrari, Ameri, Drigo, Turone, Mambrini, Salvadori, Pittofrati, Petroni e Bittolo.

Negli ambienti sportivi genoani frattanto circola con insistenza la voce di un probabile ritorno in maglia rossoblù di Baveni e di Villa.

La formazione del Molare sarà la seguente: Ghetta; Ficollo, Batterniti; Ottonello, Gazzano, Nieddu; Guglielmi, Mainetto, Calligaris, Minniti e Cassetta.

*Silverstone: un altro lutto per l'automobilismo sportivo*

# Il pilota inglese Bob Anderson muore in misteriose circostanze

**Si preparava per il Gran Premio del Canada - All'uscita da una curva la sua vettura ha sbandato improvvisamente (e senza apparente ragione) schiantandosi contro un pilone di cemento**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 14 agosto.**

Un altro lutto per l'automobilismo sportivo: il pilota inglese Bob Anderson, di 32 anni, è morto oggi all'ospedale di Northampton, poche ore dopo essere uscito di strada a Silverstone, durante una prova su una Brabham Climax di formula uno.

Per una quindicina di minuti, sulla pista del circuito di Silverstone, Anderson (che si preparava al Gran Premio del Canada della prossima settimana) ha girato al volante della sua Brabham fermandosi due volte ai boxes per far mettere a punto prima la carburazione, poi il pedale dell'acceleratore che a mezza corsa tendeva a impuntarsi leggermente.

Dopo essere ripartito al termine della seconda banale «operazione» meccanica, Bob Anderson, ripassando davanti al box, ha segnalato che si cronometrasse il giro successivo. Purtroppo prima che la tornata seguente avesse inizio è avvenuto l'incidente: due addetti alla manutenzione della pista hanno visto la Brabham affrontare «a velocità non fortissima» una curva ed uscirne «in perfetto assetto». Sennonché appena rimessasi in dirittura la macchina ha avuto un'ampia sbandata che Bob Anderson ha corretto. Ma subito dopo la vettura ha sbandato ancora, è uscita di pista, è andata a schiantarsi contro un «pilone» di cemento e si è rovesciata.

Il pilota è stato soccorso prontamente. Estratto con delicatezza dai rottami (la vettura era sfasciata), Anderson rivelava gravissime ferite al petto. E' stato portato all'ospedale della vicina città di Northampton e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni erano però molto gravi. E' accorsa la moglie, la notizia è stata data ai colleghi. Verso sera Anderson si è spento senza aver ripreso conoscenza.

Alcuni tecnici si sono recati a Silverstone per accertare le cause della sciagura, che permangono misteriose. Alan Brodie, amico e meccanico di Anderson, ha detto: «La Brabham aveva il motore completamente revisionato, andava benissimo. Nessuno di noi riesce a spiegarsi l'accaduto».

**e. c.**

*Campioni per l'ottava volta*

## La Pro Recco festeggia il titolo della pallanuoto

**Recco, 14 agosto.**

La Pro Recco ha uguagliato il primato sin qui ottenuto dalla gloriosa Andrea Doria ed ha conquistato il suo 8° scudetto tricolore di pallanuoto, terminando imbattuta nel torneo di quest'anno conclusosi ieri. Il famoso «settebello» ligure, reso più forte dall'apporto di un campione della classe di Gianni Lonzi, ha vinto infatti ben diciassette delle diciotto partite del campionato, pareggiando in trasferta con la Canottieri Napoli. E' stato dunque un altro titolo ottenuto in bellezza tanto più che non è mai esistita alcuna incertezza sul nome del vincitore.

Ieri sera a Recco si è fatto festa all'antica maniera, con i mortaretti nel cielo, in un clima ancora provinciale ma pieno di genuinità, di citidezza, che piace sempre ed ancora.

La Pro Recco ha solennizzato l'avvenimento battendo gli Stati Uniti per 4 a 3 (reti di Lavoratori, 2, Pizzo e Guerrini) nella prima giornata del Torneo internazionale che si svolge nelle acque liguri. L'altro incontro Dinamo Bucarest - Rari Nantes Sori è stato vinto dai romeni per 8-5. Il torneo proseguirà domani.

*I nuovi sorprendenti casi all'Università di Jaipur*

# Le «prove» della reincarnazione trovate da uno studioso indiano

**Il prof. Banerjee da dodici anni raccoglie testimonianze su bambini che «ricordano» particolari della loro «vita precedente» - Una bimba italiana, a 3 anni, disse che voleva tornare alla sua casa nelle Filippine; raccontò episodi particolareggiati, pronunciò il suo nome filippino e aggiunse che era morta a 12 anni per febbre malarica - Tutto risultò vero**

*(Nostro servizio particolare)*
**Jaipur**, 14 agosto.

All'Università del Rajastan un giovane scienziato indiano sta cercando di provare — o negare — la teoria della reincarnazione.

Il prof. H. N. Banerjee, Direttore del Dipartimento di Parapsicologia all'Università del Rajastan, a Jaipur, ha dedicato quasi 12 anni a raccogliere dati di casi nei quali la gente ha dimostrato una strabiliante abilità nel ricordare dettagli della propria vita anteriore.

Egli sta ora conducendo un censimento su scala internazionale degli esempi di affermate o presunte reincarnazioni, e ha messo insieme un materiale imponente. Per effettuare le sue ricerche, egli ha compiuto un paio di viaggi intorno al mondo ed è tornato da poco da uno di essi. E ricevendoci una seconda volta al suo Istituto (della nostra prima intervista con lui e delle sue teorie sulla «reincarnazione» abbiamo parlato in una nostra precedente corrispondenza) Banerjee ci ha narrato il caso di una italiana che asserisce di ricordare la sua vita precedente «vissuta» nelle Filippine.

E' una bambina di 7 anni, che ora vive a Copenaghen, in Danimarca. Suo padre è il sig. Marconi, un medico. La figlia, Lina Marconi, quando aveva tre anni pronunciò alcune parole in spagnolo e disse ai suoi genitori che desiderava tornare alla sua casa, nelle Filippine; disse che il suo nome era Maria Expina e che un tempo viveva con suo padre (oriundo spagnolo), gerente di un ristorante. Con l'andar del tempo e stimolando la sua memoria, la piccola Lina aggiunse che la casa dove aveva precedentemente vissuto era vicina alla Chiesa di Cristo, nella Highway n. 54, a Manila. Lina ricorda d'essere stata molto golosa di un tipico dolce filippino chiamato «bocan», fatto con la noce di cocco e ricorda che prima di morire andava in chiesa tutte le domeniche e portava una croce al collo. Disse inoltre d'esser morta a 12 anni, in seguito a febbri malariche.

Il prof. Banerjee — dopo essere stato informato di questo caso — ha visitato le Filippine per verificare le asserzioni della bambina: e con sua grande meraviglia ha scoperto che tutti i dati riferiti erano corretti.

A questo punto Banerjee, per rispondere ad alcune nostre domande, ci ha portato nell'archivio dei «casi risolti», circa cinquecento in dodici anni, frutto di analisi, inchieste e studi da lui compiuti con l'aiuto di una schiera d'assistenti universitari. «Sono casi — ci ha detto il Professore — che noi certo non chiamiamo di "reincarnazione", perché nulla può permetterci di usare scientificamente questo nome. Questi casi noi li abbiamo classificati come "memorie extrasensoriali". Ed ecco una nuova "scheda tipo", di un altro caso abbastanza straordinario...».

Trascrivo letteralmente la scheda: — *«Il caso di "memoria extrasensoriale" di Gopal Agarwal. Soggetto: Gopal. Indirizzo: c/o Shri S. P. Gupta — F-7/3 Krishna Nagar - Delhi —. Età al momento dell'investigazione: 9 anni. Persona identificata nella "vita precedente": Shri Shaktipal Sharma, ex proprietario della Sukha Sancharak Company — Mathura (India)».*

*«Il caso: Gopal, figlio di Shri S. P. Gupta (di Delhi), cominciò a ricordare avvenimenti della sua vita anteriore quando aveva due anni e mezzo. Secondo lui, egli era uno da una famiglia prosperosa di Mathura e il suo nome era Shaktipal Sharma. Nel 1948, quando aveva 35 anni, era stato ucciso con un colpo di rivoltella da un fratello più giovane, a causa di un litigio sui diritti di proprietà della loro fabbrica. Durante la verifica, l'incidente risultò essere reale. La sparatoria era avvenuta nel 1948. Quando il piccolo Gopal fu condotto a Mathura dai suoi genitori e dai nostri assistenti all'Università, riuscì a trovare il negozio che avrebbe posseduto nella "vita precedente" e la casa dove viveva.*

*«Egli riconobbe il "proprio" ritratto fra i molti volti di una fotografia della sua "precedente" famiglia. Il gruppo investigativo, presieduto dal Dr. H. N. Banerjee, Direttore della Facoltà di parapsicologia alla Università del Rajastan, a Jaipur, ha autenticato le varie dichiarazioni fatte da Gopal».*

Un caso ancor più patetico riguarda un bambino del Libano. Si chiama Elmad Elawar. Elmad a quattro anni disse alla madre: «Guarda, posso camminare!», e la mamma, stupita per l'esclamazione, dato che il bambino non aveva mai avuto alcuna difficoltà nel muoversi, cercò senza riuscirci di capire il senso di quella frase. Tempo dopo, quella donna lesse in un giornale degli studi sulla reincarnazione all'Università di Jaipur e scrisse in India, riferendo le frasi che il figlio pronunciava; il professor Banerjee con due assistenti giudicò interessante il caso e si recò, sei mesi dopo, ove viveva la famiglia di Elmad. In poco tempo, con appropriate domande e raccogliendo testimonianze della massima esattezza, così venne completata la scheda riguardante questo caso:

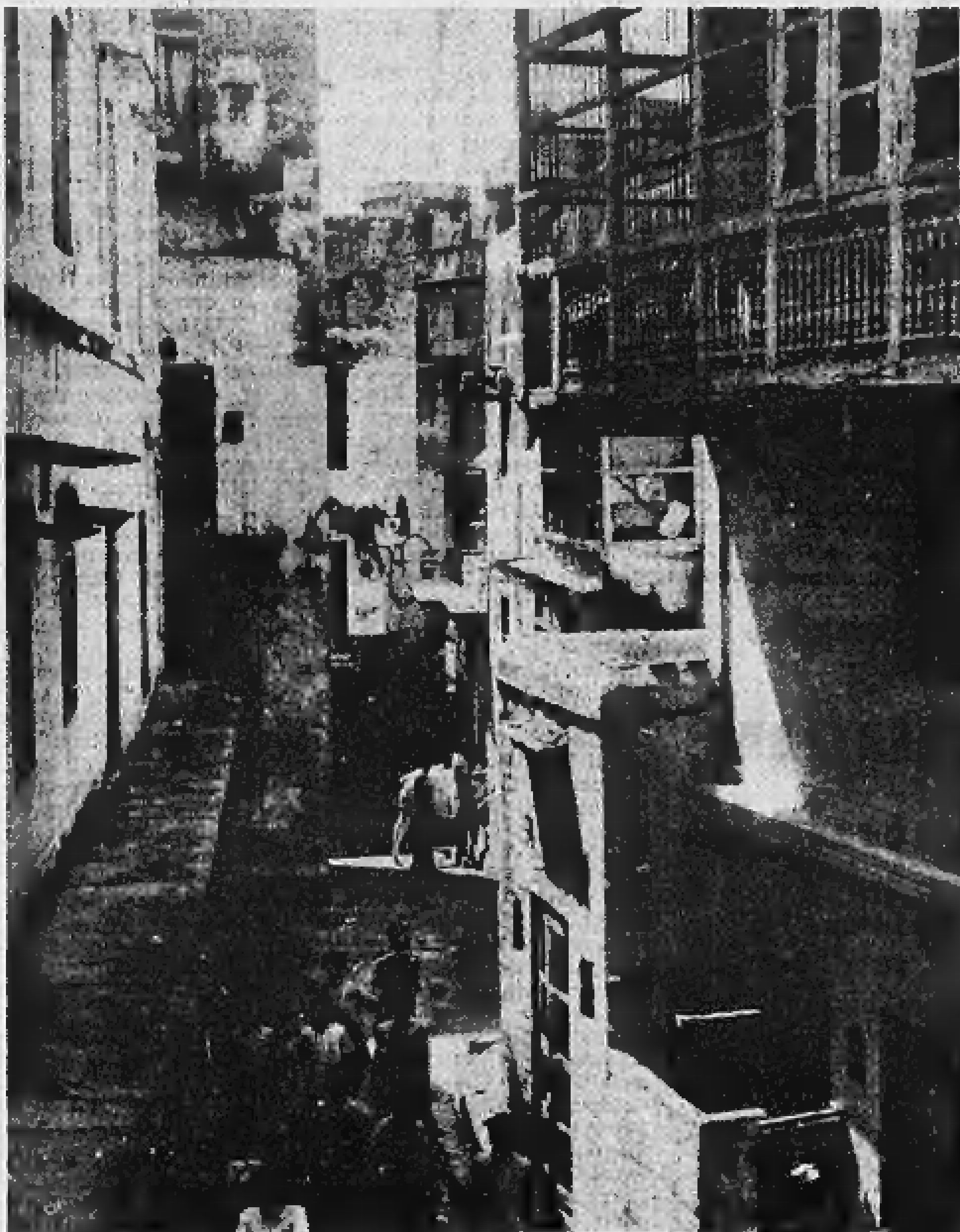
*«Soggetto: Elmad Elawar. Età al momento dell'investigazione: 4 anni e mezzo. Indirizzo: Villaggio Kornyel (Libano). Persona identificata: Ibrahim Bouhamzy. Indirizzo: Villaggio Khirby (Libano). Sommario del caso: "Elmad Elawar, bambino libanese di Kornyel, di 4 anni e mezzo, sostiene di essere stato nella sua vita precedente Ibrahim Bouhamzy di Khirby, un villaggio distante 64 km. da Kornyel. Ibrahim Bouhamzy, come ci è stato possibile accertare, era morto di tubercolosi spinale ed era impossibilitato a camminare. Quando Elmad incominciò a parlare, le prime parole balbettate dal ragazzo si riferivano a un incidente nel quale un camion era passato sopra a un uomo, ferendogli tutte e due le gambe; narrava vari altri fatti della sua vita "precedente" come Ibrahim Bouhamzy: il suo amore infelice per una ragazza chiamata Jamila e la sua passione per la caccia e per una pistola ed un fucile che possedeva. Fu anche capace di riconoscere la sorella di Ibrahim, Huda, ed il fratello maggiore del morto, un ufficiale dell'esercito».*

Quali sono le conclusioni di Banerjee su tanti dati raccolti simili a questi? A parte i convincimenti religiosi *hindù* che sostengono la reincarnazione come un dogma di fede (Banerjee si definisce «laico»), all'Università di Jaipur questi studi proseguono con il massimo distacco, con una freddezza totalmente scientifica.

«Non che io creda di *provare* la "reincarnazione" — ci ha detto Banerjee — questi fenomeni di *memoria extrasensoriale* potrebbero essere solamente complessi casi di telepatia, o forme inspiegabili d'auto-suggestione... L'importante è continuare a raccogliere dati e prove inconfutabili».

«Tutta la parapsicologia è sperimentale, — ha proseguito il Professore — oggi, è una scienza agli inizi. Sappiamo solo che la mente umana è dotata di poteri che ci sono ancora in gran parte ignoti e che si muove in regioni ove le nostre misure di spazio e tempo possono essere annullate. Continuando a lavorare senza essere sfiorati dallo scetticismo di chi *"non crede"*, io spero che prima o poi arriveremo a scoperte sensazionali».

**Folco Quilici**



La tortuosa strada di Mathura dove il bimbo indiano Gopal ha saputo «ritrovare» la vecchia casa dove dice di aver abitato nella sua precedente vita (foto F. Quilici)

## Interprete della Nato assassinato a Parigi

**Parigi**, 14 agosto.

Un portavoce della polizia ha dichiarato stasera che l'assassinio di un interprete della Nato è il risultato di *una faccenda personale* e non ha nulla che vedere con il lavoro della vittima. Non si può in alcun modo parlare, ha detto il funzionario, di una «esecuzione» da parte di agenti di qualche organizzazione spionistica.

L'interprete, il francese Michel Safirstein di 38 anni, è stato ucciso nel suo appartamento stanotte. Alcuni vicini hanno sentito due spari intorno alle tre e poco dopo la vittima che invocava aiuto. Ferito a morte, Safirstein si è trascinato fino alla guardiola del portinaio. La morte è sopravvenuta durante il trasporto in ospedale.

Alcuni vicini hanno detto alla polizia di aver udito un violento litigio nell'appartamento della vittima poco prima degli spari. La polizia sta ora cercando di rintracciare i parenti dell'assassinato.

*(A. P.)*

**La sciagura sulla linea della Val Vigezzo**

# Arrestato il macchinista del treno per il tragico scontro di Domodossola

**E' stato accusato di disastro ferroviario colposo - Non si è fermato a una stazioncina intermedia per permettere il transito di un altro convoglio - Dei trenta feriti, sei sono ancora ricoverati all'ospedale: uno è grave**

(Dal nostro corrispondente)
**Domodossola**, 14 agosto.

*Alvaro Dresco il macchinista dell'elettrotreno della ferrovia Vigezzina che domenica sera ha investito un altro convoglio provocando trenta feriti di cui uno ancora grave è stato arrestato sotto l'accusa di disastro ferroviario colposo. Il Dresco che ha 39 anni e risiede a Villette (Val Vigezzo) questa sera è stato trasferito nelle carceri di Domodossola.*

*L'incidente è avvenuto domenica sera verso le 19. L'elettrotreno ET 174 condotto dal Dresco era partito verso le 17,30 da Locarno e si dirigeva verso Domodossola.*

*Secondo la tabella di marcia, l'ET 174 avrebbe dovuto fermarsi a Creggio e attendere l'incrocio del convoglio* 2293, *che saliva da Domodossola diretto in valle. Questo convoglio è un treno cosiddetto di «ritorno materiale», non fa servizio passeggeri se non occasionalmente.*

*Invece di fermarsi a Creggio, l'elettrotreno, che trasportava 145 viaggiatori, ha proseguito la sua marcia.*

*Dirà più tardi il Dresco, quando sarà interrogato dai carabinieri:* «Poco prima della stazione di Creggio ho controllato la tabella di marcia. Il capotreno poi, avvicinandoci alla stazione, mi disse che non vi era alcun viaggiatore che dovesse scendere. Questo forse mi ha tratto in inganno. Non vedendo nessuno in attesa di salire e trattandosi di una stazione a fermata a richiesta, ho proseguito. Purtroppo poco dopo mi sono accorto di avere di fronte l'altro treno ma nonostante ogni sforzo non sono riuscito ad evitare l'urto».

*E l'urto è stato particolarmente violento. Le due motrici si sono incastrate l'una nell'altra e fra i passeggeri dell'elettrotreno si sono avuti numerosi feriti e contusi. Anche il personale viaggiante dei due treni, all'infuori del Dresco uscito miracolosamente illeso, ha riportato contusioni serie. Dei feriti, quello che desta maggiori preoccupazioni è appunto un ferroviere Giovanni Balassi, 39 anni, macchinista del «2293».*

*Gli altri feriti, dei trenta che si sono fatti medicare la sera stessa di domenica, che ancora sono trattenuti in ospedale sono: Maria Bagnati, 65 anni, residente a Cameri; Antonio Cappini, 57 anni, residente a Re, capotreno; Emilio Prato, 72 anni, residente a Domodossola in via Gramsci; Pietro Vismara, 60 anni, residente a Castellanza. Le prognosi variano dai 5 ai 10 giorni. Ieri notte è stato ricoverato anche un bambino di un mese, Giancarlo Pelfini, abitante a Domodossola, via Castanedo.*

*Alle 18 di questa sera la linea è stata riattivata al transito. Fino a quell'ora il servizio passeggeri era disimpegnato con trasbordi a mezzo di autopullman della stessa società ferroviaria dalla stazione di Domodossola a quella di Trontano, poco discosta da Creggio.*

*I danni al materiale rotabile ammontano, da un primo sommario accertamento condotto dalla direzione della Ferrovia Vigezzina, a circa 30 milioni. Questa sera i treni della Val Vigezzo hanno ripreso a portare in valle turisti e villeggianti.*

**g. b.**



Alvaro Dresco, di 39 anni, il macchinista arrestato

# Liberi in Austria 50 criminali dei Lager di Treblinka e Sobibor

**Documentata denuncia di Simon Wiesenthal - I nomi degli aguzzini sono noti alla giustizia ma l'istruttoria, in corso da quattro anni, non si è ancora conclusa**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna**, 14 agosto.

Almeno cinquanta criminali di guerra austriaci vivono in libertà in attesa di processo: si tratta in gran parte di gente che ha partecipato alla terrificante «Operazione di sterminio Reinhardt» condotta nei campi di Treblinka e Sobibor dall'ex Gauleiter di Vienna Globocnik con la collaborazione di elementi «nativi della marca orientale: l'Austria».

La notizia che un forte gruppo di assassini è ancora libero è data da uno dei più implacabili «accusatori» dei criminali nazisti: Simon Wiesenthal, direttore del «Centro di documentazione ebraica» di Vienna. In un'intervista che l'*Express* ospita oggi in prima pagina, Wiesenthal ha detto: *«I nomi di cinquanta criminali austriaci sono noti alla giustizia»*; la documentazione sul loro passato è sul tavolo del giudice ma l'istruttoria, in corso da quattro anni, non ha ancora approdato ad una incriminazione.

L'arresto di Stangl in Brasile, la sua successiva estradizione in Germania e l'avvio dell'istruttoria sul suo caso ha rimesso in moto anche la macchina (molto lenta) della giustizia austriaca: Stangl era uno dei dirigenti della operazione Reinhardt. Secondo Wiesenthal circa il 50 per cento degli effettivi delle squadre di sorveglianza nei campi di sterminio hitleriani nei territori dell'est era costituito da austriaci. Questa proporzione si spiega con il fatto che i dirigenti del «Terzo Reich» reputavano opportuno, per quanto riguardava quei territori, l'impiego di austriaci in quanto, come eredi della monarchia austro-ungarica, li consideravano: *«Dotati dell'esperienza necessaria per i contatti con le popolazioni slavo-orientali»*.

Di fronte a questa alta partecipazione austriaca ai massacri commessi all'est sta una cifra quanto mai esigua di austriaci condannati in giudizio. Wiesenthal dice: *«Gli assassini sono in mezzo a noi»* e interviene energicamente perché costoro compaiano dinanzi al giudice. Senza fornirne il nome (perché è in corso l'istruttoria) egli accenna al proprietario di un noto caffè di Klagenfurt — tanto per citarne uno — che consegna ai suoi ospiti assieme alla consumazione una copia del *National un Soldatenzeitung* (giornale delle ex SS e dei neonazisti tedeschi: recentemente ha fatto l'apoteosi del maggiore Reder e si è occupato a lungo anche del caso Burger concludendo che il terrorista è dalla parte della ragione).

**b. t.**

## Inizia oggi il processo al nazista che ideò il gas per sterminare gli ebrei

**Stoccarda**, 14 agosto.

Domani si inizia il processo contro il nazista accusato di aver realizzato il gas che veniva utilizzato per lo sterminio degli ebrei, durante la guerra. Si tratta del chimico Albert Widmann di 55 anni, ex maggiore delle SS, il quale è accusato di complicità nell'assassinio di migliaia di ebrei.

Secondo l'accusa, Widmann realizzò il gas venefico su ordine diretto di Himmler.

*(A. P.)*

# Migliaia di congolesi assaltano e devastano l'ambasciata del Belgio

**I gravi incidenti a Kinshasa - Mobili e documenti dati alle fiamme in strada - I dimostranti placati dall'arrivo di Mobutu in persona - Il ministro degli Esteri belga interrompe le vacanze e rientra d'urgenza a Bruxelles**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bruxelles**, 14 agosto.

L'ambasciata belga in Congo è stata saccheggiata stamane da una folla di duemila dimostranti: tutti i documenti e tutti i mobili del palazzo sono stati trasportati in piazza e dati alle fiamme. Sono stati infranti i vetri e rotte tutte le porte. Non sembra ci siano vittime: il personale dell'ambasciata belga a Kinshasa era stato fatto sgombrare fin da ieri sera, domenica: una camionetta del movimento giovanile fedele a Mobutu aveva infatti fatto il giro delle principali strade della capitale congolese annunciando che gli ambasciatori di Francia, Inghilterra e Belgio sarebbero stati arrestati, per punire questi paesi di aver lasciato arruolare mercenari che si battono contro l'esercito congolese. Contemporaneamente tutti i lavoratori indigeni erano invitati a trovarsi stamane davanti alla sede dell'ambasciata belga.

La minaccia di arresto dei tre ambasciatori non è stata mantenuta, ma una folla numerosa si è riunita fin dalle prime ore del giorno davanti alla sede della missione belga a Kinshasa, sventolando bandiere e cartelli con scritte ostili a Bruxelles. Verso le 9, è cominciato il saccheggio: sfondate le porte, i dimostranti sono penetrati nei locali dell'ambasciata gettando in strada tutto quanto hanno trovato. E' stato quindi acceso un immenso falò. I poliziotti erano presenti, ma non sono intervenuti. Secondo un dispaccio della *France Presse*, giunto nel primo pomeriggio a Bruxelles, il generale Mobutu in persona, accompagnato dal ministro degli Esteri Bomboko e dal ministro degli Affari sociali, signora Kanza, è giunto verso mezzogiorno sul luogo della dimostrazione, salutato con entusiasmo dalla folla. L'intervento di Mobutu avrebbe tranquillizzato gli animi e indotto i giovani a sciogliere il raduno.

Lasciando la piazza sulla quale sorge l'ambasciata belga, i giovani congolesi si sono tuttavia diretti in centro, dove hanno inscenato manifestazioni contro il Belgio e gli altri paesi occidentali, colpevoli di guidare la rivolta dei mercenari: così veniva gridato dai dimostranti. Alcuni europei che non si erano rifugiati in casa o negli alberghi sono stati presi a sassate. Nei pressi dell'Hôtel Memling — secondo notizie giunte a Bruxelles — sono avvenuti altri gravi disordini contro gli europei.

La manifestazione e le violenze di stamane a Kinshasa hanno contribuito a tendere ulteriormente i rapporti già difficili fra Bruxelles e il Congo. Il ministro degli Affari africani ha indirizzato una violenta nota di protesta all'ambasciatore del Congo in Belgio. Il ministro degli Esteri Harmel ha annunciato il suo immediato rientro dalle vacanze. La compagnia aerea «Sabena» ha fatto sapere che tutti i collegamenti fra l'Europa e il Congo con le sue linee sono sospesi.

Causa dei disordini è senza dubbio il successo ottenuto nei giorni scorsi dai mercenari bianchi del colonnello Schramme contro l'esercito regolare congolese, al quale è stata strappata la città di Bukavu. I congolesi ritengono il governo belga responsabile delle azioni dei mercenari, che a Kinshasa sono sospettati di agire per conto di certi interessi finanziari brussellesi. Va segnalato infatti che alla fine della scorsa settimana, alla Borsa di Bruxelles, le azioni dell'Union Minière — cioè del principale organismo finanziario belga che ha interessi nel Congo — sono rapidamente salite: secondo gli esperti, i miglioramenti sono dovuti alla notizia della conquista di Bukavu da parte dei mercenari bianchi e alle dichiarazioni fatte dal capo degli stessi mercenari, secondo cui intenderebbe scendere su Elisabethville, capitale della regione del Katanga, la zona più ricca del Congo, dove appunto si trovano tutte le miniere di rame e di altri minerali pregiati cui la Union Minière è interessata.

**Sandro Doglio**

# Mercenario italiano vittima dei cannibali

**«Capitano Gino» (si ignora il cognome) aveva 33 anni ed era luogotenente del col. Schramme - Ucciso in battaglia e sepolto dai compagni, è stato dissotterrato e divorato dagli indigeni**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bruxelles**, 14 agosto.

Tra i mercenari bianchi che si sono ribellati in Congo e che da parecchie settimane, agli ordini del colonnello Schramme, tengono testa all'esercito regolare di Mobutu, fino a qualche giorno fa c'era anche un italiano: il «capitano Gino», i cui dati anagrafici non sono meglio conosciuti. Si sa che aveva 33 anni, che proveniva dal Nord Italia, e che era mercenario da almeno un paio d'anni.

Gino era uno dei luogotenenti di Schramme: è morto l'altra settimana, in un combattimento contro i soldati dell'esercito congolese. I suoi compagni di squadra lo hanno sepolto sul luogo stesso della battaglia, a una quindicina di chilometri dal villaggio di Utu, non lontano dalla cittadina di Itibero. Quando sono tornati sul posto, dopo pochi giorni, la tomba di Gino è stata trovata aperta. Accanto alla fossa c'erano gli abiti del comandante italiano, e poco più in là alcuni resti umani. Sembra purtroppo che il mercenario italiano sia stato dissotterrato dai cannibali.

Il tragico episodio è stato raccontato dagli europei che sono rientrati ieri dal Congo.

La battaglia in cui è morto il capitano Gino si è svolta a una quindicina di chilometri da Utu. L'avanguardia del convoglio dei mercenari — circa duecento automezzi, che procedevano come un serpente lungo più di quattro chilometri, — si è scontrata con i militari dell'esercito regolare congolese. *«Il battaglione di congolesi»*, ha raccontato un testimone, *«era guidato dal colonnello Patipoto. I mercenari hanno decimato le sue truppe, ma hanno avuto anch'essi delle perdite».*

**s. d.**

## Base segreta della Nato sabotata in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
**Londra**, 14 agosto.

*Una bomba al plastico è stata fatta esplodere ieri mattina da uno o più sabotatori nella base segreta militare della Nato a Detling, presso Maidstone, una quarantina di chilometri a sud di Londra. Uno degli agenti di guardia, sentita l'esplosione e visto il bagliore, è subito accorso, e ha constatato che un varco era stato aperto nel reticolato esterno, alto tre metri. Gli impianti radar e altre apparecchiature — accanto ai quali la bomba era stata collocata — non risultavano fortunatamente danneggiati. Le prime indagini non hanno portato a nessun risultato positivo.*

*La base di Detling ha scopo eminentemente difensivo. Fa parte del sistema d'allarme organizzato dalla Nato: individuerebbe immediatamente la provenienza di aerei o navi nemici. I suoi radar e le altre apparecchiature sono delicatissimi. La bomba al plastico, se collocata meglio, avrebbe potuto causare danni gravissimi. E' questo il secondo atto di sabotaggio compiuto nel giro di pochi mesi contro uno dei centri segreti militari in Inghilterra.*

*Finora è stato accertato che il sabotatore, o i sabotatori avevano tentato di tagliare il reticolato esterno in più punti, senza riuscirvi. Poi avevano praticato uno squarcio, ampliato con grossi rami, ed erano entrati nel campo. Non si esclude che vedendo uno degli agenti di guardia avvicinarsi, lo sconosciuto, o gli sconosciuti siano stati colti dal panico, e abbiano fatto esplodere troppo presto la bomba. Sul misterioso episodio il ministero della Difesa ha ordinato una inchiesta.*

**e. c.**

### Troppi ragazzi non frequentano la Media d'obbligo

# Denunciati a Cuneo 300 genitori che non mandavano i figli a scuola

**Alcuni hanno opposto delle ragioni valide - Nella maggioranza hanno invece risposto di non conoscere la legge o semplicemente di avere bisogno dei propri figlioli per mandarli al pascolo - Saranno puniti con un'ammenda da otto a quaranta mila lire**

*(Dal nostro corrispondente)* Cuneo, 14 agosto.

Trecento capifamiglia di Cuneo e dei comuni dell'immediato circondario sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria perché hanno trasgredito all'obbligo di mandare i figli alla scuola media unica.

All'inizio dell'anno scolastico, per disposizione del provveditore agli studi tutte le direzioni didattiche erano state incaricate di trasmettere ai carabinieri gli elenchi dei ragazzi che, avendo conseguito la licenza elementare, non avevano perfezionato l'iscrizione alla scuola media d'obbligo. In seguito la Procura della Repubblica ha incaricato il comandante della squadra di polizia giudiziaria, maresciallo Soffientini, di svolgere un'esauriente inchiesta sulle defezioni di tanti giovinetti all'obbligo sancito dalla legge 8 dicembre 1962 n. 1859.

L'indagine si è protratta per alcuni mesi. Il maresciallo Soffientini, per raccogliere ordinatamente e speditamente le dichiarazioni dei genitori che non mandavano i figli a scuola, si è fatto stampare degli appositi moduli con relativo formulario. E li ha consumati quasi tutti. Trecentoquattro, per l'esattezza, così ripartiti: 154 nelle frazioni rurali di Cuneo e 8 nel capoluogo, 48 a Boves, 31 a Cervasca, 20 a Peveragno, 19 a Vignolo e 18 a Chiusa Pesio.

Va detto subito che del lungo elenco di capifamiglia inadempienti (in tutta la provincia sono sicuramente parecchie migliaia) quelli che hanno addotto giustificazioni plausibili sono sì e no una decina. Fra questi, vi è il caso di un operaio cuneese quarantenne, vedovo da un paio d'anni, con una bambina di 12 anni. Al sottufficiale che lo interrogava, l'uomo ha spiegato che a malincuore aveva rinunciato a mandare la figlioletta alle medie, perché la bambina doveva sbrigare le faccende di casa mentre egli era al lavoro: «*Quando le spiegai* — ha aggiunto l'operaio — *che per mandarla a scuola avrei dovuto risparmiarmi, mia figlia si mise a piangere, così rinunciai all'idea*».

Altri genitori, come quelli di Tetto Canale, una delle frazioni rurali di Cuneo più disagiate, e di Roata Chiusani di Centallo, hanno opposto l'eccessiva distanza fra le loro abitazioni e la sede scolastica: distanza che fra l'andata e il ritorno si aggira tra i sei e gli otto chilometri. Al riguardo, purtroppo vi sono comuni, specie quelli più piccoli, che non hanno ancora risolto il problema del trasporto gratuito degli scolari.

Per i genitori che si trovano in simile sfavorevole situazione logistica, è probabile che il pretore, dott. Calabrese, cui sono state trasmesse le denunce, non emetterà decreto penale di condanna. La legge prevede infatti una ammenda variabile dalle 8 alle 40 mila lire.

Identiche considerazioni valgono per i ragazzi dotati di uno scarso quoziente intellettivo, i quali hanno concluso in qualche modo, e logicamente in ritardo, gli studi primari: farà fede il certificato medico attestante il loro particolare stato patologico.

Coloro invece che non potranno essere giustificati sono quei padri che hanno adottato a propria scusante l'ignoranza dell'obbligo di legge o coloro — e sono in maggioranza contadini — che hanno esclamato in coro: «*In casa abbiamo molto da fare: ci mancano braccia. I nostri bambini ci servono per il pascolo o comunque per accudire al bestiame*». **n. m.**

### Ogni anno sulla Genova-Novi cinque scontri per chilometro

**Dichiarazioni del Presidente dell'Automobile Club - Gli altri «chilometri maledetti» sulle strade italiane**

Roma, 14 agosto.

Il Presidente dell'Automobile Club Italiano Luigi Bertett, in un'intervista alla rubrica televisiva *Cordialmente* ha elencato i «*chilometri maledetti*» cioè i punti della rete stradale italiana dove, in base a studi statistici compiuti dai tecnici dell'Aci le possibilità di incidenti stradali sono più elevate che altrove.

«*Gli esperti* — ha detto Bertett — *hanno accertato che vi sono tratti delle strade italiane dove ogni anno avvengono oltre cinque infortuni automobilistici per chilometro. E' importante che al rientro dall'esodo di Ferragosto gli automobilisti italiani siano estremamente prudenti proprio su questi chilometri neri*».

Ecco l'elenco dei tratti di strada particolarmente pericolosi, fornito dal Presidente dell'Aci: la Genova-Novi Ligure, la Firenze-Mare fino a Magliano, il raccordo anulare intorno alla capitale, la Napoli-Salerno, e tutta l'Aurelia da Ventimiglia a Roma.

In altre strade, poi, la percentuale degli incidenti oscilla fra i quattro i cinque incidenti per chilometro. Bertett le ha elencate: la Venezia-Trieste, la Udine-Gorizia, la via Emilia da Rimini a Bologna, tutta l'Adriatica e l'Autostrada del Sole da Milano a Roma.

Per quanto riguarda il rientro dalle vacanze di Ferragosto il Presidente dell'Aci ha raccomandato a tutti gli automobilisti di fare il minor numero possibile di sorpassi. «*Conviene partire mezz'ora prima* — ha aggiunto — *e affrontare un viaggio più tranquillo*». Un'altra raccomandazione di Bertett è quella di non sforzare la propria autovettura: non bisogna mai spingere l'auto oltre il 75 per cento delle sue prestazioni abituali. *(Ansa)*

### Un gesto di fraterna simpatia per chi soffre

# Generosità dei nostri lettori

**Al fondo di «*Specchio dei tempi*» dal 3 al 12 agosto sono giunte offerte per lire 652.160 - Dal 28 luglio al 12 agosto abbiamo pure ricevuto 482.500 lire per il «Lebbrosario dedicato a Papa Giovanni XXIII»**

*Dal 3 al 12 agosto sono giunte a* «Specchio dei tempi» — *per il fondo di solidarietà al quale attingiamo ogni giorno per alleviare una sventura o restituire un po' di fiducia a famiglie in situazioni di particolare disagio — altre 652.160 lire. Ecco l'elenco delle offerte:*

Per S. Anna in memoria di Angiolina, L. 1000; M. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 500; Ines ed Elsa in memoria dell'amato fratello Francesco 20.000; Riconoscente e devota a Papa Giovanni XXIII, Maria Beraud 1000; Le amiche e gli amici di Olga in memoria della signora Emilia Tacconet 15.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Porta Giuseppina 2000; G. D. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; N. N., Bellinzago 20.000; N. N. 1500; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; G. M. Alassio 20.000; Luisa e Mario, Savona 10.000; Per qualcuno che non può fare le vacanze, N. N. 120.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento per grazia ricevuta e perché protegga i miei figli, C. M., Bossolasco 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 2000; N. G., Torino 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando ancora protezione, una mamma 1000; Implorando Papa Giovanni XXIII protezione e aiuto a mio figlio 4000; Ezio in memoria dell'amico Giovanni Forno 5000; R. D. 5000; In memoria di nonna Rosa; F. D. 2000; Coniugi Gaia, Cuneo, per i poveri di S. Antonio 10.000; Paolo, in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Carlo e Nuncella, Alassio 5000; Giuseppe Bottallo, Cherasco 10.000; N. N., Coggiola 3000; In suffragio dei miei defunti, Fanfani Berta 1000; Alla cara memoria del sig. Domenico Mulassano, M. C. M. 2000.

In ricordo di Aldo Sgariboldi, D. S. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, imploro le sue preghiere per la salute di mia figlia, Porta C. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; G. e M. P. O. in memoria dei nostri defunti 3000; N. N. 10.000.

Da Papa Giovanni XXIII e S. Antonio da Padova invoco la loro protezione per una grande grazia, T. C. 1000; In onore del S. Papa Giovanni XXIII, per ottenere una guarigione di persona cara, vecchia mamma Adriana Gracis 1000; Per ringraziamento grazia ricevuta, vecchia mamma Adriana Gracis 1000; Cristina F. ringraziando Iddio per lo scongiurato pericolo 5000; N. N., Savona 500; Monga Marcella, Breme (Pavia) 1000; Amiche e colleghi di Cornelia Torrero Fraviga per onorare la memoria della sua mamma 13.000; Senore Maddalena, Avigliana 5000; In memoria di mio marito nel decimo anniversario, E. F. B. 10.000.

Fiat Mirafiori, off. 51, in memoria di Ricciardi Antonietta 36.500; In memoria di Alberto, il fratello Carlo Klinger 10.000; N. N. 5000; In memoria di Angiolini Carmela 10.500; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, implorando la sua protezione su me e tutti i miei cari, S. A. 1000; Alla cara memoria di Gigi Michelotti, R. A. 5000; G. M. 5000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Invocando Papa Giovanni XXIII per una guarigione miracolosa di una persona cara, T. S. 10.000; R. F. 3000.

Condominio via Villarfocchiardo 29-31 in memoria della signora Chiapello nata Gaidano 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una mamma 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. B. Barge 10.000; Ghivarello Virginio in memoria dei miei defunti 5000; T. N. G. in memoria di Ida 22.160; Una mamma in memoria delle figlie 500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, D. G. T. 500; Un lettore 5000; N. N. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, A. Conterno, Monforte d'Alba 10.000; Ricordando il Papa Giovanni XXIII e S. Giovanni Bosco per un altro pensionato più povero di me, Cantamessa Umberto, Bordighera 1000; A. B. C. 10.000; In memoria a Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, Godino F. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. B. 3000; F. R. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Fenoglio Viola 2000; F. L. 3000; Bruno e Maurizio 1000; Novaretti Sergio, Occhieppo Inferiore 2000; N. N. 3000; A Papa Giovanni XXIII riconoscente 10.000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

L. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 500; N. N. pregando il Santo Cottolengo perché lo aiuti 1000; Ghiglia Andrea 2500; G. A. in onore di Papa Giovanni XXIII con tanta riconoscenza per una grazia ricevuta 500; In memoria di Nanni De Marta 5000; Ringraziando di tutto cuore Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. P. Torino 5000; Mandosio in memoria di mia sorella Maria 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII e in memoria di tutti i miei morti, una pensionata, A. B. 2000.

N. N. per chiedere protezione da Papa Giovanni XXIII 3000; Cagliero 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. P. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, O. V. M. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Giuseppina M. 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; Una vecchia torinese 1000.

In ringraziamento e onore a Papa Giovanni XXIII, una mamma 1000; Due sorelline di Albissola per i bimbi poveri 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento di una grazia ricevuta e chiedendo protezione per il figlio, una mamma e una nonna 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per qualche bambino bisognoso 1000; Un gruppo di pie donne 2000.

**Totale L. 652.160.**

### Il lebbrosario nella giungla

*Dal 28 luglio al 12 agosto abbiamo ricevuto altre 482.500 lire per il «lebbrosario nella giungla», l'ultima filantropica iniziativa di padre Mantovani. L'infaticabile missionario salesiano è morto tra i suoi assistiti, nella zona più povera dell'India, prima di veder realizzato in pieno il suo desiderio. Ecco l'elenco delle offerte inviate nel suddetto periodo, che portano a 18.088.335 lire il totale della sottoscrizione:*

Cavicchi Valeria in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 2000; C. P. S. in onore del grande Papa Giovanni XXIII e avere sempre la sua benedizione e aiuto 3000; N. N. 500; In ringraziamento al Beato Odorico da Pordenone e in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Don Bosco per grazia ricevuta, O. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazia per Anna Maria 20.000; Un marito contento e sposa di essere anche un padre contento vedendo anche i figli contenti 500; M. S. R. 1000; Giulia e Dina 1000; Cavalcasella Giovanni 10.000; B. M. 1000; B. P. 2000; N. N. 10.000.

In memoria dei genitori, G. C. 5000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, Roberto e Maria 5000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 2000; In ricordo di Padre Mantovani, Eros 2000; N. N., Aosta 30.000; Caro Papa Giovanni XXIII aiutaci, zia e nipote 2000; A. e V. 2000; F. E. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Giovanni Cobianchi, Ferrara 500; Anna Galli 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché ci protegga sempre, Clerico 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Sorlini Margherita 10 mila; Susanna e Paolo 2000; N. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, A. A. 10 mila; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per la promozione di Anna Maria e Paola 1000; Per una grazia speciale da Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 5000; Maria Rosaria, Sanremo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, R. G. 10.000; F. P. T. 10.000; Lana 3000; In memoria di papà Luigi, G. G. B. B. 5000; Vittoria 2000; Una nonna in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Guspinese 3000; M. C. 5000; Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli, una mamma 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Liana Rebaudi, Sanremo 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Margherita 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, una istriana 1000; Brosio Edoardo in onore di Papa Giovanni XXIII in memoria dei miei cari defunti 2000; Brosio Elena in onore di Papa Giovanni XXIII in memoria dei miei cari defunti 2000; R. S. 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Minatel Enrica, Merano 5000; Monga Marcella 1000; In memoria di Padre Mantovani e di Papa Giovanni XXIII invocando la protezione di tutti i miei cari, N. S. P. 1000.

In onore di Papa Pacelli Pio XII e per l'anima di Camillotto Pellissier, devoti in Don Bosco, Gorret Amato, Cervinia 100.000; N. N. 10.000; Maranzana Carla, Vagliierano Asti 4000; In memoria di Padre Orfeo Mantovani, L. L. E., Saluzzo 3000; A Papa Giovanni XXIII in attesa di un grande favore, la solita nonna 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 2000; Salerni Armida, Firenze 2000; M. G. 35.000.

In memoria di Padre Mantovani e Papa Giovanni XXIII, Tina Massa, Venaria 10.000; M. V., Carcare (Sv) 8000; In onore della Vergine Consolata che ci protegga, una mamma 2500; In onore di S. Antonio 5000; N. N. 10.000; Al Sacro Cuore, alla Vergine, a Papa Giovanni XXIII, Romana 5000; A. D. C. 3000; N. N. 5000; Sorelle Magnani 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Assandri Giulia Boni, Cuneo 2000; Tura Enrichetta 2000; N. N. 10.000; P. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Bosco Margherita in suffragio dei suoi defunti 2000; Maria Maddalena in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; R. G. P. in memoria di Padre Mantovani e in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000.

**Totale L. 482.500.**
**Totale prec. L. 17.605.835.**
**Totale gen. L. 18.088.335.**

*(Alla Casa madre dei Salesiani e al successore di don Mantovani abbiamo finora versato lire 17.737.335).*

### Il penoso dramma segnalato a "Specchio dei tempi"

# Un bimbo ha bisogno di sangue per non spegnersi come una candela

**Ha sette anni ed è affetto dal «morbo di Cooley» - Ogni mese deve ricorrere ad una trasfusione per sopravvivere - I genitori sono poveri mezzadri immigrati a Grognardo (Acqui) dalla Sardegna - Le autorità e gli abitanti del paese li aiutano ma il loro generoso slancio non basta - «*Specchio dei tempi*» ha portato un aiuto in denaro per acquistare cibi e sangue**

Il piccolo Giuseppe Coinu, di 7 anni, che vive grazie alle trasfusioni di sangue

(Dal nostro inviato speciale) Acqui, 14 agosto.

*Un bambino di sette anni ha bisogno, per sopravvivere, di 400 grammi di sangue ogni mese. Si chiama Giuseppe Coinu, è affetto dal «morbo di Cooley», una delle forme più gravi di anemia. E' figlio di due poveri mezzadri che da Suni (provincia di Nuoro) sono venuti in Piemonte con la speranza non solo di migliorare la loro situazione economica, ma soprattutto di sottrarre il ragazzo al triste destino che incombe su di lui, e contro il quale neppure la scienza è in grado — per ora — di intervenire in modo durevole.*

*Il dramma del piccolo Giuseppe è stato segnalato a* «Specchio dei tempi» *dal signor Leonardo Musso, vicesindaco di Grognardo dove la famiglia Coinu abita, in una cascina isolata e lontana dal paese. Siamo andati a trovare i genitori del malato — Nicola e Carmela Coinu, di 35 e 30 anni — per cercare di aiutarli con le nostre modeste possibilità. I due coniugi hanno altre tre creature: Genzianella di 4 anni, Bastiano di 3 e Mario di dodici mesi. Sono sani, vispi, allegri. Giuseppe, invece, sembra consapevole della sventura che l'ha colpito forse irreparabilmente. Ha lo sguardo triste, le labbra non si schiudono quasi mai al sorriso.*

«Per evitare che si spenga come una lampada quando manca l'olio — *dice il padre* — lo portiamo ogni 30-40 giorni all'ospedale di Acqui, per la trasfusione. Io gli ho già dato il mio sangue dieci volte, adesso i medici mi hanno spiegato che se voglio continuare a lavorare devo sospendere i prelievi: altrimenti crollo. Gli abitanti di Grognardo ci vogliono bene, qualcuno si è prestato generosamente per una trasfusione o due. Non possiamo pretendere di più. Anche i medici e le suore trovano ogni tanto un donatore volontario, ma di solito il sangue dobbiamo cercarlo noi, pagandolo cinquemila lire. Non si tratta di donatori iscritti alle associazioni, perché quelli lo fanno per solidarietà. Quelli che vogliono un compenso sono poveretti come noi, se potessimo gli pagheremmo a peso d'oro ogni goccia di sangue».

*Non solo di un po' di sangue ha bisogno Giuseppe, per non declinare rapidamente. Dovrebbe essere anche nutrito in modo adeguato alle sue condizioni: carne tutti i giorni, omogeneizzati, vitamine. Il Comune ha preso a cuore la sorte della famiglia Coinu, la soccorre con slancio fraterno. Il sindaco, prof. Rizzo — chirurgo del «Gaslini» di Genova — ha fatto ricoverare il bambino nella celebre clinica, prodigandosi con i suoi colleghi. La diagnosi del prof. De Toni, uno dei più valenti pediatri di fama internazionale, ha purtroppo confermato il «morbo di Cooley».*

*Grognardo — che dista da Acqui una dozzina di chilometri — è un paese che si spopola. L'alluvione dello scorso autunno lo ha devastato, i segni del disastro si vedono ancora: strade appena rabberciate, orti e vigneti sconvolti. Dei 182 nuclei familiari che compongono la popolazione, 160 sono di piccoli coltivatori diretti. Uno solo di questi capifamiglia è al di sotto dei cinquant'anni: un paese di anziani, che si estinguerà con essi perché i giovani abbandonano la terra e si trasferiscono nei centri industriali.*

*La cascina che i Coinu conducono a mezzadria potrebbe essere una risorsa, se le braccia per lavorare la campagna e la vigna fossero sufficienti. I due coniugi non riescono, da soli, a far tutto e devono trascorrere molte ore all'ospedale, quando Giuseppe ricomincia a sfiorire e bisogna infondergli nelle vene nuova linfa.* «Specchio dei tempi» *ha consegnato al vicesindaco centomila lire, come primo aiuto. Serviranno a procurare — d'accordo con il medico condotto — il nutrimento indispensabile. E anche ad acquistare un po' di sangue, se proprio sarà necessario ricorrere ad un mezzo così contrario ai principi della fratellanza cristiana.*

**Giorgio Lunt**

### Compie oggi 100 anni la nonnina di Valenza

Valenza Po, 14 agosto.

(c.) La nonnina di Valenza, Teresa Boverio vedova Brunoldi, compie domani 100 anni, festeggiata dai suoi quattro figli e da numerosissimi nipoti. La vecchietta, nata a Sartirana, in provincia di Pavia, il 15 agosto 1867, sposò a venticinque anni il ferroviere Pietro Brunoldi. Rimasta vedova a sessant'anni, si stabilì a Valenza presso la figlia Vittorina, residente con il marito, Sebastiano Visconti, in via Po.

# Un toro inferocito fugge e semina il panico a Vado

*(Dal nostro corrispondente)* Savona, 14 agosto.

*(m. fi.)* Un grosso toro infuriato, fuggito mentre lo trasportavano al macello di Vado Ligure, ha seminato il panico fra i cittadini. L'animale è stato poi abbattuto a colpi di mitra dagli agenti del Commissariato di pubblica sicurezza.

Il fatto è accaduto verso le 15 di oggi. Il toro stava per essere scaricato dall'autocarro, proveniente da Cuneo, quando improvvisamente si imbizzarriva, riuscendo a spezzare la fune che lo teneva legato e dandosi alla fuga per le affollate vie cittadine. L'animale caricava nella sua corsa sfrenata tutti gli ostacoli che incontrava, seminando lo scompiglio tra la folla: la gente correva a cercar rifugio nei portoni o si precipitava nei negozi, gli esercenti abbassavano le saracinesche. In pochi minuti le strade si facevano deserte.

Veniva informato il Commissariato di pubblica sicurezza e il dirigente, dott. Bernardinetti, con i suoi uomini, armati di mitra, affrontava l'animale, che sempre più inferocito era andato a finire in un prato. Alla vista degli agenti il toro, dopo un attimo di esitazione, li caricava: era necessario far uso delle armi. Una prima raffica non riusciva però ad arrestare la corsa dell'animale. Gli agenti venivano a trovarsi in pericolo, ma non perdevano la calma e con altre scariche riuscivano a colpire in fronte il toro, che stramazzava fulminato.

### Tre morti in uno scontro nella notte presso Foggia

Foggia, 14 agosto.

*(r. s.)* Tre persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite in un incidente della strada accaduto questa notte a sette chilometri circa da Foggia.

Uno solo dei tre morti è stato identificato fino a questo momento: si tratta dello studente foggiano Antonio Sala, di 22 anni, che era al volante di una vettura contro la quale hanno cozzato due motociclisti. Sull'auto si trovavano anche Rosaria De Vito, di 21 anni, e Vittoria Maccione, di 22, che sono state ricoverate nell'ospedale del capoluogo.

# Cento casi di gastroenterite a Savona per l'acqua inquinata di due pozzi

**Una ventina di persone ricoverate all'ospedale - Disposta la disinfezione dei pozzi La popolazione invitata a mezzo di altoparlanti a bollire l'acqua prima di usarla**

*(Dal nostro corrispondente)* Savona, 14 agosto.

Allarme a Savona per un centinaio di casi di gastroenterite provocati dall'acqua inquinata di due pozzi. Una ventina di persone sono state ricoverate all'ospedale ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. L'autorità sanitaria ha disposto la chiusura dei due pozzi, la disinfezione dell'acqua potabile ed ha provveduto a mezzo di altoparlanti ad esortare i cittadini a bollire l'acqua prima dell'uso.

I primi casi di gastroenterite furono registrati alcuni giorni fa nel rione Lavagnola. Molti abitanti, colti da violenti dolori di ventre, avevano chiamato il medico che aveva diagnosticato gastroenterite. Le autorità venivano prontamente avvertite e provvedevano ad analizzare l'acqua dei pozzi del rione, due dei quali risultavano inquinati. Disposta l'immediata chiusura dei due pozzi, a scopo precauzionale stamane l'Ufficio d'Igiene ha fatto circolare per la città auto munite di altoparlante, che invitavano la cittadinanza a far bollire l'acqua prima di adoperarla per usi alimentari. Contemporaneamente si provvedeva tempestivamente alla disinfezione delle acque potabili che alimentano i pozzi cittadini per riportare in breve tempo la situazione idrica alla normalità.

Sulle cause che possono aver provocato l'inquinamento dell'acqua potabile, abbiamo sentito il parere del dott. Perelli, direttore del Laboratorio d'Igiene, il quale ci ha detto che allo stato attuale delle cose è difficile risalire alla fonte dell'inquinamento. Una delle ipotesi più valide è quella del cedimento di una falda superficiale del terreno, provocata dalle piogge torrenziali dei giorni scorsi, con conseguente infiltrazione nelle falde più profonde della zona in cui sono ubicati i due pozzi infetti.

Un'altra ipotesi, anche se non trova molto fondamento, è quella di una dispersione di acque nere nel sottosuolo. **m. fi.**

### Aperta ieri al traffico la superstrada Milano-Lecco

Milano, 14 agosto.

Stamane alle 8 è stata aperta al traffico la superstrada Milano-Lecco, che abbrevia di circa mezz'ora il vecchio tragitto.

La nuova arteria, che è una vera e propria autostrada dove però non si paga pedaggio, è a due carreggiate ed è dotata di una serie di raccordi che, collegandola alla viabilità ordinaria, permettono di immettervisi e di uscirne nel modo migliore. Da Milano a Lecco la lunghezza della nuova strada è di 52 km.

Per imboccare la superstrada è necessario raggiungere il «rondò» di Monza, seguire il primo tratto della «nuova Valassina», già in esercizio da anni.

# CRONACHE DELLA MEDICINA

## Nuove prospettive per il trapianto degli organi e tessuti nell'uomo

**[redacted] è tanto difficile vincere la reazione immunitaria, naturale difesa dell'organismo [redacted] fronte all'ingresso [redacted] un corpo estraneo - Dalla [redacted] scoperta [redacted] una [redacted] denominata Frazione C al delinearsi [redacted] concrete possibilità finora ignorate - Limiti di tolleranza e innesti fra specie diverse - Gli ostacoli [redacted] superare**

Quattro anni fa, del tutto casualmente, mentre studiavamo l'andamento degli innesti cutanei fra ratti, [redacted] statammo che la somministrazione [redacted] forti dosi di siero umano ritardava [redacted] molto l'espulsione del tessuto estraneo. [redacted] solito, com'è noto, gli innesti di pelle e di tessuti fra [redacted] animale e l'altro [redacted] respinti dall'organismo [redacted] meno che non siano applicate determinate terapie. Questa reazione [redacted] delle forme [redacted] risposta immunitaria [redacted] «antigeni», [redacted] accade nei [redacted] dei batteri. L'organismo in quest'ultimo caso fabbrica «anticorpi» per proteggersi contro batteri [redacted] virus [redacted] si comporta nella stessa maniera nel caso di innesti di organi [redacted] tessuti estranei.

Quando scoprimmo che forti [redacted] siero [redacted] ritardavano l'eliminazione dell'innesto, proseguimmo le ricerche per scoprire [redacted] gioni che inibivano la risposta immunitaria, o di rigetto. Riuscimmo così [redacted] dimostrare che questa azione [redacted] siero era [redacted] realtà dovuta [redacted] una sola delle proteine [redacted] tenute nel siero e fu possibile, con metodi cromatografici, ottenerla concentrata per quanto impura. Poiché questa proteina è la terza della colonna cromatografica, fu chiamata Frazione C.

Questa frazione ha notevoli proprietà, non soltanto previene la risposta immunitaria [redacted] un tessuto estraneo, ma anche contro molti altri antigeni.

Vi sono numerose altre sostanze per prevenire [redacted] diminuire la risposta immunitaria a un antigene, ma hanno l'inconveniente di essere tossiche. Somministrate in dosi sufficienti [redacted] abolire questa risposta, [redacted] sono spesso letali, generalmente per lesioni al midollo osseo. La Frazione C, invece, non ha alcun effetto tossico riscontrabile nella maggior parte degli animali, per quanto provochi [redacted] vomito nei cani. Questo unico effetto [redacted] tossico è dovuto ad una impurità della frazione che non ci [redacted] stato possibile eliminare.

Quando [redacted] somministra [redacted] Frazione C [redacted] animale, questo [redacted] più in grado di produrre anticorpi contro gli antigeni iniettati subito dopo. [redacted] trascorso [redacted] certo tempo, quando l'effetto della Frazione [redacted] è scomparso, la reazione immunitaria [redacted] altri antigeni ritorna come prima. [redacted] significa che è possibile prevenire per sempre [redacted] reazione [redacted] antigene, lasciando intatta la reazione a tutti gli altri. Così, ad esempio, un animale può essere messo in condizione di non respingere [redacted] innesto pur conservando la piena capacità di [redacted] infezioni batteriche successive.

Sembrerebbe essere qua[redacted] metodo ideale per la prevenzione del rigetto di un innesto in quanto non aumenta i rischi d'infezione batterica, né per diminuzione della produzione degli anticorpi, né per diminuzione di globuli bianchi, data l'assenza delle lesioni midollari che si verificano con le altre sostanze.

Le sostanze chimiche attualmente usate per facili[redacted] i trapianti devono essere somministrate a vita e rappresentano un costante rischio per il paziente; [redacted] tre [redacted] possono somministrare a dosi sufficienti per impedire completamente la risposta immunitaria. Di conseguenza, quel po' [redacted] anticorpi prodotti, accumulandosi, arrecano danni al trapianto già [redacted] primi [redacted] dopo l'intervento.

La Frazione C [redacted] ha, [redacted] me si è detto, questi effetti tossici e può essere usata a dosi tali da inibire completamente la risposta immunitaria. Inoltre il trattamento con essa è richiesto solo per un breve periodo, dopo di che il paziente tollererà per sempre l'innesto. Molto tempo è occorso per stabilire il dosaggio esatto per raggiungere questo scopo, ma i risultati già ottenuti, per quanto [redacted] tutto perfetti, potranno [redacted] sere di grande beneficio ai pazienti in un prossimo futuro.

Gli studi sull'isolamento della Frazione C confermano [redacted] trattarsi della ribonucleasi, come si era già supposto precedentemente. Si tratta di un enzima che digerisce l'RNA, che rappresenta un importante elemento [redacted] nel meccanismo per la produzione [redacted] proteine in tutti gli esseri viventi. E' [redacted] allo studio il modo in cui questo enzima inter[redacted] soltanto nella produzione delle proteine degli anticorpi. La ribonucleasi della Frazione C [redacted] diversa dalle altre in quanto [redacted] molecole si comportano [redacted] se fossero più grandi delle altre ribonucleasi più [redacted] ni. E' stato fatto un tentativo per vedere [redacted] una delle comuni ribonucleasi, la pancreatica, potesse [redacted] accoppiata a un'altra protei[redacted] creando così un complesso [redacted] che avesse la stessa azione [redacted] inibente della Frazione C. Il tentativo ha avuto suc[redacted] il complesso creato è attivo e questo rappresenta [redacted] importantissimo passo avanti, dato che questo prodotto semi-sintetico agisce [redacted] la Frazione C.

La maggiore difficoltà nell'uso della Frazione C in grossi animali e nell'uomo [redacted] la difficoltà di ottenerne in sufficiente quantità. Per un uomo, una sola iniezione (e ne [redacted] molte) richiede [redacted] grammi di Frazione C per preparare i quali [redacted] rono circa 136 litri [redacted] gue. Anche servendosi di sangue di bue, che è stato finora la fonte [redacted] Frazione C, il problema di trattare queste enormi quantità [redacted] sangue per isolarne [redacted] minima frazione [redacted] formidabile. Se poi fosse giudicato indispensabile l'uso della Frazione C umana, sarebbe pressoché impossibile procurarsi la quantità [redacted] sangue necessaria. L'uso della ribonuclea[redacted] semi-sintetica potrebbe [redacted] sere una soluzione [redacted] è quel[redacted] che si sta attualmente investigando. E' relativamente poco costosa [redacted] i materiali base si possono ottenere [redacted] facilità.

Che [redacted] ha impedito dunque di usare questo metodo nei pazienti sottoposti a trapianto di reni? Il problema principale non ancora risolto è [redacted] che distanza debbano essere fatte le iniezioni nei giorni immediatamente successivi all'intervento. Quando si tratta non di trapianti ma di altri antigeni, nulla di più facile che controllare la quantità degli anticorpi. Con l'innesto questo [redacted] si può fare e ci si può regolare soltanto dalla maggiore [redacted] minore sopravvivenza dell'innesto stesso. Ciò rende assai difficile studiare gli effetti di ogni singola iniezione.

All'inizio non ci sentivamo assolutamente in grado [redacted] stabilire un sistema razionale per lo studio di questi fenomeni. Ora invece abbiamo cominciato a comprendere come e quando devono [redacted] sere fatte le iniezioni in maniera da stabilire meglio i tempi di somministrazione.

Da notare che esiste un ulteriore problema nel senso che vi [redacted] una differenza [redacted] trattamento da una specie all'altra. Inoltre, varia il tempo d'inizio del trattamento a seconda del tipo d'impianto (pelle, reni, ecc.). Di conseguenza, [redacted] schema di trattamento studiato per innesti cutanei nel topo è del tutto diverso da quello [redacted] cessario nel trapianto dei reni nei cani, e maggior ragione poi negli esseri umani.

Gran parte delle ricerche degli ultimi anni si [redacted] rivolta a studiare le dosi [redacted] i tempi [redacted] somministrazione per ottenere la massima sopravvivenza degli innesti fra specie diverse. Quanti fra noi svolgono la loro attività in grossi centri per il trapianto [redacted] reni sono bene al [redacted] rente della difficoltà [redacted] procurarsi reni umani anche estratti da cadavere. La possibilità di impiantare reni di scimpanzè o [redacted] babbuini [redacted] stituirebbe un grosso [redacted] avanti, ma anche i più [redacted] derni metodi non permetto[redacted] che in rarissimi casi una sopravvivenza funzionale dell'innesto. Tuttavia, gli studi sugli innesti [redacted] pelle fra topo e ratto, servendosi della Frazione C, permettono [redacted] ritenere che [redacted] giorno [redacted] potranno realizzare innesti fra specie diverse. Noi speriamo che, con l'aiuto della Frazione C o dei complessi di ribonucleasi, sarà un giorno possibile praticare nell'uomo trapianti [redacted] reni di altre specie.

Riassumendo: questo programma [redacted] ricerche [redacted] partito dall'osservazione che il trapianto [redacted] pelle nei ratti poteva [redacted] tollerato più a lungo [redacted] la somministrazione della Frazione C. Ciò ci ha indotto a studiare i migliori metodi per evitare l'eliminazione dei trapianti. Occorre ora [redacted] tutti i centri interessati agli innesti [redacted] tessuti si dedichino a queste ricerche, come già accade attualmente fra diversi gruppi di ricercatori in Gran Bretagna, Europa [redacted] America.

**prof. James Mowbray**
St. Mary's Hospital - Londra

## «Tests» fisiologici in Russia

Prove fisiologiche di [redacted] tipo [redacted] ideate in Russia per valutare [redacted] grado di resistenza di un atleta alle alte quote. I «tests» hanno lo scopo [redacted] scegliere i concorrenti più adatti per le prossime Olimpiadi che si terranno [redacted] di Messico. Nella fotografia: [redacted] nuotatrice Olga Maximova durante un controllo

## Il pericolo degli insetticidi cosparsi sulle coltivazioni

**Bisogna distinguere: i prodotti cloro-organici (tipo Ddt) non sono gravemente tossici, gli esteri fosforici possono invece [redacted] mortali - Controlli studiati in sede internazionale**

Questa è la notizia: i tessuti adiposi di alcuni gruppi della popolazione italiana, precisiamo delle province [redacted] Genova, Ferrara [redacted] Roma, nei quali [redacted] state eseguite specifiche ricerche campionarie, contengono tracce [redacted] talune sostan[redacted] chimiche usate come insetticidi cloro-organici, ossia del tipo Ddt e suoi [redacted] loghi. Aggiungiamo: ne [redacted] tengono in quantità pari [redacted] superiori a quelle reperite in altre popolazioni d'Euro[redacted] e degli Stati Uniti. Completiamo: i soggetti esaminati non rientravano affatto nella categoria degli esposti all'azione di quegli insetticidi clorurati per ragioni professionali.

Chiara, pertanto, [redacted] la possibilità che quelle sostanze arrivino all'organismo anche per esposizione indiretta. Chiaro altresì che abbiano tendenza a depositarsi nei nostri tessuti grassi.

Da tanti anni ormai gli insetticidi in questione sono impiegati nel mondo sia nel trattamento delle abitazioni, sia [redacted] suolo, delle colture e delle acque. [redacted] Italia il consumo in agricoltura [redacted] di questo particolare [redacted] tenuto speciale conto) [redacted] praticamente raddoppiato nel [redacted] dell'ultimo decennio.

Apriamo una parentesi. E' entrata in un secondo tempo in larghissimo uso in agricoltura un'altra potentissima categoria di insetticidi, o pesticidi che dir si voglia. E' quella degli esteri fosforici; la quale alla infallibilità d'azione associa purtroppo una tossicità altissima [redacted] dosi minime, sì da costituire un serio rischio di avvelenamenti acuti [redacted] quasi sempre letali, per chi impieghi un suo esponente senza le più attente precauzioni o [redacted] chi consumi ortaggi o frutta che ne siano stati irrorati [redacted] breve tempo, ancora insufficiente per [redacted] spontanea eliminazione. (Vedasi il recentissimo caso di Napoli della bimba morta per [redacted] stretto nel[redacted] manine e portato al [redacted] per odorarli fiori aspersi di fresco di un insetticida di tale tipo).

Chiusa la parentesi, torniamo [redacted] alla prima categoria. I [redacted] composti, salvo imprudenze enormi, non riescono letali per l'uomo. La dose tossica è difatti assai elevata. Nei casi di intossicazione accidentale acuta si hanno disturbi nervosi, [redacted] irritabilità, stanchezza profonda, e gastroenterici, con [redacted] e vomito, nonché cutanei. Tuttavia [redacted] sempre serpeggiato [redacted] sospetto che mediante un [redacted] eccessivamente prolungato quel veleno insetticida si accumuli a po[redacted] a poco nei tessuti, sino a suscitare disturbi.

Procediamo per ordine. Come arriva l'insetticida all'organismo di gente che non ne è [redacted] diretto contatto? Per la massima parte (si dice [redacted] novanta [redacted] cento della dose giornaliera) certo per via alimentare. Sta di fatto che le [redacted] chimiche della categoria posseggono una particolare stabilità [redacted] pertanto una lunga azione residua. Nei terreni trattati, [redacted] ci dicono gli esperti, re[redacted] di Ddt [redacted] dieldrina possono persistere per anni, persino più [redacted] dieci. Così residui di insetticidi cloro-organici sono stati trovati in stragrande numero [redacted] alimenti, nelle [redacted] potabili e superficiali, nei tessuti [redacted] uccelli migratori, nelle carni di pesci viventi in fiumi [redacted] estuari, nello [redacted] latte umano. Gli alimenti che ne contengono [redacted] più sono i grassi [redacted] origine animale.

[redacted] fronte a questa elevata contaminazione ambientale è chiaro che igienisti e tossicologi non siano rimasti spettatori inerti. Anche un convegno di questi giorni ne ha fatto fede, [redacted] la [redacted] ca della Scuola romana [redacted] igiene. Ma il fatto è [redacted] tevoli sono [redacted] difficoltà che [redacted] frappongono all'accertamento, con ricerche epidemiologiche, sugli effetti morbosi «a lungo termine» degli insetticidi.

Si sa che i sintomi dell'avvelenamento sperimentale nell'animale, [redacted] insetticidi clorurati, sono particolarmente [redacted] carico del sistema nervoso; ma come potrebbe essere valutabile un'azione del [redacted] a lunghissima scadenza? Con tanti altri fattori patogeni che [redacted] interferire nel tempo? Per [redacted] al resto, dunque, nel campo [redacted] congetture? Sennonché pur sempre nell'ambito delle ipotesi circa le possibilità (ma non si [redacted] ce quante probabilità) dell'azione [redacted] lunga scadenza [redacted] è da sottovalutare una recente acquisizione. Si è rilevato, tra l'altro, sempre in via sperimentale che alcuni insetticidi della categoria in discorso [redacted] dosi subtossiche a lungo andare, oltreché [redacted] dificare alcune attività di enzimi, hanno dimostrato [redacted] certa azione [redacted] sull'animale e [redacted] capacità di modificare il metabolismo [redacted] altre sostanze diffuse nell'ambiente umano, [redacted] done proprio il potere [redacted] rogeno. Come [redacted] non bastassero [redacted] già innumerevoli con[redacted] d'incremento del [redacted] cro!

Per carità, non alimentiamo nuove psicosi. [redacted] una parte può renderci perlomeno perplessi il fatto che oggi accanto all'assorbimento di [redacted] del genere c'è quello di molte altre analoghe, cui il progresso [redacted] ne nell'ambiente di vita; per contro possiamo contare, nei confronti di gran parte, [redacted] certi processi [redacted] eliminazio[redacted] inattivazione metabolica (e chissà se [redacted] lungo andare anche [redacted] adattamento), di cui il nostro organismo si avvale.

Comunque, mentre [redacted] studi in merito continuano, [redacted] una legislazione cautelativa sull'impiego di *tutti* i pesticidi, [redacted] confortevole sapere che, riguardo la sospettata patologia dilazionata da lentissimo accumulo tossico, sono [redacted] state elaborate in sede internazionale tabelle [redacted] i limiti massimi ammissibili per alcuni insetticidi e per alcune derrate alimentari. Ferve, si può dire, un complesso lavoro per chiarire sempre meglio [redacted] gine di sicurezza, e non superarlo, contro il rischio [redacted] intossicazioni croniche, [redacted] cui profilo sintomatologico è tuttora oscuro. Allo stato attuale è, ad ogni modo, [redacted] perativamente vigente l'imperativo che l'impiego degli insetticidi (di qualunque [redacted] tegoria) non sia indiscriminato e incontrollato.

**prof. Angelo Viziano**

### Quattrocento studiosi riuniti in Giappone

## L'ipnotismo, [redacted] metodo di cura valido (ma con qualche riserva)

**Utilità nel trattamento di talune tossicomanie e deviazioni sessuali - Ammessa la possibilità di provocare delitti mettendo una persona sotto ipnosi - Rapporti [redacted] la psicoanalisi**

*Dopo il Congresso di [redacted] rigi del 1965, che ha radunato circa [redacted] studiosi di diverse nazionalità, a due anni di distanza, nel recente luglio, si è svolto in Giappone, a Kyoto, [redacted] secondo Congresso Mondiale di Ipnosi e Medicina Psicosomatica, che [redacted] raccolto oltre 400 studiosi di diverse Nazioni; il terzo si terrà a Praga nel 1969, mentre è in preparazione per [redacted] settembre prossimo a Roma, sotto l'egida dell'Università Cattolica, un Congresso di Medicina Psicosomatica e Ipnosi, con 420 iscritti dei più diversi Paesi.*

*S'intende per medicina psicosomatica quella disciplina che studia [redacted] malattie organiche aventi per causa principale fattori emozionali patogeni, o psichici; per ipnotismo intendiamo la possibilità [redacted] indurre in [redacted] soggetto modificazioni psichiche, somatiche, o viscerali, mediante [redacted] rapporto che si stabilisce fra soggetto [redacted] ipnotista.*

*Le nuove cognizioni di neurofisiologia, [redacted] psicolo[redacted] clinica [redacted] di psicanalisi hanno riveduto, corretto e aggiornato alcuni punti di vista degli studiosi sull'ipnotismo, per cui questo, che molti conoscono solo sotto un profilo teatrale, [redacted] potuto diventare argomento [redacted] quattro Congressi internazionali nello [redacted] quattro anni.*

*A quello di Kyoto, simposi particolari sono stati dedicati alla fisiologia delle [redacted] zioni, all'ipnosi nelle riabilitazioni psicologiche, nel controllo del dolore [redacted] nella cura delle deviazioni [redacted] li e delle tossicomanie, ai rapporti tra psicoanalisi [redacted] ipnosi, tra questa e [redacted] diverse pratiche religiose. Sono stati proiettati numerosi film, tra cui anche uno [redacted] guito all'Ospedale Maggiore [redacted] Vercelli, illustrante l'avulsione di un dente incluso, eseguita [redacted] stato di sonnambulismo ipnotico [redacted] analgesia [redacted] completa amnesia al risveglio.*

*Leo Wollman, [redacted] Brooklyn, ha sperimentato l'efficacia dell'ipnotismo nei «travestiti», che negli Stati Uniti sono circa [redacted] milione, alcuni dei quali ricorrono anche [redacted] chirurgo per rendere le proprie fattezze simili a quelle [redacted] opposto.*

*Granone ha trattato dell'efficacia dell'ipnositerapia nel divezzamento degli etilisti, secondo una tecnica messa da lui [redacted] punto nell'Ospedale Maggiore di Vercelli, [redacted] ha portato il risultato di studi sistematici condotti per circa tre anni.*

*L'importanza della regressione ipnotica in epoche infantili, utile per l'indagine psicoanalitica [redacted] per la tera[redacted] [redacted] stata illustrata [redacted] Dott. B. W. Newton, di Los Angeles.*

*A Kyoto, capitale internazionale del buddismo Zen, i delegati delle [redacted]arie Nazioni [redacted] stati condotti in templi Zen per assistere [redacted] pratiche religiose [redacted] intervenire a un pubblico dibattito sui punti di contatto e [redacted] divergenze tra le pratiche Zen, Yoga, religioni orientali in genere e l'ipnosi o l'autoipnosi.*

*Si è discusso [redacted] sia possibile commettere atti immorali [redacted] delitti con l'aiuto dell'ipnosi. Alcuni psichiatri americani hanno sostenuto che* «quando l'ipnotismo può essere usato per anestetizzare un braccio e il [redacted] getto non sente alcun dolore quando questo gli è amputato [redacted], ogni cosa allora è possibile». *Altri psichiatri americani hanno asserito che* «molti negano la possibilità di compiere atti immorali in ipnosi, per non distruggere l'immagine di un ipnotismo scientifico innocuo».

*Chi scrive è convinto, in base ad esperienze personali, che l'atto immorale [redacted] sempre possibile [redacted] ipnosi, se si inganna il soggetto suggerendogli anche alterazioni della percezione adatte all'uopo, ma non perché con l'ipnotismo si inducono [redacted] dificazioni della personalità istintivo-affettiva ed etica del soggetto, tali, ad [redacted] pio, da fare di un galantuomo [redacted] criminale, o viceversa.*

**prof. Franco Granone**
Primario Neurologo
Ospedale Maggiore di Vercelli

## Attenzione [redacted] certi farmaci che possono causare l'ulcera

Bisogna stare [redacted] a usare certi farmaci: perché, qualche volta, possono far sanguinare un'ulcera gastroduodenale (magari [redacted] o ignorata o [redacted] rita) e, altre volte, anche se molto raramente, [redacted] far ammalare di ulcera (magari qualcuno che, lo stomaco, l'ha sempre avuto normale). Fortunatamente la lista [redacted] questi farmaci «ulcerogeni» [redacted] è lunga; ma si tratta di prodotti che, per le loro indubbie e specifiche proprietà terapeutiche, [redacted] di larghissimo consumo: l'aspirina, il salicilato, il fenilbutazone, la reserpina, il cortisone.

Sono farmaci che, d'altra parte, «devono» [redacted] impiegati: l'aspirina, il salicilato, il fenilbutazone perché hanno una insostituibile efficacia sulle malattie reumatiche, acute e croniche; il cortisone perché è l'arma più pronta ed attiva contro certe malattie reumatiche e contro [redacted] malattie allergiche; la reserpina perché [redacted] tuttora uno dei più sicuri «moderatori» dell'ipertensione arteriosa. Farmaci, però, che richiedono, molto spesso, di [redacted] impiegati a dosi elevate [redacted] per lungo tempo: e che, in determinati soggetti [redacted] in determinate circostanze, [redacted] capaci di provocare, nella mucosa [redacted] primo tratto dell'apparato digerente, qualche spiacevole effetto secondario «da contatto»: cioè una cronica irritazione (gastrite emorragica) [redacted] una improvvisa [redacted] (ulcera) [redacted] una tendenza al sanguinamento.

Dobbiamo spaventarci davvero? Non è certo una compressa di aspirina ogni tanto; [redacted] qualche confetto al giorno per pochi giorni [redacted] fenilbutazone; [redacted] breve cura cortisonica che possa far correre il rischio di [redacted] complicazione gastroduodenale. Sono le lunghe cure, le alte dosi o l'inconsiderato impiego di questi farmaci che vanno tenuti d'occhio, specialmente quando il malato in cura sia — o sia stato — [redacted] ulceroso; o avverta insistenti sintomi [redacted] irritazione o [redacted] acidità gastrica; o lamenti saltuari dolori [redacted] stomaco.

Il medico [redacted] quali sono i rischi potenziali di questi farmaci peraltro così utili: [redacted] è in grado — [redacted] opportuni provvedimenti [redacted] controlli — di ottenere da quei farmaci il miglior risultato senza il minimo danno secondario. Ma stiano attenti i soliti «mangiatori di pillole» [redacted] evitino di ingoiar troppe compresse [redacted] futili motivi [redacted] non continuino a considerare del tutto innocenti certi farmaci soltanto perché molto noti, molto usati e molto comodi.

**il dottor [redacted]**

### IL CONSIGLIO [redacted] SETTIMANA

## Una placchetta in bocca che non va trascurata

No, non si deve far confusione tra un'afta volgare della bocca ed una leucoplachia. Non la deve fare particolarmente chi ha sentito dire, [redacted] i necessari particolari, che certe macchioline biancastre che talora appaiono sulla mucosa [redacted] orale e particolarmente della lingua sono da considerarsi lesioni sospettabili, avanguardia, sia pure ultraprecoce, di un tumore.

Anzitutto l'afta volgare costituisce una banale manifestazione [redacted] carattere [redacted] lo, quindi transitoria, con una evoluzione caratteristica. Appare, a c[redacted] sorprende [redacted] bocca per un bruciore che l'accompagna, come una ulceretta superficiale rotondeggiante od ovulare, dal colorito bianco-giallastro, con [redacted] alone infiammatorio [redacted] vivo; [redacted] al suo inizio è una vescicoletta che tosto si rompe, volgendo appunto all'ulcerazione [redacted]. Guarisce rapidamente.

[redacted] leucoplachia è, invece, una placchetta indolente, [redacted] superficie liscia, biancoperlacea, duro-elastica, che compare specialmente al margine della lingua [redacted] più spesso nell'uomo che nella donna. Essa merita [redacted] certa attenzione nell'interpretazione del [redacted] significato. Ormai [redacted] cerca di [redacted] minimo segno precocissimamente precursore, [redacted] questo [redacted] in quell'organo, del [redacted] sibile germogliare di [redacted] forma tumorale, si da aggredirla ancora allo stadio zero, guaribilissimo, anche la leucoplachia [redacted] stata inclusa prudenzialmente tra le lesioni cosiddette precancerose: le quali avrebbero, cioè, la capacità *potenziale* di una trasformazione maligna, pur [redacted] obbligatoriamente realizzandola [redacted] l'interven[redacted] un'altra causa perlopiù irritativa.

Dato che, comunque, anche per quanto riguarda [redacted] leucoplachia si tratta di [redacted] situazione [redacted] più fisiologica, è prudente non sottovalutarla e quindi [redacted] gliarla.

**doc.**

### RISPOSTE AI LETTORI

## Le fratture degli anziani

*Ho letto su «La Stampa» nei giorni scorsi un articolo «sugli anziani nella società industriale». Avendo avuto in famiglia [redacted] di fratture in persone anziane, sarò molto grato [redacted] verrà risposto alla seguente domanda: «Quali [redacted] attualmente i problemi di [redacted] venzione, [redacted] e [redacted] ricu[redacted] fratturati anziani?».*
*(segue la firma)*

A Torino [redacted] 1.200.000 abitanti le persone oltre i 60 anni sono 181.140 (18,4 %), [redacted] risulta dalla pubblicazione [redacted] Cris-Lions Club. Queste cifre aumentano per il prolungamento dell'età [redacted] miglio[redacted] del tenore di vita [redacted] della [redacted] gruppi di malattie, di cui molte mortali.

Le lesioni traumatiche dell'età senile rappresentano il 20 % di tutte le lesioni traumatiche.

Nel vecchio si [redacted] no tutte le lesioni traumatiche, ma predominano le fratture per l'osteoporosi delle [redacted] causata dalla decadenza dei fattori [redacted] nali e dei processi [redacted] rigenerazione spontanea. Esse sono più frequenti nella donna [redacted] 35 % a causa della maggiore precocità ed intensità del processo di osteoporosi e dell'ipotonia muscolare nel [redacted] femminile. Le ossa appaiono molto indebolite e non protette dai muscoli. E' sufficiente un lieve trauma, per provocare fratture tra le più gravi.

[redacted] fratture degli anziani si verificano specialmente nelle sedi più importanti. Così le fratture [redacted] collo [redacted] femore rappresentano il 33 % [redacted] casi, quelle del collo dell'omero il 12 %, quelle dell'estremità distale del fe[redacted] il 10 %; [redacted] le fratture della tibia, del collo del piede e del piede, le fratture [redacted] Colles, della colonna vertebrale, [redacted]. Tra le lussazioni predomina quella della spalla.

I fratturati anziani [redacted] presentano in gravi [redacted] dizioni generali, affetti da cardiopatie, da infezioni bronchiali croniche, da [redacted] bete, da iperazotemia, da alterazioni psichiche arteriosclerotiche, ecc., che talvolta rendono impossibile ogni trattamento attivo, spe[redacted] nelle fr[redacted] del collo del femore [redacted] riduzione [redacted] l'applicazione di una vite di tenuta.

La prevenzione delle fratture è difficile, ma possibile [redacted] anziani devono condurre una vita attiva, all'aperto, all'aria pura ed al [redacted] le. Devono essere evitate [redacted] intossicazioni [redacted] infezioni croniche. Così viene [redacted] dito o rallentato il processo di decalcificazione. La regolare o saltuaria somministrazione di preparati anabolizzanti [redacted] di vitamina [redacted] solito favorisce la ricalcificazione. Infine devono [redacted] evitate le occasioni [redacted] incidenti traumatici.

I fratturati anziani richiedono negli Ospedali particolare assistenza, [redacted] più delicata per il loro grande nu[redacted] Il personale, adeguato per le normali necessità, talvolta può diventare insufficiente. Perciò presso i servizi [redacted] Ortopedia e Traumatologia presto si imporrà la costituzione di speciali reparti attrezzati per i traumatizzati anziani. Così, raggiunta la migliore guarigione, verrà reso più facile il ricupero di questi pazienti.

**prof. Stefano Teneff**
Primario di Ortopedia e Traumatologia Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di Torino

# Borse economia e finanza

Dopo [redacted] rapporto [redacted] pubblicato [redacted] Parigi

## Lusinghieri [redacted] troppo ottimisti [redacted] giudizi dall'estero sull'Italia

**Esaltano l'aumento della produzione, degli investimenti, dei consumi - Sottovalutano i pericoli delle spinte inflazionistiche, le difficoltà per le esportazioni, la forte uscita di capitali, [redacted] disavanzo della bilancia dei pagamenti**

Discusso, [redacted] metà luglio, l'ampio rapporto dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura al Cnel; presentato poi, [redacted] commentato, [redacted] fine mese il bilancio preventivo dello Stato, per il 1968 (e così il governo ha potuto manifestare quale politica finanziaria intenda svolgere, anche per la programmazione) è inevitabile che il rapporto economico, ieri pubblicato dalla parigina Oced sull'Italia, riesca meno interessante per i nostri operatori. [redacted] quali già oggi possono rifarsi [redacted] fonti più particolareggiate ed aggiornate. Ciò non toglie, tuttavia, che una prospettiva diversa [redacted] quella abituale, possa anche giovare. Spigoliamo, pertanto, qualche significativo giudizio.

L'Organizzazione di cooperazione e [redacted] sviluppo economico (Oced) loda innanzi tutto [redacted] gran voce la ripresa che si è venuta manifestan[redacted] in Italia, dal 1965, e si è rafforzata nel [redacted] e nel 1967. Con [redacted] aumento del 5,5% nel prodotto nazionale lordo — si scrive [redacted] Parigi — «l'economia italiana ha ritrovato [redacted] tasso anteriore alla recessione». Agli inizi del 1967, poi, tutte le principali componenti la doman[redacted] interna si [redacted] venute rafforzando. Sono in ripresa sia i consumi, sia gli investimenti. (I primi, scriviamo noi, anche troppo!). Sembra poi poco probabile che le distruzioni autunnali pos[redacted] «frenare la produzione». Anzi, il dover riparare i danni delle alluvioni può apportare nuovi *stimoli* alla produzione. Così, [redacted] eccettua un volume d'investimenti tuttora insufficiente, si concorda che le «prospettive [redacted] nostra economia» restano buone. Anche perché sussiste tuttora [redacted] certo margine di capacità produttiva inutilizzata (anche nel lavoro) che frena la pressione sui prezzi.

Proprio in [redacted] di futuro andamento dei prezzi (e di conseguenza, attraverso la scala mobile, [redacted] salari), i giudizi dell'Oced sembrano alquanto ottimisti. Si è tenuto debito conto dell'impulso sulle quotazioni che verrà esercitato dalla crisi [redacted] Medio-Oriente, [redacted] le [redacted] conseguenze sui trasporti [redacted] sulle risorse energetiche? Oppure, pur essendo diramato a metà d'agosto, [redacted] rapporto parigino risale a parecchie settimane fa: quando ancora tutto il ventaglio di ripercussioni, derivanti dal recente conflitto, [redacted] aveva potuto dispiegarsi? Altra ipotesi possibile (che verrà forse confermata da qualche altra constatazione futura) deriva poi da ciò: dalla propensione — negli economisti dell'Oced — nel sottovalutare, quando [redacted] tratta dell'Italia, i pericoli che possono derivare da pressioni inflazionistiche. Forse, in dipendenza [redacted] fattori ambientali, prevalente[redacted] psicologici, che [redacted]gliono sfuggire a studiosi stranieri.

[redacted] *

Un altro campo nel quale, le opinioni degli economisti dell'Oced debbono essere attentamente vagliate riguardano gli scambi con l'estero e l'assetto finale della nostra bilancia dei pagamenti.

A Parigi, nel recente rapporto, si ritiene che, per l'Italia, le importazioni [redacted]tinueranno ad accrescersi, in dipendenza delle maggiori esigenze per [redacted] ripresa. Tuttavia, il movimento ascendente non avrà accelerazioni. Fra l'altro (e questo sembra ragionevole) perché taluni dei nuovi investimenti italiani s'indirizzano giust'appunto [redacted] prodotti segnalati da promettenti correnti d'acquisto con l'estero.

«Le prospettive», invece, per quanto riguarda «le esportazioni [redacted] più [redacted]schiose», scrive l'Oced. Fra l'altro per la poco lieta fase congiunturale che s'osserva in Gran Bretagna, Germania, Francia. Tuttavia, (e questo è un altro giudizio, aperto [redacted] per noi lusinghiero) nessuno dubita [redacted] *Château de [redacted] Muette*, che le esportazioni italiane [redacted]tinueranno a progredire, nell'immediato futuro, ad un tasso ben più elevato «di quello medio, per l'insieme dei paesi associati all'Oced».

Come spiegare quest'andamento? Non certo con aiuti all'esportazione particolarmente elevati, quando è risaputo che questi aiuti per l'Italia sono modesti; e, per di più, ricadono su imprese statali. E neppure, scrivono espressamente gli economisti parigini, basterebbe [redacted]ferirsi a favorevoli rapporti riguardanti prezzi [redacted] salari: rispettivamente per l'Italia e per i suoi paesi concorrenti. Bisognerebbe riferirsi ad elementi più disformi ed assai meno agevolmente quantificabili. Alla capacità organizzativa, per esempio, che hanno mostrato di possedere certe imprese, appartenenti all'industria italiana dei frigoriferi; e certe aziende di confezioni. Oppure all'inventiva [redacted] un robusto artigianato artistico, che riesce [redacted] esportare in Germania, [redacted] negli Stati Uniti.

* *

Fatto sta, per gli economisti dell'Oced, l'eccedenza del[redacted] bilancia dei pagamenti — per quanto riguarda le partite correnti — diminuirà probabilmente quest'anno, nel caso italiano: pur «rimanendo considerevole». D'altro lato, si spera possa diminuire, altresì, l'esporta[redacted] [redacted] capitali e pubblici [redacted] privati. Cosicché, [redacted] conclude: se vorranno proseguire nella loro politica di espansione della domanda, anche pubblica, le autorità in Ita[redacted] potranno contare sul solido appoggio [redacted] riserve [redacted]ree copiose.

Son giudizi, che condividiamo, soltanto però con qualche precisazione. Per esempio, possediamo già i dati, a tutto giugno, dei nostri conti con l'estero. Le partite correnti presentano ancora un attivo di [redacted] miliardi di lire; inferiore bensì [redacted] quello dello stesso periodo dello scorso anno (346 miliardi), ma tuttavia confortante, anche perché non hanno trovato conferma i timori anche stranieri di diminuzioni nelle rimesse degli emigrati. Tuttavia le speranze di minori uscite di capitali, [redacted] l'estero, non hanno ancora trovato conferma. Queste voci, pari a 173 miliardi di lire nel primo semestre del '66, salgono addirittura sino a 323 miliardi nel primo semestre del '67. In [redacted] modo, il saldo ultimo della bilancia valutaria — che lo scorso [redacted] era positivo ancora per 173 miliardi — presenta, nel primo semestre del '67, [redacted] saldo *negativo* per [redacted] miliardi.

D'accordo, l'annata [redacted] ancora conclusa. [redacted] perché [redacted] dovrebbe [redacted]vare [redacted] netta inversione di tendenza, in questo campo, nel secondo semestre, [redacted] è ripreso all'estero [redacted] movimento d'ascesa, per i tassi d'interesse? Non si intravede quivi un'altra traccia del[redacted] particolare «piegatura dello spirito», operante negli economisti dell'Oced, [redacted] sottovalutare ogni limite ad una politica monetaria espansiva, in Italia?

**Ferdinando [redacted] Fenizio**

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

## [redacted] Street chiude [redacted] ribasso [redacted] terza seduta consecutiva

**La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa ieri da 920,65 [redacted] 916,32**

New York, 14 agosto.

A Wall Street, oggi terza seduta consecutiva di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 920,65 a 916,32, con una perdita pari allo 0,47 [redacted] cento. Secondo gli ambienti di Bor[redacted], [redacted] declino è da attribuirsi alla cautela degli operatori, in vista delle nuove misure in materia finanziaria che il governo annuncerà questa settimana, ed a stime meno ottimistiche sull'andamento [redacted] produzione nazionale.

La chiusura della riunione odierna, [redacted] nella settimana scorsa, è stata anticipata dalle 15,30 alle 14.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 916,32 (920,65); ferroviari 261,08 (262,04); pubbl. utilità 133,15 (133,79).

Azioni scambiate n. 7 milioni 990.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): American Cyanamid 31 1/4 (32 1/8); Tel and Tel 51 5/8 (51 3/4); Bethlehem Steel 36 3/8 (36 e 5/8); Dupont 161 1/2 (161 e 1/4); Ford Motor 53 7/8 (54); General Electric 103 e 1/4 (103); General Motors 86 1/4 (86 1/2); Ibm 489 1/2 (492); Kennecott Copper 49 1/8 (49 5/8); Standard [redacted] of N. J. 64 1/4 (64 3/4); U. S. Steel 47 5/8 (48 1/2); Woolworth [redacted] (29).

### Londra: da 457,1 [redacted]

Il mercato ha ripreso, dopo i lievi recuperi di venerdì, il movimento al ribasso. I titoli industriali hanno [redacted]gnato perdite diffuse. Sostenuti i titoli di Stato, in vista di [redacted] reinvestimento delle somme corrisposte a titolo di compenso per la nazionalizzazione dell'industria siderurgica. [redacted] timori di sviluppi negativi [redacted] l'Inghilterra [redacted] lo Zambia hanno depresso i cupriferi.

Indice 454 (prec. 457,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): General Electric 54 e 1/8 (54 1/4); Imperial Chemical 37 5/8 (37 3/4); Rolls Royce 45 7/8 (46); Woolworth 18 3/8 (18 5/8); Barclays Bank 64 3/4 (65 1/4); Lloyds [redacted] 49 1/4 (49 1/2); Royal Dutch 16 15/16 (16 13/16).

### Francoforte: 114,84 (115,05)

Gli alti livelli raggiunti dal[redacted] quotazioni dopo i forti guadagni [redacted] venerdì hanno stimolato [redacted] corrente [redacted]lizzi. [redacted] seduta ha chiuso con una prevalenza [redacted] lievi flessioni.

Indice 114,84 (prec. 115,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg [redacted] (409); [redacted]dische Anilin 213 (214,40); Brown Boveri 389 (380); Daimler [redacted] (572); Bayer 146,50 (147,40); Hoesch 112,50 (112,50); Mannesmann 137 (137); Siemens 231,50 (223,20); Volkswagen 375 (370); Deutsche Bank [redacted] (218); Dresdner Bank 215 (213,50).

### Zurigo: da 195,9 a [redacted]

La Borsa ha accentuato il movimento al rialzo della vigilia, attraverso scambi intensi. [redacted] progressi, estesi [redacted] tutti i settori azionari, superano [redacted] media l'1 per cento. Deboli i valori in dollari.

Indice 198 (prec. 195,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione banche svizzere 2720 (2725); Società di banca svizzera 2070 (2075); Credito svizzero 2290 (2285); Elektrowatt 1405 (1395); Italo-Suisse [redacted] (223); Aare-Tessin [redacted] (850); Adolph Saurer [redacted] (870); Bally [redacted] (1235); Brown Boveri 1665 (1645); Ciba 4880 (4825); Fischer [redacted] (830); Lonza 965 (955); Nestlé 2085 (2050). Titoli italiani non quotati, per chiusura delle Borse italiane.

### [redacted] Parigi Borsa chiusa

La Borsa [redacted] Parigi è chiusa per [redacted] Ferragosto. Riaprirà mercoledì 16.

La crisi del Medio Oriente ha colto di sorpresa la Comunità

## [redacted] prezzo [redacted] la [redacted] nei paesi [redacted]

**[redacted] 1964 era pronto [redacted] scorte di petrolio sufficienti almeno [redacted] due mesi [redacted] per una diversificazione delle fonti [redacted] approvvigionamento - Ora [redacted] che le proposte saranno approvate prima della fine dell'anno**

([redacted] nostro corrispondente)

Bruxelles, 14 agosto.

*Una delle prime proposte che la [redacted] commissione esecutiva del Mercato Comune presenterà il [redacted] prossimo al Consiglio dei ministri, riguarderà la politica energetica comune fra i sei paesi e uno schema per garantire il più possibile sicurezza nell'approvvigionamento [redacted] petrolio e gas naturale.*

*E' un problema che è sul tavolo ormai da parecchio tempo, [redacted] i recenti avvenimenti del Medio Oriente lo hanno reso di scottante attualità, [redacted] non sono pochi i funzionari comunitari che, documenti alla mano, sostengono che in certi paesi d'Europa (Germania e Belgio, per esempio) non si sarebbe dovuto ricorrere all'aumento del prezzo della benzina (o per lo meno il rincaro sarebbe stato minore) se le linee generali della proposta, pronte ormai da tempo, fossero state accettate [redacted] in esecuzione dai sei governi.*

*[redacted] una nota sulla situazio[redacted] relativa all'approvvigionamento [redacted] petrolio in conseguenza della crisi del Medio Oriente, pubblicata oggi, la commissione esecutiva del Mec sostiene che «i recenti avvenimenti del Medio Oriente hanno dimostrato molto chiaramente la necessità di elaborare, entro [redacted] più breve tempo, una politica energetica comune». Fin dal 1964, viene precisato, la commissione Hallstein aveva trasmesso al Consiglio dei ministri una proposta concernente la costituzione di scorte di prodotti petroliferi pari a due mesi di [redacted]sumo corrente. Questa quantità era presentata [redacted] «minimo indispensabile».*

*A proposito di petrolio [redacted] di [redacted] naturale, la commissione del Mec ha anche presentato al Consiglio, un anno e mezzo fa, [redacted]randum, in cui si facevano proposte [redacted] tema centrale la sicurezza dell'approvvigionamento.* «In particolare la commissione ha sostenuto — [redacted] *detto nella nota odierna* — l'opportunità del mantenimento delle scorte di riserva, dell'esistenza [redacted]cità di produzione costantemente disponibili [redacted] una sufficiente diversificazione delle fonti di approvvigionamento che consentisse una [redacted] ampia ripartizione dei rischi».

*Soltanto [redacted] 10 luglio [redacted] quest'anno — [redacted] guerra iniziata nel Medio Oriente — il Consiglio dei ministri del Mec ha preso atto del [redacted]morandum [redacted] ha invitato la commissione [redacted] proseguire i suoi lavori. Nonostante le [redacted] estive, i funzionari comunitari addetti [redacted] questo settore [redacted] dunque al lavoro: da un lato vengono perfezionate [redacted] elaborate proposte intese soprattutto [redacted] rafforzare [redacted] sicurezza dell'approvvigionamento, nel quadro [redacted] politica energetica comune, d'altra parte un gruppo speciale di esperti [redacted] incaricato di svolgere uno studio globale sul problema della sicurezza dell'approvvigionamento che dovrebbe consentire la formulazione [redacted] suggerimenti sull'insieme dei prodotti energetici.*

*In base alle previsioni, i documenti saranno pronti in autunno e potranno forse essere discussi [redacted] approvati dal Consiglio dei ministri prima della fine dell'anno: l'Europa del Mec non vuole [redacted] sorpresa da un'altra crisi petrolifera senza aver studiato e adottato i mezzi per assicurarsi quanto meno il fabbisogno indispensabile [redacted] alcuni mesi.*

s. d.

### L'Ici inglese [redacted] il rincaro dei suoi prodotti

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 14 agosto.

(b.) La Imperial Chemical Industries ha informato i suoi clienti che si trova nella necessità di aumentare, in misura variabile dall'1 al 10 per cento, i prezzi [redacted] suoi prodotti.

Analoghe misure ha preso la Courtaulds, con aumenti dal 2,5 al 4 per cento sui prezzi delle fibre artificiali di sua produzione.

## [redacted] l'embargo degli [redacted] petrolio?

**Attraverso «terzi» imprecisati, i [redacted]menti continuerebbero ad arrivare in Gran Bretagna (e negli altri Paesi occidentali)**

Beirut, 14 agosto.

Fonti bene informate han[redacted] dichiarato che le società petrolifere occidentali rie[redacted] ad aggirare l'embargo [redacted] petrolio imposto dai paesi arabi rendendolo praticamente privo [redacted] fonti, in [redacted] contatto con l'industria petrolifera nel Medio Oriente, dicono [redacted] parte del petrolio arabo [redacted]tinua [redacted] raggiungere mercati che secondo l'embargo [redacted] dovrebbe raggiungere.

Le fonti citano in particolare l'Inghilterra che prima di giugno importava dai paesi arabi il 68 per cento [redacted] suo fabbisogno petrolifero. Secondo le fonti, una quantità imprecisata [redacted] petrolio sottoposto a embargo raggiunge l'Inghilterra tramite transazioni [redacted] «terzi» che non violano le norme del boicottaggio arabo [redacted] le società petrolifere a misure di rappresaglia. Le fonti si [redacted] rifiu[redacted] di rivelare chi siano «i terzi». *(Ass. Press)*

*Dopo la nazionalizzazione*

### L'Ente britannico dell'acciaio è inferiore alla sola U.S. Steel

**La B.S.C. ha [redacted] fatturato [redacted] di un miliardo di sterline [redacted] 270.000 dipendenti; è preceduta dalla più grande compagnia siderurgica americana**

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 14 agosto.

(b.) Col 1° agosto è divenuta effettiva in Gran Bretagna la nazionalizzazione dell'industria siderurgica e ha cominciato a funzionare la British Steel Corporation, il cui ente statale raggruppa le quattordici maggiori acciaierie britanniche.

La B.S.C. [redacted] classifica fra [redacted] sei più grandi imprese industriali del mondo, all'infuori degli Stati Uniti. Con 1 miliardo e 400 milioni di [redacted]line [redacted] valore capitale e un giro di affari annuale non inferiore a 1 miliardo di sterline (1750 miliardi di lire) e con [redacted] forza operaia di 270 mila persone, essa è divenuta la maggiore componente della Industrial Reorganization Corporation, che è l'equivalente inglese dell'Iri italiano. La B.S.C. viene tuttavia seconda dopo la gigantesca U. S. Steel Corporation, che è la più grande delle compagnie siderurgiche americane.

Mentre i pareri sull'opportunità o [redacted] di questa nazionalizzazione permangono discordi, i conservatori rimanendo avversari accaniti, lord Melchett, che ne ha accettato la presidenza, [redacted] ha esitato a dichiarare, nel suo primo messaggio presidenziale, che la B.S.C. «*inizia i suoi lavori in un momento niente affatto propizio e che pertanto è più che mai necessario che la nuova corporazione venga organizzata nel più breve tem[redacted] possibile e affronti il suo lavoro col massimo vigore commerciale*».

## Le riserve d'oro [redacted] valute in Italia [redacted] altri paesi

1 DOLLARO = 625 LIRE

| ITALIA | GRAN BRET. | STATI UNITI | FRANCIA | GERM. OC. |
|---|---|---|---|---|
| $ 4'070 | $ 2'772 | [redacted] 13'059 | $ 5'705 | $ 6'664 |

Le riserve d'oro degli Stati Uniti (che costituiscono [redacted] quasi totalità delle riserve ufficiali americane) continuano a diminuire. Al 1° agosto [redacted] quest'anno erano 13 miliardi e 59 milioni di dollari, il più basso livello dall'agosto '38. Fra i Paesi europei, [redacted] in diminuzione le riserve della Gran Bretagna, [redacted] per la prima volta sotto il miliardo di sterline, [redacted] precisamente a 997 [redacted] (2772 milioni [redacted] dollari). In lieve aumento le riserve degli altri Paesi (Italia, Francia, Germania)

*Alla ripresa politica «bisognerà occuparsene seriamente»*

## Il progetto per l'Avio [redacted] in un articolo dell'«Avanti!»

**Il giornale socialista afferma che non c'è dubbio sulla convenienza economica di concentrare l'industria aerospaziale - Ampie possibilità di collaborazione con altri Paesi, tra cui la Francia e la Gran Bretagna**

Roma, 14 agosto.

*«Alla ripresa politica, definito ormai in [redacted] positivo il progetto dell'Alfa-Sud, bisognerà occuparsi e seriamente dell'Avio Sud»*, scrive in un editoriale economico, l'«Avanti!» di domani. L'articolo ricorda che la commissione economica del psu ha iniziato da più [redacted] anno a occuparsi del problema della tecnologia aerospaziale, giungendo alla conclusione che sia necessario ristrutturare e concentrare l'industria del ramo. [redacted] analogo risultato [redacted] giunti lo speciale comitato di studio per [redacted] materia, costituito presso il comitato interministeriale per la programmazione economica, nonché i sindacati metallurgici della Cgil e della Cisl.

Il progetto non comporta, se non del tutto marginalmente, un aumento immediato di occupazione in quanto in industrie aerospaziali sono già occupati 20.000 dipendenti, distribuiti, per [redacted] 70 per cento, in fabbriche facenti capo all'Iri e [redacted] Fiat. L'operazione di ristrutturazione, da compiersi all'interno di [redacted] "pool" indicato co[redacted] «Avio Sud», comporterebbe un costo di 75 miliardi di lire, calcolo che l'articolo attribuisce a studi compiuti [redacted] questo scopo dalla Fiat.

«*E' una cifra* — dice il giornale socialista — *che equivale grosso modo al valore delle nostre esportazioni, in un anno, di materiale aerospaziale nella situazione attuale delle nostre industrie. Basterebbe solo questo dato per fugare ogni dubbio sulla convenienza anche economica a portare in porto al più presto possibile un tale progetto che dovrebbe assicurare non solo l'esistenza ma un sempre maggiore sviluppo in un settore [redacted] fondamentale*».

«*Per quanto riguarda poi il nostro divario tecnologico occorre dire* — afferma poi [redacted] quotidiano del psu — *che esso, anche se esiste, [redacted] di modeste proporzioni rispetto al complesso delle cono[redacted] e dei ritrovati di cui beneficiano le industrie aerospaziali della Francia e dell'Inghilterra che sono all'avanguardia in questo campo in Europa e [redacted] le quali si dovrebbe collaborare in via continuativa in futuro*».

«*La convalida migliore di ciò* — prosegue l'«Avanti!» — *ci viene data dalle continue offerte che ancor oggi quelle industrie, [redacted] per esse anche i loro governi, fanno all'Italia di partecipare, [redacted] un piano di parità, alla progettazione, alla relativa gamma [redacted] ricerche ed alla costruzione di tipi di aerei, civili e militari, che sono i più avanzati in [redacted] mondiale, quali l'aereo [redacted] geometria variabile, l'air-bus, caccia e bombardieri bisonici e trisonici, jets-executive, elicotteri, hovercrafts, ecc., mentre la Fiat per suo conto partecipa attivamente, seppure per una modesta quota, [redacted] costruzione del supersonico anglo-francese "Concorde"*».

«*L'Avio Sud lavorando in "pool", su un piano di parità e con prospettive e programmi di collaborazione di lunga durata, con le più famose industrie francesi ed inglesi del ramo, si potrà avvalere delle conoscenze e dei ritrovati di cui queste sono in possesso, potrà affinare i propri metodi ed allargare i propri orizzonti, sia per quanto riguarda [redacted] ricerca che le attività produttive vere [redacted] proprie, assicurandosi così concrete possibilità di sviluppo*».

«*Proprio attraverso la Avio Sud* — conclude l'«Avanti!» — *il nostro Paese potrà conseguire quei livelli tecnologici avanzati di cui tanto si parla e che oggi sono indispensabili per assicurare [redacted] progresso civile delle nazioni, livelli che per la massima parte si concentrano nel molteplice divenire delle varie attività aerospaziali*».

(Ag. Italia)

### Diminuiti in Germania i lavoratori stranieri

Bonn, [redacted] agosto.

L'afflusso della mano d'opera straniera nella Germania Occidentale è notevolmente diminuito. L'Istituto federale di collocamento e di assicurazione contro la disoccupazione di Norimberga ha reso noto che nel primo semestre del 1967 sono stati assunti nella Repubblica federale, compresa Berlino Ovest, 72 mila 400 lavoratori stranieri, contro 249.700 dello stesso [redacted] dello scorso anno. I lavoratori stranieri ritornati in patria sono stati circa 155 mila, contro 60 mila [redacted] primo semestre del 1966.

## Valute, [redacted]

Milano, 14 agosto.

Dollaro Usa 621,75; sterlina 1735; franco svizzero 143,60; franco francese 126,95; franco belga 12,32; [redacted] occ. 155,45; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,39; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese [redacted]75; fiorino olandese 172,85; corona danese 89,50; corona svedese 120,60; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo: taglio grosso 47, taglio piccolo 48; dracma greca: taglio grosso 20,20, piccolo 20,25.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 36-40 lire al grammo; sterlina [redacted] vecchio conio 6300-6550, nuovo conio 6200-6400; marengo 6500-6750; belga 6100-6300; francese 6300-6550; italiano [redacted].

### Quotazioni [redacted] Milano ieri [redacted] Borsa chiusa

Milano, [redacted] agosto.

[redacted] mercato borsistico sta[redacted] è stato praticamente nullo. Gli operatori di studi professionali sono assenti e, nella mezza giornata [redacted]tura degli sportelli, le banche [redacted] hanno visto profilarsi neppure [redacted] scambio. Circolavano, a scopo puramente informativo, i prezzi già registrati venerdì [redacted] Eccone alcuni: Generali 96.800-96.900; Viscosa 4140-4145; Fiat 2760-2763; Olivetti priv. 3175-3180; Toro ordin. 6780-6800; Anic 1406-1408.

### [redacted] Milano in settembre [redacted] di radio-tv ed elettrodomestici

Milano, 14 agosto.

La XXXII Mostra nazionale radio e televisione, la IV Esposizione europea elettrodomestici cui si aggiunge un salone di parti staccate [redacted] accessori per elettrodomestici nonché [redacted] IV Salone internazionale componenti [redacted] strumenti di misura elettronici [redacted] accessori, si svolgeranno dal 9 [redacted] 17 settembre alla Fiera campionaria, per iniziativa dell'Anie (Associazio[redacted] nazionale industrie elettrotecniche [redacted] elettroniche).

La rassegna, entrata ormai nella tradizione del settembre milanese, occuperà 52 mila metri quadrati, sui quali esporranno il meglio della loro produzione cinquecento ditte di dieci Paesi.

Durante la mostra, si terrà anche [redacted] V convegno tecnico, sul tema: «Componenti e strumenti per la televisione a colori».

### [redacted] DI SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo, in [redacted] 9-6-'67, ha emesso decreto penale, passato [redacted] giudicato, contro: Crespo Chiaffredo [redacted] il 16-4-1914 [redacted] Paesana ivi residente

IMPUTATO

del reato [redacted] cui agli artt. 11, 21 e 23 co. 3° legge 15-2-1963 n. 281, per avere detenuto su un automezzo, per la vendita e consegna ai clienti mangimi semplici (farina di granoturco e [redacted] orzo ad [redacted] zootecnico) confezionati in sacchi privi del[redacted] indicazioni [redacted] legge (denominazione del prodotto, ragione sociale della ditta produttrice, sede dello stabilimento, dati analitici percentuali del prodotto).

Acc. [redacted] Paesana il 9-1-1967.

OMISSIS

P. Q. M.

condanna [redacted] suddetto alla [redacted] di L. 50.000 di ammenda.

Ordina [redacted] pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Saluzzo, 16-7-1967.

Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

*Le agitazioni previste in settembre*

# I sindacati minacciano scioperi per le ferrovie, poste e telefoni

**Giudicano insoddisfacente il nuovo riassetto delle retribuzioni e delle carriere presentato dal governo; le altre categorie di pubblici dipendenti, in linea di massima, l'hanno accettato - Contrasti su come ripartire i 25 miliardi già stanziati per il 1967**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 14 agosto.

La vertenza dei pubblici dipendenti per la riforma amministrativa ed il riassetto delle retribuzioni è giunta alla fase più difficile. I rappresentanti del governo e i dirigenti dei sindacati affronteranno in settembre il problema economico del riassetto, fissando i criteri per la utilizzazione in cinque anni dei 420 miliardi previsti per questa operazione. Prima delle vacanze estive il ministro della Riforma Bertinelli ha consegnato alle organizzazioni sindacali alcune proposte per quanto riguarda le nuove qualifiche «funzionali» ed i rapporti («parametri») fra le varie categorie.

I sindacati degli statali «amministrativi» hanno sostanzialmente accettato le offerte del governo, pur riservandosi di chiedere qualche variante. Le organizzazioni dei dipendenti dalle aziende autonome (Ferrovie, Poste, Telefoni di Stato e Monopoli) hanno, invece, espresso un giudizio nettamente negativo ed hanno preannunciato il ricorso allo sciopero se, nel corso dei prossimi negoziati, non sarà possibile ottenere una rapida revisione delle nuove tabelle.

Vi è quindi una minaccia di agitazioni dei ferrovieri, dei postelegrafonici e dei dipendenti dai Monopoli — si tratta, nel complesso, di oltre 400.000 lavoratori — prima ancora che si discuta la questione di fondo del riassetto retributivo, la determinazione del «piede» della tabella delle qualifiche e dei «parametri» per il personale di tutte le amministrazioni dello Stato. E' evidente, infatti, che attribuendo alla qualifica più bassa, corrispondente al «parametro» 100, una retribuzione più o meno elevata si conseguono risultati quasi soddisfacenti anche per le altre categorie. Su questo punto si svilupperanno le discussioni più accese. Non si esclude che, in mancanza di un accordo, tutti i pubblici dipendenti possano decidere di attuare una comune azione di protesta.

I sindacati chiedono che al «piede» della nuova scala delle qualifiche (commesso di prima classe) sia assegnata una retribuzione lorda annua di L. 771.200 rispetto a quella attuale di L. 715.800. Fissando il «piede» in questa misura, il commesso capo realizzerebbe uno stipendio annuo lordo di L. 1 milione 272.480, il segretario di prima classe di L. 1.241.632, il segretario superiore di lire 2.699.200, l'aiuto direttore di prima classe di L. 1 milione 475.280, il direttore di sezione di L. 2.563.520, l'ispettore generale di L. 3.547.520 e il direttore di servizio di L. 4.241.800. Il direttore generale dovrebbe avere un trattamento giuridico ed economico indipendente da quello fissato per il personale delle varie amministrazioni.

Un altro punto delicato della prossima trattativa è rappresentato dalla ripartizione della prevista somma di 420 miliardi di lire nel quinquennio 1967-71 e dalla utilizzazione delle varie somme in ciascun anno. Nel primo anno dovranno essere spesi solo 25 miliardi e nel secondo 50 miliardi; i rimanenti 345 miliardi verranno destinati agli anni 1969, 1970 e 1971. Per l'impiego dei primi 25 miliardi saranno esaminate varie proposte, ma probabilmente l'attenzione si concentrerà su due di esse, in alternativa: l'aumento delle pensioni degli statali o la concessione di una somma forfettaria media di circa 20.000 lire a ciascun dipendente in servizio.

Le difficoltà saranno, dunque, di carattere prevalentemente economico. Su molti aspetti della riforma amministrativa e della parte normativa, infatti, governo e sindacati hanno già concluso intese di massima, subordinate tuttavia all'esito generale del negoziato. Le parti sono d'accordo, ad esempio, sul riordinamento dei ministeri e la ripartizione verticale delle competenze: due operazioni fondamentali per consentire maggiore agilità e rendimento della pubblica amministrazione. Così pure è stato risolto il problema dei «diritti sindacali» con l'approvazione del testo di un provvedimento che riconosce alcune prerogative dell'attività sindacale. Seguirà, a quanto pare, una autodisciplina dei sindacati sull'esercizio del diritto di sciopero, così come è avvenuto nel settore ferroviario.

Successivamente saranno trattati altri punti di non minore interesse: il blocco delle assunzioni per giungere ad una graduale riduzione del personale in servizio, la revisione del sistema di scala mobile, la durata e la ripartizione dell'orario settimanale di lavoro, la modifica del sistema degli scatti.

**g. f.**

## Interrotte le trattative per il settore zuccheriero

**Roma,** 14 agosto.

*(g. f.)* I lavoratori zuccherieri attueranno uno sciopero nazionale tra breve tempo. Lo decideranno nei prossimi giorni i sindacati di categoria in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo.

Pur dichiarandosi disponibili per una pronta ripresa del dialogo contrattuale con l'Assozucchero i sindacati della Cisl e della Cgil hanno oggi ribadito la loro «piena concordanza di valutazione in ordine alle basi qualitative e quantitative da loro ritenute necessarie per la stipula del nuovo contratto».

## La riforma della Curia sarà resa nota venerdì

**Città del Vaticano,** 14 agosto

*(f. p.)* Sarà pubblicata venerdì la costituzione apostolica sulla riforma della Curia Romana. Il documento verrà presentato ai giornalisti da mons. Giovanni Pinna, segretario della Commissione incaricata dal Pontefice di preparare la riforma, nel corso di una conferenza nella sala stampa della Santa Sede.

E' prevista, tra l'altro la creazione di un organismo centrale di coordinamento delle amministrazioni vaticane. Il «ministero delle Finanze» della Santa Sede dovrà in sostanza realizzare una vera e propria «politica economica» unificata per tutti gli attuali organismi che presiedono alle finanze vaticane. Secondo ambienti bene informati, Paolo VI affiderebbe l'incarico di presiederlo al cardinale Dell'Acqua.

Scarse sembrano le probabilità che la risposta di Paolo VI sul problema della regolazione delle nascite possa avvenire entro breve tempo, come aveva sostenuto un periodico americano. Lo conferma il prof. Alessandrini in un articolo apparso oggi sull'*Osservatore della domenica*. Egli afferma che la risposta del Pontefice «*non sarà un provvedimento legislativo, come quelli che i parlamentari approvano a maggioranza, magari dopo averli emendati da renderne difficile, se non impossibile, l'applicazione*».

Paolo VI, nella benedizione domenicale ai fedeli riuniti nel cortile del palazzo estivo di Castel Gandolfo, ha rivelato alcuni particolari del suo incontro di sabato con il metropolita ortodosso Nicodemo di Leningrado. L'inviato del patriarca Alessio — ha detto il Papa — ha affermato nell'udienza: «*Abbiamo fatto molti passi per riavvicinarci, per conoscerci e verso quella tale unione a cui tutti aspiriamo. Non faremo mai più passi indietro*».

## Festa a Saint-Tropez



Le attrici Michèle Morgan, a sinistra, e Michèle Mercier durante la serata in costume organizzata in un locale sulla Costa Azzurra dall'industriale discografico Barclay. Al centro, Christine Barclay moglie dell'ideatore della festa (Tel. Ansa)

*Le indagini sullo sconcertante dramma di Napoli*

# Non ancora tutto chiaro il «giallo» delle quindicenni avvelenate dal caffè

**Gli inquirenti, tuttavia, ritengono che la sposina abbia ucciso la sua migliore amica per provare l'efficacia del veleno - Poi ha bevuto lo stesso liquido - Non esclusa l'ipotesi di un duplice delitto - Interrogato e rilasciato il marito**

(Dal nostro corrispondente)
**Napoli,** 14 agosto.

*I carabinieri di Qualiano e di Giugliano, al comando del tenente Cagnazzo, hanno concluso la prima fase delle indagini sui due avvelenamenti di Qualiano. Secondo gli investigatori, Orsola Chianese avrebbe deliberatamente avvelenato la sua amica, Giovanna Ruoppolo, per provare l'efficacia del veleno, col quale lei stessa poi si uccise.*

*Le due ragazze, entrambe di 15 anni, morirono a distanza di poche ore l'una dall'altra. Si è appreso infatti che la Chianese si recò a casa della Ruoppolo, giungendovi nel momento in cui quest'ultima, in preda a convulsioni, stava per morire.*

*Tornata nella sua abitazione offrì il caffè ad una vicina, Rosa Maisto, la quale però, notato lo strano sapore della bevanda, la sputò. Poco dopo la Chianese avrebbe ingerito lei stessa il caffè avvelenato.*

*Le indagini ancora in corso sono dirette ad accertare altri particolari sulla vicenda. Non è stata ancora identificata la persona che vendette alla Chianese il veleno. A Qualiano, un grosso centro agricolo a 20 chilometri circa da Napoli, vi sono cinque negozi che vendono «Panathion», un potente anticrittogamico usato soprattutto dagli agricoltori per irrorare i peschi e i meli. Nessuno dei cinque esercenti ricorda di avere venduto il veleno alla Chianese.*

*Oggi il marito di Orsola Chianese, Luigi Granata, che come è noto ha espresso il desiderio di emigrare in Svizzera, è stato nuovamente interrogato dal tenente Cagnazzo. Il giovane muratore nel pomeriggio si è recato al cimitero con due fasci di fiori nelle mani: uno per la moglie e uno per la inseparabile amica di lei, Giovanna, sepolte l'una a fianco dell'altra.*

*Anche se gli inquirenti propendono ormai per la tesi del delitto-suicidio, non si escludono ancora altre ipotesi: quella, ad esempio, che la Chianese abbia offerto per errore il caffè avvelenato alla sua migliore amica e che poi, sconvolta, si sia tolta la vita. Né è del tutto scartata l'ipotesi che le due ragazze siano rimaste vittime del crimine di una terza persona.*

*Sino a questo momento però, non vi sono elementi che possano suffragare la tesi di un duplice delitto. Le due quindicenni erano molto ben viste in paese e non si saprebbe in chi individuare un loro nemico, a meno che si tratti del gesto di un pazzo. Sta di fatto che se un assassino esiste, questi non ha ancora compiuto passi falsi.*

*D'altra parte la testimonianza della vicina di casa scampata alla morte per avvelenamento dopo la cure dei sanitari, Rosa Maisto, diciottenne, che aveva pure sorseggiato il venefico caffè offertole dalla Chianese, accusa apertamente la sposina quindicenne.*

**a. l.**





Orsola Chianese, a sinistra, e Giovanna Fuoppolo, le due quindicenni morte avvelenate a Qualiano (Telefoto)

*Fermate sei persone dalle forze dell'ordine*

# Scontro a fuoco vicino a Sassari tra la polizia e un fuorilegge

**Il malvivente, un servo pastore, ha sparato agli agenti che gli avevano intimato l'«alt» poi è fuggito - Sarebbe il capo di una banda, di cui fa parte anche uno studente, specializzata in furti, rapine e ricatti**

*(Nostro servizio particolare)*
**Sassari,** 14 agosto.

Un conflitto a fuoco tra forze di polizia e un pregiudicato è avvenuto questa mattina nelle campagne di Sassari. Il malvivente, un servo pastore di Bonarcardo (Cagliari), Umberto Cossa, di 22 anni, ha aperto il fuoco contro la polizia che gli aveva intimato l'alt ed è poi riuscito a fuggire favorito dalla folta vegetazione che circonda la zona.

Il Cossa appartiene a una grossa organizzazione criminale. Della banda fa parte anche un giovane studente universitario della provincia di Cagliari iscritto al secondo anno della facoltà di giurisprudenza presso l'Università di Sassari. Sei persone, delle quali per il momento viene taciuto il nome, si trovano in stato di fermo negli uffici della Squadra Mobile e vengono interrogate dal dott. Grappone e dal dott. Iuliano.

La pericolosa banda, composta, pare, da elementi non della provincia di Sassari ma che a Sassari avevano stabilito il loro quartier generale, ha portato a termine in questi ultimi giorni numerosi reati, alcuni dei quali non erano stati denunciati alla polizia dalle vittime. Martedì scorso, infatti, era stata tentata una rapina a un motel di Porto Torres, a 17 chilometri da Sassari, ma il colpo era fallito grazie alla prontezza del portiere notturno, il quale, con presenza di spirito e con freddezza eccezionali (uno dei banditi gli puntava alla tempia una pistola) aveva fatto finta di premere il pulsante d'un campanello d'allarme. Il tentativo di rapina non era stato denunciato alla polizia poiché il proprietario del motel temeva una pubblicità sfavorevole in un periodo in cui l'albergo registra il tutto esaurito.

Giovedì scorso, inoltre, la stessa banda aveva portato a termine un'estorsione ai danni d'un industriale di Sassari, Francesco Nulli, il quale aveva consegnato ai malviventi 150 mila lire costituenti la prima rata d'una richiesta di mezzo milione avanzata con una lettera minatoria. Anche il Nulli aveva taciuto il fatto alla polizia. L'organizzazione criminale infine avrebbe tentato il 22 luglio scorso una rapina a Sassari in una gioielleria, ma il colpo era fallito grazie alla vivace reazione della vittima.

Gli inquirenti interrogano lungamente i fermati negli uffici della Squadra Mobile di Sassari e sono cominciate le ricerche del Cossa, il quale sarebbe il cervello della banda. Egli infatti, dopo la sparatoria contro la polizia, mentre fuggiva ha perduto una pistola e gli inquirenti, nel corso d'una perquisizione nell'ovile da lui abitato, hanno rinvenuto un mitra perfettamente efficiente di fabbricazione tedesca, una bomba a mano e munizioni per mitra e pistole.

L'organizzazione che operava in provincia di Sassari dedicandosi a furti, rapine ed estorsioni, era solita radunarsi in luoghi segreti nelle campagne della provincia.

Dalle indagini che vengono condotte a ritmo serrato si attendono sviluppi clamorosi, poiché gl'inquirenti avrebbero raccolto molti elementi che probabilmente porteranno alla scoperta degli autori d'un omicidio commesso il 23 ottobre 1966 in una stazione di servizio alla periferia di Porto Torres, quando due banditi armati e mascherati uccisero un giovane servo pastore che conversava con l'addetto al distributore. Dell'omicidio non furono mai scoperti gli autori. Umberto Cossa, il servo pastore che ha ingaggiato stamattina un conflitto a fuoco con la polizia, era stato dimesso dalle carceri il 3 gennaio dello scorso anno per avere scontato una condanna a sette anni e otto mesi di reclusione per furto di bestiame (aveva rubato delle pecore anche all'allora ministro Segni) e per un conflitto a fuoco che aveva ingaggiato coi carabinieri. In quella occasione il pastore era rimasto ferito a una gamba da un proiettile di mitra.

**a. p.**

## Atterraggio di fortuna di un aereo in risaia

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vercelli,** 14 agosto.

*(v. n.)* L'abilità del pilota Mario Gambaro, di 51 anni, da Galliate, direttore dei corsi di pilotaggio civile dell'Aeroclub di Vercelli, ha evitato che la caduta dell'apparecchio su cui si trovava si tramutasse in una tragedia. L'episodio è accaduto ieri.

Verso le 19 si era alzato dal nostro campo di aviazione «Carlo Del Prete» l'Aermacchi M 416, di proprietà dell'Aeroclub di Novara ma dislocato a Vercelli presso il locale campo d'aviazione, a disposizione dell'Aeroclub di Vercelli per un corso riservato ai piloti civili. Era guidato dal Gambaro. Giunto a 300 metri di quota, il motore si arrestava. Il momento era particolarmente drammatico. Il Gambaro non perdeva il suo sangue freddo e tentava un atterraggio di emergenza. Puntava su una risaia sita in regione Portalupi; la risaia, con la sua acqua, il fango e l'erba offriva le garanzie più sicure di un atterraggio sufficientemente soffice. In effetti l'apparecchio picchiava contro il terreno riportando gravi danni, ma il pilota nemmeno una scalfittura.

# Derubata di gioielli per 35 milioni mentre scende dall'aliscafo a Napoli

**Una signora milanese, moglie del proprietario dell'albergo «Gallia» - Tornava da Ischia con il marito - Un ladro confuso tra la folla le ha aperto la borsa impadronendosi dello scrigno con i preziosi**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Napoli,** 14 agosto.

Una signora milanese, Maria Luisa Candia, di 42 anni, è stata derubata di un piccolo scrigno contenente gioielli del valore di 35 milioni di lire mentre scendeva con il marito dall'aliscafo, di ritorno da Ischia dove aveva trascorso un periodo di vacanze.

Maria Luisa Candia, che ha denunciato il furto alla polizia, è moglie del proprietario dell'albergo «Gallia», noto negli ambienti sportivi perché ogni estate vi convengono i dirigenti delle società di calcio per trattare l'acquisto di giocatori.

I due coniugi, residenti a Milano in via Manzoni 7, erano partiti da Ischia con l'aliscafo delle 18,40 ed erano giunti nel porticciolo di Mergellina alle 19,15. Sul pontile sostava una piccola folla. Marito e moglie attendevano che i loro bagagli venissero sbarcati e caricati su un'auto pubblica, per raggiungere la stazione e partire quindi per Milano.

Ad un tratto, la signora Candia si accorgeva di avere la borsa da viaggio, che aveva con sé, aperta. Preoccupata, dava uno sguardo all'interno, ove prima di lasciare l'albergo di Ischia aveva riposto il cofanetto con i gioielli: approfittando della confusione, qualche abile borseggiatore era riuscito ad aprire la borsa portando via il prezioso scrigno.

Il furto è stato immediatamente denunciato alla polizia, che ora sta svolgendo intense indagini nel tentativo di recuperare i gioielli.

**a. l.**

## Salvi dopo 7 ore di nuoto dal naufragio del motoscafo

**Due giovani «sub» di Monza al largo delle Cinque Terre**

*(Dal nostro corrispondente)*
**La Spezia,** 14 agosto.

Stamane al largo della costa di Tramonti, tra Portovenere e Riomaggiore, un grosso motoscafo attrezzato per la pesca d'altura è colato a picco e i due uomini che si trovavano a bordo, Lelio Tarabini di 26 anni e Bibba Villa di 31, residenti entrambi a Monza, si sono salvati dopo un'eccezionale impresa. Hanno nuotato infatti per quasi sette ore, con un mare molto agitato.

I due giovani monzesi erano partiti da Levanto con il motoscafo «Cimocetea», diretti all'isola d'Elba. Dopo una serie di fortunate immersioni, paghi delle numerose prede catturate, hanno lasciato le acque di Portoferraio, dirigendo la prua verso l'isola Palmaria, nel golfo della Spezia. All'improvviso il motoscafo è piombato contro un ostacolo sconosciuto: probabilmente una grossa tavola. La collisione è stata di una violenza tale che nella carena si è aperta una larga falla e il natante ha cominciato a imbarcare acqua. Dopo aver rapidamente gonfiato il canotto di gomma che era a bordo, i due giovani vi hanno trasbordato i costosi attrezzi da pesca, gli abiti e i viveri e si sono quindi calati in acqua. Poco dopo il «Cimocetea», impennatosi di prua, si è inabissato.

Dopo un miglio di ardua navigazione, il canotto si è improvvisamente sgonfiato ed è colato a picco assieme al carico. Ai due sfortunati «sub» non è rimasto che tentare di guadagnare la riva a nuoto. Come punto di riferimento hanno preso una casetta che sorge sulla collina di Campiglia. Nuotando lentamente e cercando di risparmiare al massimo le ultime energie che erano loro rimaste, i due giovani, dopo sette ore di permanenza in acqua, hanno finalmente raggiunto la costa. Erano allo stremo delle forze e prima di mettersi in cammino per la definitiva salvezza essi hanno sostato per una buona mezz'ora sulla piccola insenatura circondata da rocce a picco sul mare. Lì attendeva infatti una nuova impresa: la scalata del ripido strapiombo. A sera, finalmente, sono riusciti a trovare un sentiero ed a raggiungere le prime case di Campiglia, dove hanno chiesto aiuto ad alcuni contadini, dai quali sono stati rifocillati e riforniti di abiti.

**a. r.**

# ULTIME NOTIZIE

### La ribellione a Mao Tse-tung si estende

## Pechino parla di «guerra fratricida» in numerose province in rivolta

**Shanghai (7 milioni di abitanti) è «un bagno di sangue»: gruppi di «guardie rosse» giunte dalla capitale si scontrano con soldati e operai - I militari costituiscono «centri di resistenza» denominati «Bandiera rossa» e liberano i prigionieri dai campi di lavoro forzato - «Il Quotidiano del popolo» scrive: «Un vento di combattimenti soffia in molte regioni» - Violenta protesta anti-russa a Pechino: le finestre dell'ambasciata infrante a sassate**

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra**, 14 agosto.

Shanghai è oggi *«in un bagno di sangue»*, tagliata fuori dal resto della Cina. La popolosa capitale della Regione dell'Est (sette milioni di abitanti) è dilaniata da due giorni da feroci scontri tra bande di «guardie rosse» e reparti dell'esercito e gruppi di operai. Si combatte nelle strade, nelle fabbriche, negli edifici pubblici. Secondo notizie giunte a Hong Kong, armi da fuoco automatiche, e persino qualche cannone e carri armati mietono vittime. I caduti sarebbero *«più numerosi che la settimana scorsa a Canton»*, la capitale del Kwangtung (due milioni di abitanti), dove furono calcolati a 500 circa. Almeno 300 mila persone hanno cercato scampo nelle campagne circostanti. *«Può darsi che nel resto della Cina non divampi ancora la guerra civile»* ha scritto un giornale di Hong Kong *«ma non v'è altro modo di descrivere quanto sta accadendo a Shanghai»*.

Come a Canton, dove continuano tuttora gli scontri, la situazione a Shanghai è precipitata con l'arrivo la scorsa settimana di alcune bande di «guardie rosse» da Pechino. Soldati e operai si sono organizzati in gruppi di resistenti, chiamati *«Bandiera rossa»* e *«Temporale di primavera»*. Entrambe le città sono cadute nel caos: non funziona quasi più nessun servizio pubblico, mancano l'acqua e i viveri, la produzione industriale è interrotta. Inoltre molti detenuti sono stati liberati dai «campi di lavoro»: in maggioranza si tratta di vittime del terrore maoista, ma si contano anche numerosi delinquenti comuni (in simili «campi» pare vivano quattordici milioni di cinesi). Furti, rapine, atti di teppismo si vanno così aggiungendo al conflitto tra i massimalisti e i revisionisti. Radio Pechino, per la prima volta questo mese, ha ammesso implicitamente che Canton e Shanghai sono dilaniate dagli scontri affermando che *«una severa campagna di critica è in corso contro i pochi borghesi in posizione di potere»* nelle due città.

Il bagno di sangue di Shanghai e di Canton è tipico della lotta che consuma lentamente la Cina. La stessa agenzia ufficiale d'informazione e *Il quotidiano del popolo* di Pechino, organo del partito comunista, hanno usato oggi il termine «guerra fratricida» a proposito della resistenza incontrata dalle «guardie rosse» in molte province. *«Un vento di combattimenti armati soffia in molte regioni»* ha scritto il giornale, attribuendo ogni responsabilità al presidente della Repubblica Liu Sciao-ci e ai suoi seguaci. *«Tutti dovrebbero contrastare l'uso della violenza»*. E ha concluso che *«le masse cadute nell'equivoco saranno perdonate se riabbracceranno la linea di Mao Tse-tung»*. Il tono dell'editoriale del *Quotidiano del popolo* sembra indicare che *«i nemici della rivoluzione culturale»* prendono a poco a poco il sopravvento. *«Voi potete causare una marea di morti* — ha proclamato un manifesto delle «guardie rosse» — *ma noi non ci piegheremo»*.

L'agenzia ufficiale d'informazioni ha elencato otto province in cui la fazione maoista *«incontra severa opposizione nel suo eroico tentativo di strappare il potere alle forze conservatrici»*: Hupeh, con capitale Wuhan, da un mese il centro della resistenza; Honan, con capitale Chengchow, e Hunan, con capitale Changsa considerate le sue «succursali»; Kiangsi; Szechuan; Mongolia interna; Shensi; Chekiang. Non ha fatto invece cenno alla provincia di Shantung, nel cui porto principale, Tsingtao, i portuali e gli operai si sono oggi ribellati alle «guardie rosse».

A Tsingtao infuriano scontri di scala non inferiore a quelli di Shanghai e Canton. Armati di martelli, asce, sbarre d'acciaio, qualsiasi arma rudimentale su cui hanno potuto mettere le mani, gli operai hanno assalito gli attivisti di Mao, appoggiati da reparti dell'esercito. La radio locale li ha invano esortati *«a una soluzione pacifica delle controversie»* attraverso la discussione e *«al ritorno alle fabbriche e al porto»* per la ripresa della produzione e dei commerci.

*L'agenzia* ufficiale ha affermato che in sei altre province, in genere periferiche, sono invece stati già formati dei comitati rivoluzionari *«acclamati dalla popolazione»* e inseriti al potere, e ha citato l'esempio di Chinghai *«che propaga l'insegnamento di Mao in tutto il Paese»*. Ma l'attività dei comitati non ha la collaborazione né della popolazione contadina locale né dei comandanti dei distretti militari. L'agenzia ha infatti ferocemente attaccato il ministro dell'Agricoltura Tan Che-lin, *«per aver sbagliato nel non controllare i tumulti delle campagne»* e il capo della sezione politica dell'«Armata rossa» per *«aver permesso una nuova ondata di atrocità»*: cioè il conflitto tra le truppe e le «guardie rosse».

Forse per fornire al mondo esterno un quadro di unità che più non esiste, Mao ha ordinato stamane una dimostrazione di protesta davanti all'ambasciata sovietica a Pechino, in risposta alla dura nota di Kossighin che ieri aveva portato alla liberazione del mercantile *Svirsk*. Migliaia di «guardie rosse» si sono radunate davanti all'edificio. Finestre sono state rotte a sassate, cancelli semidivelti finché poliziotti e soldati non sono intervenuti formando un doppio cordone e tenendo a distanza i dimostranti. I giovani attivisti manifestavano una violenza inaudita. Dimostrazioni analoghe sono continuate, per il sesto giorno, davanti all'ambasciata mongola.

**Ennio Caretto**

### Missione di Hanoi a Mosca per colloqui economici

**Mosca**, 14 agosto.

L'agenzia «Tass» informa che una delegazione nord-vietnamita, capeggiata dal vice-primo ministro Le Thanh Nghi, è arrivata a Mosca per una serie di colloqui sugli aiuti economici dell'Urss al governo di Hanoi.

La missione nord-vietnamita ha già visitato la Cina e la Corea settentrionale, firmando accordi analoghi.

### Tre detenuti evadono dal carcere a Ginevra

**Uno di essi, italiano, ripreso**

*(Nostro servizio particolare)*
**Ginevra**, 14 agosto.

*(l. l.)* Tre pericolosi delinquenti, tra cui l'italiano Pietro Pilisi, di 50 anni, sono evasi la scorsa notte dalle prigioni di St Antoine di Ginevra, dove erano rinchiusi in attesa di processo per aver assaltato il furgone di una banca. La fuga è avvenuta nel momento in cui i guardiani si trovavano in un altro settore della prigione. Dopo essersi aperto un varco nella porta della cella, il Pilisi e i suoi due compagni hanno raggiunto il cortile della prigione e con un lenzuolo si sono calati dal muro di cinta.

Stasera il Pilisi è stato catturato in località St. Julien, a pochi chilometri dal confine francese. Egli è stato riconosciuto dalla proprietaria d'un ristorante, che ha avvertito la polizia. Il Pilisi è stato ricondotto alla prigione di St. Antoine.

## Il pianeta Terra visto dal cosmo

Questa è la prima fotografia della Terra quasi-piena (cioè, con i quattro quinti del disco illuminati dal Sole) ripresa dalla sonda americana «Lunar Orbiter 5» mentre si trovava a 345 mila chilometri di distanza, nelle prime ore del mattino dell'8 agosto scorso. Gran parte dell'area illuminata era priva di nubi e la foto mostra chiaramente i lineamenti dell'intera costa orientale dell'Africa, dal Mediterraneo al Capo di Buona Speranza. Si scorgono l'Italia, la Grecia, la Turchia, il Mar Rosso, la penisola araba e la zona del Canale di Suez (Fotografia Nasa-Upi)

## Il maresciallo Tito continua la missione di pace in Siria e Irak

**Segreti i colloqui di Damasco e Bagdad - Il Presidente jugoslavo elaborerebbe un piano sotto l'egida dei neutrali, tra cui soprattutto l'India - Domani sarà di nuovo al Cairo, dove forse lo raggiungerà Indira Gandhi**

*(Nostro servizio particolare)*
**Beirut**, 14 agosto.

Il presidente jugoslavo Tito ha oggi concluso i colloqui a Damasco con il governo siriano e si è quindi recato a Bagdad per gli incontri con quello irakeno. Salutato alla partenza, con grande effusione, dal presidente Nuredin Atassi, Tito ha avuto analoga accoglienza all'arrivo a Bagdad da parte del presidente Aref. Mercoledì, il Presidente jugoslavo ritornerà al Cairo per un ultimo incontro con Nasser. Nell'occasione, compirà probabilmente con il Presidente egiziano un esame riassuntivo della situazione.

Pare che il fulcro delle sue proposte sia questo: elaborare un piano di pace sotto l'egida dei Paesi non allineati, che riassuma tutti i principali problemi del Medio Oriente. Sul piano che Tito avrebbe già in mente non sono trapelati particolari. Ma esso comporterebbe una *«presa di posizione realistica»*, cioè concessioni a Israele a cui gli arabi non paiono ancora pienamente disposti.

La stampa jugoslava ha prospettato la possibilità che Tito chieda al primo ministro indiano signora Gandhi di raggiungerlo mercoledì al Cairo. L'India versa in questo momento in una situazione difficile, e la signora Gandhi non è forse pronta ad assentarsi. Ma la sua partecipazione ai colloqui finali — e forse risolutivi — con Nasser conferirebbe un peso non indifferente al piano in discussione. Se qualche cosa di concreto deve emergere, l'appoggio dell'India è certamente prezioso. Gli arabi non potrebbero ignorare, come non lo potrebbe il resto del mondo, una soluzione favorita da Paesi neutrali così autorevoli.

Uno degli ostacoli alla pace nel Medio Oriente, dopo la guerra vinta da Israele, per le nazioni arabe più estremiste, è che quasi tutte le proposte per le trattative sono partite dalle grandi potenze, o da potenze sospette di colonialismo, o da parti «troppo» interessate. Gli arabi trarrebbero forse conforto dal fatto che i negoziati — in caso di accordo con Tito e la signora Gandhi — si svolgerebbero in un quadro più ampio. Questo modo completamente diverso di prospettare il problema potrebbe soddisfare il loro orgoglio e spingerli ad adottare un atteggiamento un po' più conciliante. Ma occorrerebbe buona volontà.

Come nei giorni scorsi, così oggi l'incontro di Tito con Atassi e con Aref è stato circondato dal massimo riserbo. Il Presidente jugoslavo ha trovato un'atmosfera molto cordiale, ma ha anche visto gruppi di dimostranti che agitavano cartelli anti israeliani, a conferma che sia i dirigenti siriani sia quelli irakeni sono contrari a compromessi, e che la sua missione è precaria. Non si sa che cosa sia stato discusso con esattezza. Si dice che Tito consigli il riconoscimento di Israele in cambio del ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati. Oppure che consigli l'accettazione di un sistema di garanzia dei confini, il che equivarrebbe a un riconoscimento.



### «Israele è pronto a fare proposte concrete e ragionevoli per la pace con gli arabi»

**Gerusalemme**, 14 agosto.

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha dichiarato stasera a una conferenza stampa che solo attraverso negoziati diretti con Israele gli arabi potranno trasformare l'attuale tregua in una «vera pace». Eban ha avvertito che per gli arabi esistono due sole vie: o i negoziati diretti con Israele o accettare gli attuali confini della tregua. *«Non vi è una terza alternativa* — ha detto Eban —. *Le frontiere di prima del 5 giugno non esistono più»*.

Respingendo quelle che ha definito *«vaghe soluzioni all'impasse del Medio Oriente»*, il ministro ha detto: *«Noi respingiamo un ritorno al vecchio stato armistiziale. Noi respingiamo qualsiasi soluzione che dia agli arabi il modo di sfuggire a negoziati diretti»*. Eban ha avvertito che *«non servirebbe la causa della pace»* chi *«si adoperasse troppo attivamente nel creare alternative a negoziati diretti»*.

*«Israele è pronto a fare proposte concrete e ragionevoli per una soluzione pacifica nel Medio Oriente* — ha detto Eban —. *Gli Stati arabi interessati saranno avvantaggiati da un trattato di pace al pari dello Stato di Israele»*.

Il ministro ha aggiunto che mentre gli Stati arabi non hanno mostrato alcun segno di voler abbandonare una politica di *«propositi bellicosi»*, per Israele *«non vi sono limiti alla nostra speranza»*. *(A.P.)*

## Nuova incursione americana a quindici chilometri dalla Cina

**Colpito un viadotto ferroviario a poche centinaia di metri da quello bombardato domenica - Bloccate le comunicazioni tra il Nord Vietnam e il territorio cinese**

**Saigon**, 14 agosto.

Per il secondo giorno consecutivo, aerei americani hanno bombardato obiettivi a Lang Son, a 15 chilometri dalla frontiera con la Cina.

Un portavoce militare degli S. U. ha annunciato che cacciabombardieri «Intruder» e «Skyhawk», partiti dalla portaerei «Constellation» hanno fatto crollare una delle quattro campate del viadotto ferroviario di Lang Son, a più di 100 chilometri da Haiphong. Il viadotto è lungo 100 metri e si trova a poche centinaia di metri dal ponte stradale e ferroviario della stessa linea interrotto dai bombardamenti di domenica.

L'obiettivo dell'attacco di oggi è stato quello di bloccare interamente la vitale linea di comunicazione tra il Nord Vietnam e la Cina. *(Ansa)*

### Evasive dichiarazioni del portavoce di Johnson

**Washington**, 14 agosto.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha difeso oggi i bombardamenti di obiettivi nord-vietnamiti prossimi alla frontiera con la Cina, ma non ha voluto precisare se essi implichino una nuova direttiva politica. Egli ha tuttavia affermato che, a giudizio del presidente Johnson, *«i bombardamenti del Nord sono parte essenziale dell'impegno americano nel Sud»*.

Christian ha poi risposto affermativamente a quanti gli domandavano se gli attacchi aerei di ieri e di oggi concordano con le ripetute affermazioni di Johnson, il quale ha sempre dichiarato di non cercare un allargamento del conflitto.

Christian ha infine confermato che il Presidente ha inviato ai dirigenti di Saigon un messaggio verbale, per fare loro presente il desiderio che le prossime elezioni nel Vietnam meridionale si svolgano liberamente ed equamente. *(Ansa)*

### Aerei militari americani sorvolano una nave russa in rotta verso il Vietnam

**Mosca**, 14 agosto.

L'agenzia «Tass» informa che aerei ed elicotteri americani hanno sorvolato, a bassa quota e ripetutamente, un mercantile russo in navigazione verso il porto nord-vietnamita di Haiphong. L'agenzia si limita a precisare il nome della nave («Magnetogorsk») ma non dice quando o come l'incidente sia avvenuto.

E' la prima volta che viene denunciato un fatto del genere, dopo l'episodio del 29 giugno, quando il governo di Mosca annunciò che il mercantile «Mikhail Frunse» fu bombardato da aviogetti americani. *(Ansa)*

### Kennedy: Non mi presento candidato contro Johnson

**New York**, 14 agosto.

*Il senatore Robert Kennedy ha categoricamente affermato oggi che non si presenterà candidato alla presidenza degli Stati Uniti nel 1968 e che non accetterà la vice presidenza.*

*Intervistato da un giornalista del* Saturday Evening Post, *ha dichiarato che in* nessuna circostanza» *egli si presenterà contro il presidente Johnson nelle elezioni presidenziali del 1968.* «Non sarò vice presidente in alcun caso», *ha proseguito Kennedy. Insistendo sulla sua decisione formale di non accettare la vice presidenza egli si è dichiarato convinto che Johnson non gliela offrirà.*

«Sono soddisfatto della mia attuale posizione» *ha aggiunto Kennedy, annunciando che egli si presenterà alle elezioni legislative del 1970 per il rinnovo del suo mandato di senatore. Quanto alle elezioni presidenziali del 1972 egli ha ritenuto essere troppo presto per parlarne.* (Ansa)

## ULTIME DI CRONACA

### Ladri di tredici anni saccheggiano alloggi

**Scoperti a Collegno e denunciati con l'istigatore e i ricettatori - Uno regalò un anello (rubato) per fare un giro in motocicletta**

I carabinieri di Collegno hanno denunciato tre ragazzi che rubacchiavano negli alloggi deserti. Sono Lorenzo C., 13 anni, via Germonio Anastasio; Luigi G., 12 anni e Salvatore S., 13 anni, abitanti in via don Murialdo.

Dapprima, le imprese dei tre hanno più l'aspetto di bravate che di furti. Una mattina, entrano nell'alloggio del benzinaro Enrico Corradin, 29 anni, abitante a Collegno in via Macedonia 5 e rubano una dozzina di pacchetti di sigarette, poi vanno a distribuirle agli amici del bar «Haiti» in via don Murialdo 46. Uno degli avventori, Matteo Lapiccirella, 18 anni, via Vipacco 32, dice in tono di scherno: «Solo sigarette avete preso?».

Tornano con lui nell'alloggio del Corradin e questa volta prendono un rasoio elettrico, una radio e un anello che venderanno al titolare del bar «Haiti», Mario Collino di 25 anni, a sua cognata Gigliola Masucci, di 27 anni, e all'operaio Antonio Domanico, 33 anni, via Vipacco 45. Qualche giorno dopo, Lorenzo si introduce nella drogheria di Flora Farinasco, 47 anni, via Vassalli Eandi 7, e ruba un anello con rubino e un braciale con brillanti, che regalerà ad amici in cambio di un giro sulla motocicletta.

Ma un costaneo lo ha visto uscire dall'alloggio del Corradin e si è ricordato che erano compagni di scuola. In base a questo indizio, i carabinieri identificano i tre ragazzi e recuperano parte della refurtiva. A conclusione delle indagini sono stati denunciati per furto insieme con il Lapiccirella, mentre il Collino e il Domanico sono stati denunciati per ricettazione e la Masucci per incauto acquisto.

### Beve una sorsata di birra nella bottiglia c'è benzina

**Altro fatto. Una ragazza di 19 anni si avvelena per amore**

Pietro Aversa, 74 anni, ospite del genero Carmelo Cataldo, in strada Settimo 35, è stato ricoverato ieri alle Molinette per intossicazione. Ieri pomeriggio ha preso dal frigorifero una bottiglietta di birra e ne ha bevuta avidamente una sorsata: era benzina, riposta per errore dalla nipote Maria, di 8 anni. Guarirà in pochi giorni.

— Abbandonata dal fidanzato, Gianna Bertolero, 19 anni, via Leoncavallo 131, ha tentato di togliersi la vita con una forte dose di antinevralgici. Soccorsa dalla madre, è stata ricoverata alle Molinette dove i medici le hanno praticato la lavanda gastrica, giudicandola guaribile in qualche giorno.

— Venuto in moto a Torino per trovare dei parenti, Giovanni Caruso, 24 anni, abitante a Milano, si è scontrato, in corso Tassoni angolo via Nicola Fabrizi, con una «1100», guidata da Ettore Ferraris, 53 anni. Ha riportato fratture alla gamba destra che i medici del Maria Vittoria hanno giudicato guaribili in 40 giorni.

— Attraversando sulle strisce un viale di Rimini, Francesco Altieri, 12 anni, residente a Livorno Ferraris, è stato investito da una «500», guidata da Antonio Burchini, Arezzo. Ha riportato fratture al cranio e gravi lesioni. E' stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette con prognosi riservata.

### Ha rischiato di incendiarsi un tram per corto circuito

**In corso Regina Margherita**

Un tram della linea 19 ha rischiato di incendiarsi, ieri alle 17, mentre percorreva corso Regina Margherita diretto al capolinea di via Magellano: un corto circuito stava fondendo un cavo del motore che sprigionava volute di denso fumo nero. Il manovratore ha fermato subito la vettura e ha fatto scendere i pochi passeggeri, poi ha staccato tutti i contatti elettrici. Nei pressi c'era un'auto della «Volante»: gli agenti telefonavano ai vigili del fuoco, ma l'opera dei pompieri non è stata necessaria. La vettura in «panne» è stata agganciata da un altro tram e rimorchiata nella rimessa di corso Tortona.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 25 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

*oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».*

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».*

*«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18256 Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

*E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

### COMMERCIALI L. 200 per parola

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni, Sittor, via Nizza 32, tel. 683.678.

**FABBRICA** reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Tel. 477-632.

**SOLLEVATORI**, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

### ARTIGIANATO L. 200 per parola

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A71577

**DECORATORE** esegue tinteggiature [illegible] raschiature parchetti riparazione appartamenti. Telefonare 878-615. A74617

**RESTAURATORE** lucidatore mobili porte negozi anche domicilio. Telefono 364-551. Lavori immediati.

### SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A. ACCORDIAMO** finanziamenti a proprietari auto (anche ipotecate) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende. Riservatezza assoluta. Chiuso per ferie dal 12 al 26 agosto. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445.

**A.A.A. IMPIEGATI**, operai, professionisti autosovvenzioni e prestiti fiduciari. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-626.

**CAUZIONANDO** diamo in gerenza signorile pensione vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino». A75970

**CEDESI** ambiente sportivo locali attrezzati ristorante bar o offresi vantaggiosa gerenza anche subito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».

**MACELLERIA** vicinanze Torino cedo causa salute, eventualmente unita casa [illegible] per sviluppo lavoro. Telefonare 594-832 ore pasti.

**OFFICINA** attrezzature, clientela pagamento pronto cassa, cerca socio con capitale per sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino». A4321

**PRESTITI** dipendenti, artigiani, mutui, cessioni stipendio. Sconto portafoglio. Telefonare 534-267.

**REDDITO** elevato, ottimo investimento a disponenti capitali. Comitelle, Casella Postale 6 Ferr., Torino.

**SANREMO** cedesi avviata autorimessa-autofficina mq. 1150. Fogliarini, Cavallotti 135, tel. 85-348 Sanremo 18038. 25284

### COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Telef. 677-709.

**A. ACQUISTEREI** da privato cascina anche cattive condizioni abbandonata qualsiasi dimensione, purché vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». O231

**A. APPARTAMENTI** signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telefonare 852-460.

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

**AFFARONE**, villetta senza terreno, 6 vani, termo, bagno, ampio terrazzo, anche ammobiliata, svendo per urgente realizzo, Valle Susa, 38 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino».

**AL** mare Borghetto complesso panorama Moller vende camera tinello cucinino bagno terrazza cantina 3 milioni 500.000 minimi acconti. Telefonare 732-086. O350

**ALLOGGI**: frazionamento case (Pinelli 24), visite 10-12. Tel. 471-786

**ALASSIO.** Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-601 Alassio. O529

**ALLOGGIO** camera tinello cucinino servizi vendo zona Nizza. Telefonare 530-393. O180

**APPARTAMENTI** corso Traiano 24-12; salone, tre camere, bagno, ingresso 4.000.000 mutuo 6.500.000 Meraviglioso attico: quattro camere, salone, ingresso, bagno, grande terrazzo 7.500.000 mutuo 8.000.000 Gabetti 578-044. O386

**APPARTAMENTI** grande qualità, via San Marino 112 (Stadio). Abitabilità immediata, solo 30% contanti. Due camere, saloncino, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi 2.700.000 mutuo 6.100.000. Quattro camere, grand'ingresso, sala bagno, ripostiglio 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTI** [illegible], prezzi vantaggiosi: corso Traiano 118. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 2.100.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.300.000 mutuo 3.500.000. Salone, tre camere, cucina, entrata, servizi, office 7 milioni 700.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O386

**APPARTAMENTI** signorili vendesi due camere tinello cucinotto trequattro camere salone bisservizi via Monginevro 180. Tel. 383-753.

**OCCASIONE** 3.500.000 laboratorio cortile magazzino libero 130 mq. Telef. 882-274. A75065

**OFFRESI INVESTIMENTO IMMOBILIARE TRANQUILLO E PROFICUO 120 MILIONI MENO MUTUO PER NUOVI LOCALI ZONA CENTRALE AFFITTATI LUNGA SCADENZA A SERIA NOTA DITTA REDDITO INIZIALE 6 % CON ADEGUAMENTO PERIODICO INDICE COSTO VITA. MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7422 — TORINO».** A74387

**OSPEDALETTI** vendonsi due alloggi panoramici, signorili: salone, tre camere, doppi servizi, piccolo giardino. Altro: due camere, servizi. Telefonare Sanremo 69-364. 25447

**PALAZZO** 15 piani 400 camere edificando Torino. Impresa primaria vende. Commerciale residenziale signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7606 — Torino». A75861

**PRECARIA** (Ceres) vendo bellissimo alloggio con giardino 5 camere, servizi, arredatissimo. Volendo parco rustico mq. 10.000. Telefonare 23-78. Torino 537-342.

**RIMINI.** Vendonsi nuovi appartamenti al mare. Tutti comforts. Zona verde refrigerio brezza marina. Pronta consegna. Da 60.000 a 90 mila al mq. Mutuo 40 %. Casella Postale 195. Telefono 29-277.

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

**A. AFFITTASI** 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-838.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

**AFFITTANSI** subito locali pianoterra a [illegible] in Torino via Percoto 10 (corso Francia). Per informazioni rivolgersi alla S.A.I., corso G. Galilei 12, tel. 65-52.

**AFFITTANSI** 2 camere tinello convenienti abitabili via Vipilani angolo Corsica. O984

**AFFITTASI** anche uso ufficio alloggio nuovo centralissimo quattro camere accessori, parcheggio. Tel. 544-905 ore ufficio. A74282

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi serietà garanzia concorrenza, interpellateci. Telefonare 833-872 ditta Mazzer

**AUTOTRASLOCHI** autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Carino Doria.

**AUTOTRASLOCHI** celeri 4000 camera autofurgone imballaggi garanzia. Telefonare 592-463 Einaudi.

**DOPPIO** servizio, sala, tre letto, cucina, signorile affitto, via Sacchi 48. Telefonare 392-457.

**VARAZZE**, Pensione Piccadilly, telefono 96-220, camere doccia, servizi, giardino. Settembre 2200.

**VISERBA**, Albergo Lido, sulla spiaggia, camere terrazza, vista mare. Agosto 2300, settembre 1900. Telefonate 38-070. 25346

### COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

**A. ACCONCIATORI** qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

**ACCONCIATORI**, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili [illegible] taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

**ALL'ISTITUTO** Oreglia dal 17 agosto aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiego. O531

**BERLITZ** School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (gratteciele), tel. 553-970. O787

### LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

**ITALIANO** latino greco. Professore impartisce accuratissime lezioni. Prepara esami. Telefonare 759-851.

**RAGIONIERA PRIMO IMPIEGO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA'. MANOSCRIVERE INDICANDO VOTAZIONI RIPORTATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 323 — TORINO».** O301

### DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

**AUTISTA** torinese referenziatissimo con 1100 T3 e Leoncino offresi ditta consegne trasporti ore giornata forfait. Telefonare 375-248.

**DOMESTICO** autista offresi subito. Telefonare 233-865.

**RAGAZZO** diciannovenne offresi periodo ferie dal 18 al 28 agosto qualsiasi lavoro. Telefonare 310-338.

**SIGNORA** offresi pulizie scale possibilmente zona Francia. Telefonare 727-031 ore pasti.

### OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

**AUTORIMESSA**, corso Traiano 14, cerca guardiano notturno praticissimo.

**BAMBINAIA** fissa cercano per bambina tre anni, alto mensile. Telefonare 759-913. O457

**CERCO** subito coniugi pensionati per custodi villa semicollinare Torino pratici giardino frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 541-100, 531-549, 534-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. [illegible]

### IGIENE E TERAPIA L. 300 per parola

**A.A. ABILISSIME** massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

**RIEDUCAZIONE** arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita. Covolo, telefono 851-135.

### AUTOMOBILI L. 200 per parola

**A.A.A.A.A. ATTENZIONE**, all'Autosalone, Siracusa 158, tel. 351-486, troverete Fulvia coupé, Fulvia 2 C 8 mesi, altre fine '65, Appia III, NSU Prinz, 1100 R, D, special, familiare, 850, 750, 500, 1300-1500 tutti [illegible], Alfa, Renault, Simca. Vastissimo assortimento, auto garantite, rateazioni. Prezzi imbattibili da 50 mila in su anche senza anticipo.

**A.A.A. AUTO** Sandrin NSU, 1100R 6 mesi, 500, 850, 600, 850 spider Bertone, come nuove garanzia 6 mesi via Galvani 23. Tel. 471-689.

**ALLA** Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 285-756, vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '63 '64, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D familiare '64, 1300 '62 '63, 1500 '61 '62 '63, 2300 '63, Fiat 2300 S '62, Lancia Appia III '59 '62, Flavia '61 '63, Flaminia coupé '61, Flaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta sprint '58, Giulietta '62, Giulia '63, MG spider '62, Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive. O244

**AUTO** tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

**AUTOMARKETS** campagna estiva prezzi di liquidazione da 130.000 in poi, garanzia scritta, assicurazione compresa, pagamento con titoli diretti rinnovabili. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

**AUTONOLEGGI** Autogiocose tariffe da lire 450 al giorno comprese assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

**AUTORIMESSA** Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniera. O499

**BMW** concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 489-277.

**FIAT** 1500 1962 lire 500.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

**GAS** liquido impianti Weber, concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 886-300. O532

**GIULIA** Super, Giulia TI 1300 come nuove vende Boggetti. Telefonare 60-819. O514

**LINCAR** Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia 6 mesi. Visitatela. Corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

**MERCATO** nazionale dell'occasione. Car Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, tutti tipi vetture usate.

**MERCEDES** Benz dispone: 230 S; 200 D; 190 Diesel; Autocarri 20, 25, 30, 35 quintali. Telef. 81-50 Cuneo. 24799

**NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 60.** O114

**OCCASIONISSIME:** 1500 spider, 850, Opel Kadett, Simca 1000; cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

**OM** Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre fissi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 6 metri, Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, metano e benzina ecc. Rateazioni. O339

**OPEL** corso Traiano 14 presenta Kadett Rallye. Gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato. O150

**OPEL**, Opel, Opel, Massano via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

**PRIVATO** cede 600 D (1964), unico proprietario qualsiasi prova. Telefonare 483-575. A75455

**RENAUTO** commissionaria vende rateizza giardinette R 4 L, R 8 '63 '64, revisionate con garanzia, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

**ROULOTTES** Einagh uniche con freni elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Einagh Torino, Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telefono 913-295. O121

**SACAUTO** Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O8

**SERISTA'** vendesi Fulvia coupé, 850, 500, 1100, Fulvia normale, 750. Via Torricelli 4. O364

**SICA** commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenza. O146

**SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI. VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.**

**UNICO** proprietario vende Flavia 1800 '64 bellissima, [illegible] Torricelli 4. O364

**VENDO** 500 giardiniera e 600 ottime condizioni. Telefonare 484-633.

**VISITATECI** anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

**1100** special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

**30.000** anticipo rimanenza 500 giardiniera autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. A75943

### CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

**AGENZIA** Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O538

**LAMBRETTIZZATEVI** nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

### ANNUNCI VARI L. 300 per parola

**A.A. OCCASIONE** privato svende camera letto soggiorno nuovissimi. Telefonare 896-186. A76011

**A.A. RIPARIETTE** via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. Chiusura ferie dal 29/7 al 18/8. O474

**AL** Mobilificio Stella, liquidazione fondi magazzino, ogni genere mobili, salotti cucine, Castelnuovo 10. Telefonare 876-392. A74219

**ALLA** Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

**AMBIENTATORI** stile antico trovereste vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O048

**ARMADI** guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

**ARREDATEVI** Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

**ATTENZIONE!** Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 8000, divano letto 15.000, camera poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Balôn). Telefonare 238-705. O897

**ATTENZIONE!** Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000; inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere e prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balôn), telefono 238-705. O897

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 95.000, cucine 63.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

**ATTENZIONE:** offerta straordinaria dal Supermec Mobili. Camera spagnola 6 porte noce opaca, L. 250.000 con 15 anni di garanzia. Via Lanino 9 (piazzetta Balôn), Torino. Telefonare 238-765. O425

**BANCHI** frigoriferi per bar latterie salumerie bilance affettatrici vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 339-592.

**CHITARRE** Harold, amplificatori, piancorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47.

**CUCCIOLONI** pointer bellissimi vendo. Telefonare San Benigno Canavese 988-135. A75964

**LETTI**, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-828 officina.

**MACCHINE** maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

**MOBILIFICIO** Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

**MOBILIFICIO** [illegible] commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'.** O352

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

**VENDO** cuccioli iscritti Setter Laverac, Breton, Bracchi tedeschi. Canile San Mauro, Zona ricreativa sportiva, Parco Einaudi. 1001

**VENDO** cuccioli setter irlandese iscritti. Scrivere Delmastro, piazza XXX Aprile 19, Carmagnola. A76004

**VISITATE** nuovi saloni d'esposizione Fabbrica Poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, matrimoniali, poltrone letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica. O499



**APPARTAMENTI** via Guido Reni 91 proprio Fiat Mirafiori. Luminosissimi: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 4.400.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno 4.000.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O386

**ATTICO** incomparabile, vista verso collina, 4 camere, salone, tripli servizi, grande terrazzo vende «Orsa Maggiore». Telefonare 538-151.

**BALANGERO** posizione soleggiata panoramica vendonsi lotti terreno a L. 750. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino».

**BARDONECCHIA** centrale vendesi permutasi terreno 80 camere. Combinazione impresa edificazione societaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7608 — Torino». A75951

**BELLISSIMI** appartamenti, per definizione frazionamento lotti 1 et 4, «Orsa Maggiore» vende sconto speciale luglio, agosto. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 538-151.

**BORDIGHERA** villino tricamere nuova costruzione, giardino 800 mq., cantina, autorimessa, riscaldamento, vendesi lire 15.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

**BORGO** S. Dalmazzo-Beguda convenientissima villetta tipo chalet con garage zona villeggiatura cintata con giardino vendesi. Tel. 32-04 Saluzzo, ore pasti. A67774

**CAPANNONI** industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

**CASA** Crescentino rimesse nuovo con [illegible] fabbricato, terreno irriguo, mq. 6000 anche adatto per allevamenti vendo 5.500.000. Tel. 530-395.

**CHALET** villa bungalow legno amontabili. Prefabbricati Garbarino, Terzo (Alessandria) 15010. A67742

**DIANO** Marina vendo centrali, una camera cucina servizi lire quattro milioni mutuo e facilitazioni 75%. Beltramino, via Colombo 45, Diano Marina. 2001

**LOTTI** per villa tutti conforts [illegible] costruzione [illegible] lunghe rateazioni combinazioni. Tel. 271-959.

**MEZZENILE** vendo terreno mq. 950 fabbricabile. Telefonare 23-78. Torino 537-342. A75111

**OCCASIONE!** Ulzio, via Roma 23, rinomato centro turistico bistagionale. Appartamenti meravigliosi, modernissima palazzina. Termo, bagno, caminetti funzionanti, terrazzi. Tre camere, entrata 2.800.000 mutuo 3 milioni 800.000. Quattro camere, entrata 3.800.000 mutuo 5.100.000. Graziosissimo attic-garret tre camere, entrata 1.600.000 mutuo 3.000.000. Nostro Personale sul posto. Gabetti S.p.A. O386

**SANREMO** in condominio signorile a ponente Sanremo con piscina, parco, gioco bocce, vendiamo appartamento due camere servizi, terrazzo, vista mare, Lire 10.000.000. Mutuo bancario. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25284

**SPOTORNO** via Laiolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Berchialla, Tel. 75-857.

**TORRES** vende alloggio 2 camere servizi centro S. Paolo. Tel. 389-417

**VACANZE** nuove a Vetruto-La Thuile (Valle Aosta), in grandiose iniziativa immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da L. 2 milioni 500.000 vendonsi. Visite presso Agenzia Nest dott. Benzo, La Thuile.

**VENARIA** vendonsi 50.000 mq. di terreno a L. 1500 anche a lotti. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino». 2001

**VENDESI** negozi con [illegible] via Monginevro 180. Telefono 383-753.

**VIA** Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Tel. 296-889.

**VILLA** nuova zona villeggiatura 15 Km. Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 530-395. O180

**VILLETTA** panoramica tre camere salone 1250 terreno vicinanze Rivoli 16.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

**VILLINI** accessibili a tutti montiamo ovunque. Lunghe rateazioni. Telefonare 534-267. A74588

### DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

**A. ABBISOGNA** 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

**A** coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

**AFFITTEREI** tricamere alloggio, tricamere ufficio, magazzino 100 mq stessa casa. Telefonare 730-485.

**AFFITTEREMMO** una-due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-461. O486

**CERCO** due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

**SPOSINI** referenziati cercano alloggio qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino».

### LOCALI PER VILLEGG. L. 300 per parola

**BORGHETTO** affittasi alloggetto nuovo mobiliato settembre e successivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7671 — Torino». A76108

**RIVIERA** ville vista mare ampio giardino 3 camere sala pranzo riscaldamento 8.500.000. Agenzia Liguria, Albenga. 2001

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

**ALASSIO**, pensione, camere acqua calda, vicino mare, settembre da lire 2200. Scrivere: Montagnini, casella postale 47. 25487

**ALASSIO**, Villa Costanza, via Gallo, telefono 43-443, vicino mare, zona residenziale, condizioni vantaggiose dal 25 agosto.

**ALBISOLA** Superiore, Pensione Sangiorgio, telef. 40-842, ottima per famiglie. Oltre 20 agosto prezzi modici.

**CATTOLICA**, Hôtels Vienna e Excelsior, telefono 61-058, direttamente sul mare. Tutti confortes. Autoparco.

**CATTOLICA**, Napoleon Hôtel, telefono 62-568. Direttamente sul mare. Camere bagno, telefono. Ascensore, Autoparco. 25325

**PIETRALIGURE**, Pensione Jolanda, soggiorno per famiglie, spiaggia propria. Riduzioni settembre.

**PIETRALIGURE**, pensione piemontese «Daniela». Soggiorno tranquillo, riposante. Settembre 2200 complessive. 25466

**RIMINI**, Pensione Belsoggiorno, dal 25/8 - settembre 1800 tutto compreso. 25215

**RIMINI**, Pensione Marily, centrale fine agosto settembre 1400. Telefonare 26-972. A67798

**RIMINI**, Pensione Sabrina, dal 25/8 settembre 1700 tutto compreso.

**RIVAZZURRA** Rimini, Pensione Blue Ribbon, tel. 30-838, vicinissimo mare, camera doccia, autoparco. Camere libere dal 15 agosto.

**SANREMO**, Pensione Primosole, 84-777, fronte mare, 3000 complessive, settembre 2900.

**SETTEMBRE** a Loano, Villa Rery, tel. 69-885. Prezzi modici. Ottima cucina emiliana. Interpellateci.

**SPOTORNO** - Pensioncina familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza. Tranto 13. Torino. 583-490.

**VARAZZE**, Albergo Gran Colombo, 97-062, signorile, camere doccia servizi. Giardino. Settembre 2700.

**VARAZZE**, Pensione Marialuisa, telefono 97-324, confortevole, fine agosto - settembre prezzi modici.

**LAUREATO** impartisce lezioni matematica fisica alunni scuole medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino». A75925

**MATEMATICA.** Lezioni, preparazioni. Medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 possibilmente pomeriggio.

### DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

**DIRIGENTE** polivalente espertissimo direzione generale personale, vendite, esportazione, stabilimento, cinque lingue, impiegherebbesi solida industria anche piccola provincia Torino Vercelli. Pretese moderate, contratto almeno triennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

### OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

**A. CERCO** signorina dattilografa 15 anni 1° impiego volenterosa. Scrivere «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

**A. UFFICIO** Commerciale compravendite immobili cessioni negozi cerca agente con automezzo volenteroso forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino».

**A. UFFICIO** commerciale compravendite cerca signorina pratica telefonate clientela 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino».

**A** ragioniere diplomato luglio buona media studio professionale offre opportunità svolgere pratica compatibile frequenza università. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino».

**CERCASI** ragioniere pratico partita doppia bilanci referenziato et geometra anche primo impiego auto propria. Telefonare 572-213.

**COMMISSIONARIA** Fiat assume magazziniere praticissimo ricambi autocarri - vetture, possibilmente proveniente da commissionaria o negozio autoricambi. Inutile rispondere senza i requisiti. Presentarsi: De Leonardis, corso Lecce 56.

**CERCASI** da ditta arredamenti mureli veramente introdotto architetti e arredatori conoscenza disegno tecnico et architettonico per regolare assunzione. Stipendio et provvigione. Richiedesi curriculum referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino». A76009

**IMPIEGATA** aiuto contabile, pratica cerca società commerciale. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino».

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza francese, cercasi società commerciale. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino».

**CERCASI** apprendista ottico pratico. Telefonare 387-537. A75690

**CONCESSIONARIA** Ford Abarth cerca 2 provetti elettrauto. Presentarsi via Barletta 133. O484

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O467

**COPPIA:** marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

**DONNA AIUTO SERVIZIO 5 ORE GIORNALIERE CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE CENTRO CITTA' SERIETA' PAGA MASSIMA SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 228 — TORINO».**

**OPERAIE** assume Pio, Moncalieri, corso Savona, strada Sanda, telefonare pomeriggio 644-531. Pullman gratuito. A76130

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 cortile. O129

**TUTTOFARE** cercasi urgentemente per ore diurne. Telefonare 385-287.

### PIAZZISTI, RAPPR. L. 300 per parola

**A** referenziati introdottissimi ristoranti alberghi comunità Piemonte offresi eccellente abbinamento articoli prime necessità rinomanza mondiale agevole collocamento. Dettagliare zone operative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

**IMPORTANTE** fabbrica abiti a maglia per signora cerca rappresentante Piemonte introdotto dettagliante e grossista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

**IMPORTANTE** industria dolciaria trentennale clientela cerca esperti venditori per provincie Torino Asti, fisso concorso spese, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A74328

**NUOVA** industria maglieria e confezioni medio fine zona Bologna cerca rappresentanti zona Piemonte e Liguria. Casella Erresse, Pubblicità 68/8, 40126 Bologna. 35214

### INFORMAZIONI L. 200 per parola

**A. AIRIT** accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

**ACCERTAMENTI** indagini [illegible] ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rosimondini, telefono 531-181.

**A.A.A.A.A. LINCAR** automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-215 (vicino stazione Dora). Una grande ditta, importante esposizione, compra vende permuta vantaggiosamente. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi). O394

**A.A.A. ASSORTIMENTO** vastissimo tipi e prezzi facilitazioni garanzia Giulia, Appia, Flavia, Dauphine, 1100, 600, 500, furgoni. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, telefono 346-997.

**A.A.A. CON** 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

**A.A.A. IL** Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

**A.A.A. 500**, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestite Bertone. Via S. Donato 80, telefono 767-697.

**A.A. PROVATE** un'automobile da Autodestefani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra vendita, consulenti per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-892, attenzione vicino corso Vercelli.

**A. ACQUISTERETE** pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A75942

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

**A. CON** garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

**A. CONVENIENTI** prezzi troverete tutti tipi Volkswagen, Fiat 1800, 1100, 850, 500, Simca. Saluzzo 23.

**A. CORTINA** 1300 familiare ottima stato vendesi, via Vigone 44.

**A. SPIDER** e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente. Via Vigone 44.

**A. VIA** Vigone 44. Troverete Appia II - III serie, Innocenti IM 3, Volkswagen 1200, Bianchina panoramiche berline e spider, Prinz 1000, Prinz coupé, Fiat 1300, 1100 special, Fulvia 2 C, 600 multipla, 850 coupé, Giulia, Giulietta e gas.

**ALLA** Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 285-756, vasto assortimento auto usate: Ford Anglia '64, 12 M '63, 12 M station wagon '63, 17 M '63, 17 M TS '64 '65, Taunus '64, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '64, 1500 '63, 1500 Caravan '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 404 '63, Austin A 40 '63 '64 '65, Simca 1000 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi.

**AUTOCCASIONI** 50.000 - 750.000 sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O353

**BERLINA** 500 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

**BERLINA** 1100 R 1963 buone condizioni 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

**BERLINA** 2300 Fiat ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

**BOGGETTI** automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819.

**CAR** Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende 500 '59 '60 '61 '62 '63 '64 da lire 50.000 a lire 290.000, 600 '59 '61, 650 furgone sopraelevato '66, R 8 '64 '65, R 4 '62 '63, Primula '65. O630

**CAVALLERI** Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Abbiamo: Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Duetto, A 40 combinata, Primula, Dauphine, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Volkswagen, Triumph Spytfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-892 (vicino corso Vercelli)

**COMPERIAMO** qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

**COMPERIAMO** vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158, ang. corso Orbassano. 21401

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

**COMPERO** qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

**DUETTO** 4 mesi [illegible], permuto rateizzando differenza. Cavalleri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O171

**ECCEZIONALMENTE:** 600, 80.000; 500, 150.000; 1400, 60.000; 1100, 50.000; Giulietta, 180.000; Appia, 300.000. Corso Moncalieri 19.

**FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.** O318

**FIAT** 1300 ottima vende privato. Telefonare 753-989. O339

# Si chiama Fiat 125



**Si sente la potenza**
**Si vive il progresso tecnico e la sicurezza**
**Si scopre una comodità totale**
**Si vede l'armonia dell'insieme**

**FIAT 125**